



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"A. SACCO"

SAIS02100L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "A. SACCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8668** del **21/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 73** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 77** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 100** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 133** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 145** Attività previste in relazione al PNSD
- 148** Valutazione degli apprendimenti
- 159** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 166** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 167** Aspetti generali
- 209** Modello organizzativo
- 221** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 223** Reti e Convenzioni attivate
- 236** Piano di formazione del personale docente
- 244** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto in cui è inserito l'Istituto A. Sacco è interessato da fenomeni di riduzione della popolazione che non assicurano un sufficiente ricambio generazionale e riducono le capacità di generare reddito, determinando un assottigliarsi delle reti di servizio, pubbliche e private. Il nostro territorio tende, infatti, a spopolarsi lentamente e gradualmente, facendo registrare un forte incremento della popolazione straniera. Le potenzialità di sviluppo economico del territorio sono legate alle risorse endogene (agricoltura, artigianato, turismo, cultura, biodiversità). Il profilo economico produttivo soffre dell'eccessivo individualismo degli operatori economici e della scarsa iniziativa delle istituzioni locali, fattori che ostacolano iniziative di aggregazione in filiera tanto dei produttori del settore primario quanto dell'artigianato e dell'offerta turistica.

Emerge in modo rilevante che tutta l'innovazione si è concentrata sulla capacità dei singoli soggetti ed è altrettanto evidente che è mancato a monte un progetto di sviluppo complessivo, unitario e condiviso.

Manca un sistema di servizi alle imprese, così come manca una logica di cooperazione a livello locale in grado di creare economia.

La nostra istituzione scolastica si attiverà per la futura costruzione di percorsi di supporto all'imprenditorialità, in quanto senza adeguata formazione e sinergia tra scuola e produzione verrebbero a mancare i presupposti del ricambio generazionale. Si vuole, in sostanza, attivare un processo virtuoso di osmosi tra l'imprenditoria locale e la scuola attraverso il quale acquisire competenze tecnico-sperimentali necessarie a promuovere l'innovazione di processo e di prodotto di cui l'economia del nostro territorio ha bisogno per competere.



L'istituzione scolastica rappresenta, da un lato, la possibilità di fare "impresa" trasferendo innovazione alle imprese del territorio, dall'altro, permette l'inserimento lavorativo di figure professionali capaci di gestire l'innovazione.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'eterogeneità della popolazione scolastica, vista la presenza sempre crescente di studenti stranieri, fornisce l'opportunità di maturare una sensibilità interculturale educando al rispetto delle diversità culturali, linguistiche, religiose e sociali. La popolazione scolastica vede la presenza continua di studenti stranieri che nel contesto della nostra istituzione andranno sempre più valorizzati creando non solo situazioni di accoglienza e inclusione interculturale, ma rendendoli protagonisti della nostra realtà scolastica.

OPPORTUNITÀ

L'eterogeneità della popolazione scolastica, vista la presenza sempre crescente di studenti stranieri, fornisce l'opportunità di maturare una sensibilità interculturale educando al rispetto delle diversità culturali, linguistiche, religiose e sociali.

VINCOLI

L'elevato numero di scuole medie di provenienza, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattico-metodologica nei livelli di preparazione di base, richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro. Gli studenti pendolari incontrano qualche difficoltà nelle attività extrascolastiche. La stessa eterogeneità che costituiva una opportunità, di contro, talune volte, può costituire un vincolo, per la comunicazione e la progettualità.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ



L'Istituto opera in sinergia con le risorse del territorio pianificando collaborazioni con enti, istituzioni, associazioni, strutture ricettive, imprese, aziende ed istituti bancari nell'ottica di realizzare percorsi professionalizzanti attinenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.

VINCOLI

Essendo le attività di alternanza scuola-lavoro fondamentali per lo sviluppo delle future professioni degli studenti, risulta fondamentale calibrarle alle esigenze didattiche, prevenendo problemi logistici di spostamento degli studenti nelle sedi di destinazione delle stesse attività.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Normalmente il P.O.F. della scuola viene progettato facendo riferimento alle esigenze prioritarie degli alunni, finanziando progetti di ampliamento dell'offerta formativa, senza chiedere contributi aggiuntivi alle famiglie del territorio che, mediamente, non godono di una condizione socio-economica privilegiata. In particolare tra questi rientrano progetti ECDL base e ADVANCED, corsi di lingua finalizzati al conseguimento di certificazioni internazionali, quali PET e KET, utili al percorso scolastico ed alle future professioni degli studenti. Negli ultimi anni rientra nell'ampliamento dell'O.F. anche il progetto Erasmus rivolto particolarmente agli studenti dell'ultimo anno del nostro istituto.

VINCOLI

Talune volte la mancanza di fondi sufficienti, costituisce un vincolo alla realizzazione di ulteriori progetti, altrettanto validi. Si ravvisa la necessità di operare interventi edilizi per la messa in sicurezza dell'edificio, nonché il totale abbattimento delle barriere architettoniche.

VINCOLI



L'elevato numero di scuole medie di provenienza, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro. Gli studenti pendolari incontrano qualche difficoltà nelle attività extrascolastiche. La stessa eterogeneità che costituiva una opportunità, di contro, talune volte, può costituire un vincolo, per la comunicazione e la progettualità.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto opera in sinergia con le risorse del territorio pianificando collaborazioni con enti, istituzioni, associazioni, strutture ricettive, imprese, aziende ed istituti bancari nell'ottica di realizzare percorsi professionalizzanti attinenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.

VINCOLI

Essendo le attività di alternanza scuola-lavoro fondamentali per lo sviluppo delle future professioni degli studenti, risulta fondamentale calibrarle sulle esigenze didattiche, prevenendo problemi logistici di spostamento degli studenti nelle sedi di destinazione delle stesse attività.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Normalmente il P.O.F. della scuola viene progettato facendo riferimento alle esigenze prioritarie degli alunni, finanziando progetti di ampliamento dell'offerta formativa, senza chiedere contributi aggiuntivi alle famiglie del territorio che, mediamente, non godono di una condizione socio-economica privilegiata. In particolare parliamo di progetti ECDL base e ADVANCED, corsi di lingua finalizzati al conseguimento di certificazioni internazionali, quali PET e KET, utili al percorso scolastico ed alle future professioni degli studenti. Negli ultimi anni rientra nell'ampliamento dell'O.F. anche il progetto Erasmus rivolto particolarmente agli studenti dell'ultimo anno del nostro istituto.



VINCOLI

Si ravvisa la necessità di operare interventi edilizi per la messa in sicurezza dell'edificio, nonché il totale abbattimento delle barriere architettoniche.

Carratteristiche della scuola

- A. SACCO (ISTITUTO PRINCIPALE)
- Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO
- Tipologia scuola ISTITUTO SUPERIORE Codice SAIS02100L
- Indirizzo VIA G. FLORENZANO,4 - 84037 SANT'ARSENIO
- Telefono [0975396108](tel:0975396108)
- Email SAIS02100L@istruzione.it Pec sais02100l@pec.istruzione.it
- Sito WEB www.iis-sacco.edu.it

IPSEOA " A. SACCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST. PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE Codice SARH02101R
Indirizzo	PIAZZA EUROPA SANT'ARSENIO 84037 SANT'ARSENIO
Indirizzi di Studio:	<ul style="list-style-type: none">• OPERATORE DELLA RISTORAZIONE OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA• SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO• ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA• ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
Toatale alunni	324

IPSEOA "A. SACCO" - SERALE (PLESSO)



ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE Codice SARH021505
Indirizzo	VIA FLORENZANO, 4 - 84037 SANT'ARSENIO
Indirizzi di studio	<ul style="list-style-type: none">• SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA• ENOGASTRONOMIA
Numero alunni	53

TRIENNIO I.T.E. "A. SACCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	STITUTO TECNICO COMMERCIALE Codice SATD02101V
Indirizzo	VIA G. FLORENZANO,4 SANT'ARSENIO 84037
Indirizzi di studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -• RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING• SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Numeri alunni	269

Approfondimento

L'Istituto Sacco svolge attività formativa dal 1954.

Nato come Istituto Tecnico Commerciale, ha operato fino al 1999 nella sede di piazza Europa e dall'inizio dell'anno 2000 è stato ubicato nel nuovo e moderno edificio in via G. Florenzano.



Nell' a.s. 2009/10 si è celebrato il 50° anniversario della sua fondazione.

Per effetto del piano di ridimensionamento della rete scolastica, dal 1 settembre del 2000 è stato annesso all'Istituto Tecnico Commerciale l'Istituto Professionale per i Servizi dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera, sito in piazza Europa. I due Istituti, oggi accorpati in un unico Istituto con indirizzi rispettivamente dell'istruzione tecnica, quali:

- Amministrazione Finanza e Marketing
- Sistemi Informativi Aziendali
- Relazioni Internazionali per il Marketing

e dell'istruzione Professionale, quali:

- Enogastronomia
- Servizi di Sala e Vendita
- Accoglienza Turistica

valorizzando discipline miranti alla formazione generale per lo sviluppo di una più elevata dimensione culturale, adeguata alle esigenze della nostra società e promuovendo una didattica laboratoriale e costruttiva, formano figure capaci di inserirsi in contesti diversi.

Nell'anno accademico 2019/20 ha arricchito la sua offerta formativa con l'introduzione del corso serale indirizzo enogastronomia, fornendo un nuovo contributo e impulso alla formazione orientata al principio del lifelong learning, rispondendo in modo fattivo alle esigenze del territorio fino a giungere al presente anno 2022/2023 in cui l'Istituto dopo aver ottenuto nel precedente anno l'accreditamento di un nuovo indirizzo di studio Odontotecnico, unico nel territorio del Vallo di Diano e del Cilento, propone la sua O.F. come risposta allo sviluppo di una dimensione sociale articolata, partecipata e solidale, per rispondere alle diverse esigenze lavorative del tessuto territoriale.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori Con collegamento ad Internet	8
---	---



Chimica	1
Fisica	1
Informatica	4
Lingue	2
Multimediale	1
Scienze	1
Sala Bar Plastic free	2
Laboratorio di cucina	3
Sala ristorante	2

Strutture sportive

Palestra	1
----------	---

Biblioteca

Biblioteca classica	1
---------------------	---

Aule

Aula Magna	1
Proiezioni	1
Sala conferenza	1

Attrezzature multimediali

Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nei Laboratori	330
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5



Risorse professionali

DOCENTI	92
PERSONALE ATA	33

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza della maggior parte degli studenti é medio-basso, in contrasto con quanto dichiarato dagli studenti durante lo sviluppo delle Prove Invalsi . L'istituto comprende due plessi : ITE e IPSEOA; accoglie diversi alunni stranieri, provenienti da Romania, Ucraina, Venezuela, India, Afganistan. L'inclusione negli anni è diventata per il nostro istituto una sfida da superare con l'ausilio di pratiche didattiche e metodologie inclusive.

Vincoli:

La maggior parte delle famiglie è di origine contadina/operaia, accanto alla quale si colloca una fascia di popolazione dedita al commercio, il cui livello economico non corrisponde spesso ad un adeguato livello culturale. Si registrano situazioni di ambienti familiari deboli con punte di disagio, sfocianti nella compromissione dell'unità familiare e conseguente svantaggio degli studenti. Particolarmente complessa risulta l'integrazione linguistica degli alunni stranieri, che avrebbero maggiori necessità di frequentare luoghi d'incontro utili alla relazione e alla comunicazione. Purtroppo le diverse agenzie educative del territorio riescono a soddisfare solo in parte i bisogni di crescita cognitiva e relazionale degli studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio vive un lento, ma continuo calo demografico; la popolazione registra una presenza non



trascurabile di giovani tra i quindici e i venti anni sui quali la nostra istituzione intende puntare per invertire le tendenze in atto. Gli obiettivi strategici utili a rafforzare la coesione territoriale tra comuni limitrofi saranno la valorizzazione della biodiversità, la fiducia nelle nuove generazioni e nella loro capacità di gestire le novità culturali e le emergenze, la loro creatività e le competenze che andranno sviluppando lavorando ai processi di innovazione digitale. Si registra: un ridimensionamento notevole delle strutture produttive agricole, la scomparsa di alcune attività industriali; buona parte della popolazione attiva è assorbita dal settore del commercio. I principali stakeholder presenti sul territorio riguardano i servizi turistici, la produzione artigianale, l'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali, l'innovazione nelle tecniche agricole e ogni attività tesa alla valorizzazione delle produzioni rurali.

Vincoli:

L'attività agricola registra una percentuale di produzione particolarmente bassa e molto al di sotto della media italiana, indice dell'assenza di percorsi di valorizzazione delle produzioni agroalimentari a livello locale. In questo territorio è molto sentita la questione legata alla mobilità, soprattutto per quanto riguarda l'accessibilità esterna all'area, ma anche quella interna.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il territorio in cui è situata la scuola è in sintonia con la tutela e la salvaguardia di tutte le risorse locali. L'amministrazione comunale risponde positivamente alle richieste della scuola, sia relativamente alle politiche scolastiche sia come supporto materiale ai problemi quotidiani. Sono presenti diverse associazioni di categoria e aziende che collaborano fattivamente con la scuola per progetti di alternanza scuola-lavoro. Tali aziende rappresentano un reale sbocco lavorativo per gli studenti.

Vincoli:

Il nostro istituto si trova in una zona periferica della provincia di Salerno e raccoglie l'utenza di diversi paesi del Vallo di Diano, alcuni dei quali, pur non essendo distanti dal territorio di Sant'Arsenio, risultano difficilmente raggiungibili, dovendo coprire la richiesta di mobilità dei diversi istituti del Vallo e non essendo presente un sistema pubblico di trasporti affidati invece a ditte locali. Tale situazione relativa ai mezzi di collegamento, rende molto difficile la realizzazione di attività formative extracurricolari, essendo le corse degli autobus collegate, esclusivamente agli orari scolastici antimeridiani, La presenza di una buona percentuale di alunni con cittadinanza non italiana, pur rappresentando una risorsa per l'inclusione e l'integrazione, si realizza come uno svantaggio culturale da colmare con un'offerta formativa maggiormente rispondente ai bisogni di questa parte degli studenti.



Risorse professionali

Opportunità:

Il personale è generalmente stabile nella sede di servizio assicurando così la continuità e garantendo l'esperienza in ambito didattico. Inoltre l'istituto vede la presenza di docenti particolarmente interessati alla formazione continua su tematiche educativo-didattiche, particolarmente relative all'inclusione e alla valorizzazione di percorsi personalizzati e di metodologie innovative. Anche l'esperienza professionale del Dirigente Scolastico garantisce stabilità e continuità alla scuola.

Vincoli:

Negli ultimi anni la presenza di docenti che hanno chiesto il trasferimento in sedi più vicine al luogo di residenza ha creato una lieve instabilità soprattutto nel biennio sia ITE che IPSEOA. Così anche la presenza di insegnanti a tempo determinato non ha assicurato la continuità necessaria allo sviluppo di metodologie di studio utili alle individualità di ciascuno studente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"A. SACCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	SAIS02100L
Indirizzo	VIA G. FLORENZANO,4 - 84037 SANT'ARSENIO
Telefono	0975396108
Email	SAIS02100L@istruzione.it
Pec	sais02100l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iis-sacco.edu.it

Plessi

IPSEOA " A. SACCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	SARH02101R
Indirizzo	PIAZZA EUROPA SANT'ARSENIO 84037 SANT'ARSENIO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• OPERATORE DELLA RISTORAZIONE• OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA



- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Totale Alunni 278

IPSEOA "A. SACCO" - SERALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice SARH021505

Indirizzo VIA FLORENZANO, 4 - 84037 SANT'ARSENIO

- Indirizzi di Studio
- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
 - ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

I.T.E. "A. SACCO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice SATD02101V

Indirizzo VIA G. FLORENZANO,4 SANT'ARSENIO 84037
SANT'ARSENIO

- Indirizzi di Studio
- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
 - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
 - RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
 - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni 268

Approfondimento



Nel corso dell'anno scolastico 2021/22 è nato un nuovo indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, odontotecnico" con durata quinquennale e con possibilità di accedere al mondo del lavoro come dipendente di un odontotecnico titolare di laboratorio o come assistente alla poltrona.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	4
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Odontotecnico	1
	Scienze	1
	Sala bar plastic free	2
	Laboratorio di cucina	3
	Sala ristorante	2
	Laboratorio di robotica	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Sala conferenze	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	236
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	16

Approfondimento

Il PTOF 2022/2025 prevede la realizzazione delle seguenti azioni :

- manutenzione e potenziamento del Laboratorio informatico dei plessi ITE ed IPSEOA
- attivazione della Biblioteca Didattica del plesso IPSEOA
- informatizzazione e potenziamento della Biblioteca Didattica del plesso ITE
- manutenzione e pulizia delle aule dei plessi ITE ed IPSEOA
- acquisto e posizionamento idoneo di consolle allo scopo di rendere funzionale l'uso delle LIM nelle aule scolastiche
- messa in sicurezza delle porte di uscita d'emergenza.



Risorse professionali

Docenti	59
Personale ATA	30

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2021/2022 il nostro istituto ha attivato come offerta formativa anche il percorso di Odontotecnico . Il diplomato nell'articolazione ""Arti ausiliarie, odontotecnico" possiede le competenze necessarie per predisporre apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti su professionisti abilitati. A conclusione del percorso quinquennale si elencano i risultati di apprendimento in termini di competenze:

- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;
- eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale;
- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi;
- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni;
- interagire con lo specialista odontoiatra;
- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa;
- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Ai fini dell'aggiornamento relativo all'anno 2022/23 e l'elaborazione del PTOF 2022/25 l'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico individua gli obiettivi prioritari da inserire per la predisposizione dell'azione del PTOF. I principi basilari per l'elaborazione della nuova offerta formativa triennale mirano a tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal Rav per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, ma soprattutto per essere coerente agli obiettivi prefissati. Dunque l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alla vision e mission condivisi e approvati negli anni precedenti. Il piano predisposto contiene:

- Carta dei servizi
 - Offerta formativa
 - Curricolo verticale per competenza per classi parallele
 - Attività progettuali
 - Regolamenti
 - Iniziative di formazione per gli studenti in materia di primo soccorso
 - Attività formative per il personale docente ed Ata
 - Percorsi per l'attuazione dei principi delle pari opportunità
 - Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione delle eccellenze.
 - Attività di miglioramento e sviluppo delle competenze digitali degli alunni e del personale attraverso il potenziamento del PNSD.
- . Attività progettuali per la realizzazione di RE. START for FUTURE, diffusione di metodologie didattiche innovative con l'uso di tecnologie digitali.
- . Costituzione del Team per la prevenzione della dispersione scolastica

Importante ai fini dell'elaborazione del piano dell'offerta formativa oltre le priorità desunte dal RAV sono anche le proposte del Pdm e degli obiettivi fissati, nella sezione degli approfondimenti, di ciascuna sezione del documento, dalla scuola per il prossimo triennio. Si ritiene indispensabile per la realizzazione degli Obiettivi formativi prioritari il potenziamento, attraverso la corretta gestione dell'organico potenziato dell'autonomia:



- 1) Potenziamento delle competenze matematico-scientifiche per la valorizzazione del merito.
- 2) Potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning, soprattutto delle lingue straniere e l'Erasmus.
- 3) Potenziamento delle competenze umanistiche; con particolare riferimento all'italiano dando attenzione alla lettura, alla comprensione e all'analisi del testo; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione.
- 4) Apertura pomeridiana della scuola

L'identità del nostro Istituto si caratterizza attraverso la formazione degli alunni sia come cittadini responsabili, promuovendo lo sviluppo di una comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, quale criterio strategico-organizzativo generale ed identitario dell'Istituto, sia come professionisti d'eccellenza. Negli anni la nostra scuola ha ampliato sempre più la sua offerta formativa, adeguandola alle nuove tendenze del settore tecnico professionale, per far sì che gli alunni potessero acquisire le competenze richieste dal mondo del lavoro, senza dimenticare la tradizione e le specificità del nostro territorio. Le scelte effettuate hanno sempre tenuto in considerazione la centralità dello studente, con le sue necessità formative, relazionali e culturali. Le priorità strategiche da perseguire nel prossimo triennio sono emerse dall'analisi delle esperienze compiute e dalle esigenze venutesi a formare in conseguenza dei percorsi didattici messi in atto. Esse si concretizzano nei seguenti punti:

- sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza, quale criterio strategico identitario dell'Istituto, articolato in quattro istanze che caratterizzano l'impresa formativa:

Kronos, ossia la definizione dei "tempi" dell'insegnamento in ragione dei tempi di apprendimento;

- Topos, impiego innovativo dei "luoghi" e delle strutture dell'istituto;
- Logos, sviluppo dei contenuti, delle forme e del flusso delle esperienze didattiche in ragione dell'età, delle caratteristiche degli studenti, delle Linee Guida Nazionali e della piattaforma epistemologica di ciascuna disciplina;
- Ethikos, promozione delle competenze e dei valori sociali, civili ed etici; piena consapevolezza da parte del personale della scuola di essere anche "attori emotivi";
- Promozione del benessere degli studenti e di tutto il personale appartenente e non all'istituto;



- Comunicazione interna ed esterna e trasparenza, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto.

Attraverso le premesse indicate acquistano grande importanza:

- le rilevazioni INVALSI; le preferenze degli studenti che attestano una propensione verso approfondimenti nelle discipline tecnico-pratiche e la partecipazione a gare professionali.

Competenze richieste dal mondo del lavoro a carattere professionale, linguistico e informatico, proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, come evidenziato attraverso incontri con il Comitato Tecnico Scientifico. Quest'ultimo rileva i seguenti bisogni:

- Aumento del monte ore destinato alle esercitazioni pratiche della materia di indirizzo;
- previsione di ore facoltative aggiuntive destinate all'alternanza scuola-lavoro, affinché l'esperienza abbia una ricaduta didattica più significativa anche dilatando le ore di alternanza in tempi più lunghi.
- Realizzazione di manifestazioni intese come collegamento con il territorio.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

- 1) Priorità: Migliorare i risultati scolastici.

Traguardi : Realizzare entro il 2022 due unità di apprendimento pluridisciplinari per quadrimestre Incrementare entro il 2023 le prove parallele, sviluppate secondo il criterio delle prove INVALSI, aggiungendo una disciplina caratterizzante il percorso di studi. Somministrare prove d'ingresso per tutti gli anni del curriculum scolastico

- 2) Priorità: Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardi: Migliorare gli esiti delle prove standardizzate del 4% entro il 2022 Migliorare gli esiti delle prove standardizzate del 6% entro il 2023 Incrementare entro il 2023 del 50% il numero degli alunni con il livello B2

- 3) Priorità: Inserire l'insegnamento dell'Ed. Civica nel curriculum d'istituto, accogliendo le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 Maggio 2018 rendendole operative nelle singole discipline.

Traguardi: Incrementare gli obiettivi di cittadinanza e costituzione.



4) Priorità: Migliorare gli esiti delle competenze chiave di cittadinanza attraverso i PCTO.
Traguardi: Orientare gli apprendenti a riflettere sulle scelte future.

5) Priorità: Risultati a distanza; Attivare iniziative di orientamento in entrata e di orientamento post-diploma.

Traguardi: Realizzare percorsi di orientamento motivazionale

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Tenendo in considerazione la Legge 107/15, comma 1, il nostro istituto rivede la scelta dei seguenti obiettivi: 1. Potenziamento delle attività di laboratorio e delle metodologie laboratoriali, anche attraverso l'organizzazione di classi parallele

- 1) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, del rispetto del vivere sociale;
- 2) Attivazione di adeguate azioni ai fini della prevenzione e del contrasto di fenomeni quali bullismo e cyberbullismo.
- 3) Incremento qualitativo e quantitativo dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, con predisposizione di un albo delle aziende partner e con la puntuale raccolta dei percorsi di PCTO realizzati da ciascun alunno
- 4) Formazione degli alunni e del personale docente in materia di sicurezza sul lavoro (comma 38) e di tecniche del primo soccorso (comma 10)
- 5) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio
- 6) Promozione di un'alimentazione attenta alla salute e al benessere della persona, salvaguardia dell'ambiente.
- 7) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento ai settori di indirizzo.
- 8) Monitoraggio degli studenti diplomati nei percorsi di avviamento al mondo del lavoro e dello studio.
- 9) Organizzazione di un sistema di valutazione il più possibile comune per ogni disciplina,



mediante la predisposizione di griglie e la realizzazione di prove comuni per classi parallele.

- 10) Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti, mediante la partecipazione ad attività extra-scolastiche, manifestazioni, gare professionali, PCTO attraverso percorsi qualificati sia in Italia, sia all'estero, incrementando ove possibile il monte ore complessivo rispetto a quello attuale.
- 11) Orientamento e monitoraggio diplomati : Facilitare l'accesso di tutti ai sistemi di istruzione e di formazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.



7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

12) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

16) definizione di un sistema di orientamento.



PIANO DI MIGLIORAMENTO CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Lo sviluppo del presente percorso si articolerà in diverse fasi:

- Formazione del personale docente in merito alla produzione di prove valutative standardizzate per classi parallele.
- Predisposizione di almeno due prove strutturate, relative alle seguenti discipline: italiano, matematica, inglese, e le relative discipline di indirizzo per le sezioni ITE, IPSEOA.
- Analisi dei risultati all'interno dei dipartimenti disciplinari e all'interno dei consigli di classe.
- Tabulazione e analisi dei dati raccolti

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE "

- 1) Obiettivo:" Sviluppare la progettazione didattica delle singole discipline attraverso la realizzazione di Unità di Apprendimento riferite a nuclei tematici trasversali.
- 2) Priorità:
 - Migliorare i risultati scolastici.
 - Migliorare i risultati delle prove standardizzate.
- 3) Inserire l'insegnamento dell'Ed. Civica nel curriculum d'istituto, accogliendo le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 Maggio 2018 rendendole operative nelle singole discipline.
- 4) Migliorare gli esiti delle competenze chiave di cittadinanza attraverso i PCTO.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Capacità di utilizzare le risorse intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili per il raggiungimento degli obiettivi



prioritari dell'istituto.

- 1) Migliorare gli esiti delle competenze chiave di cittadinanza attraverso i PCTO.
- 2) Formazione in materia di curriculum e produzione di prove per classi parallele.

La somministrazione di prove comuni e l'utilizzo di griglie di valutazione condivise, oltre a favorire uniformità nella preparazione, facilitano l'acquisizione di un metodo di studio proficuo e l'assunzione di responsabilità da parte degli studenti con una consapevolezza maggiore e una valutazione quanto più possibile oggettiva. Un più puntuale rispetto delle procedure e dell'organigramma da parte del personale, oltre a promuovere un miglior funzionamento della scuola, può essere modello educativo per gli alunni al fine di maturare la consapevolezza del valore delle regole e della responsabilità individuale.

La scuola si prefigge di rendere il curriculum sperimentale allo scopo di utilizzarlo funzionalmente in percorsi pratici relativi al mondo del lavoro e alla società civile.

AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Raccordo con il territorio nella prospettiva di un lavoro costruttivo di idee e di esperienze. Esso è teso a migliorare la qualità dell'insegnamento, a ripensare le metodologie, gli strumenti, i programmi, le strategie di interazione con gli studenti attraverso una riflessione sui nuclei fondanti delle discipline, l'aggregazione dei saperi in un'ottica inter e pluridisciplinare senza trascurare le attività extra-curricolari.

L'innovazione didattica, le strategie di insegnamento e di apprendimento, le attività di ricerca volte a comprendere i cambiamenti nel modo di comunicare delle nuove generazioni occupano un posto centrale in tutte le azioni dell'Istituto Sacco e mirano a realizzare proposte e percorsi che consentano alla scuola di preparare i giovani alle sfide del nuovo millennio. In questo contesto teorico e di prassi organizzativa è opportuno sottolineare come sia stata affrontata l'urgenza di un riscontro immediato e proficuo ad un'emergenza epidemiologica. Nel superare l'impasse di una tale criticità ci si è affidati in primis ad attivare tutti i canali di comunicazione mediatici e a rafforzarli in modo propedeutico alla fruizione immediata dei discenti. Estrofflettere nuove prossemiche di approccio educativo-formativo ha connotato l'intero piano di lavoro, condiviso e organizzato nelle sue molteplici funzionalità. Le piattaforme allestite per affrontare la nuova modalità a distanza sono state



Argo next e Microsoft Teams education.

La scuola si prefigge l'obiettivo di introdurre attività innovative quali l'apertura per classi parallele al processo insegnamento/apprendimento, l'introduzione di moderne metodologie come la classe capovolta, che faccia sentire gli studenti protagonisti del loro percorso di formazione. Si propone inoltre l'attivazione di progetti anche extra curricolari che coinvolgano la maggior parte delle discipline, per realizzare percorsi unitari di formazione utili e spendibili anche nel mondo del lavoro.

L'Istituto Sacco intende promuovere la capacità progettuale partendo dalla progettazione curriculare per raccordarsi con il territorio, con i progetti europei fino alla definizione di un modello organizzativo da proporre all'utenza come progetto unitario e non come una somma di progetti separati. L'obiettivo principale è il confronto e l'interazione con la vita sociale e culturale del territorio, nella prospettiva di educare all'imprenditorialità, tenendo in considerazione l'alternanza scuola-lavoro e garantendo percorsi di studio rispondenti alle esigenze tecniche e professionali del mondo del lavoro. Il nostro Istituto si muove con una duplice finalità: riferita agli allievi e al sistema scolastico:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili nel mercato del lavoro.
- realizzare un forte intreccio tra conoscenze di carattere teorico e applicazioni pratiche.
- facilitare l'orientamento e l'auto-orientamento dei giovani, favorire le predisposizioni, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
- rendere l'apprendimento più coinvolgente.
- aiutare a personalizzare i percorsi formativi.
- implementare l'innovazione metodologica e didattica;
- realizzare azioni di collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.



- perseguire la strategia dell'integrazione tra i canali formativi, sperimentare metodologie di apprendimento che colleghino la formazione in aula con quella dei contesti lavorativi
- realizzare collegamenti tra scuola, mondo del lavoro e società civile.
- potenziare la formazione alla cittadinanza attiva.

In linea con l'atto d'indirizzo, i progetti a cui la scuola ha partecipato:

- Rete Avanguardie educative Didattica immersiva
- Rete Senza Zaino
- FLIPPED CLASSROOM Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO
- Rete Avanguardie educative Didattica immersiva Altri progetti Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)
- CambiMenti digitali
- FuturLab
- AlfaMente
- Rete Restart for future



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione della percentuale di studenti con giudizio sospeso nelle classi seconde IPSEOA e nelle terze e quarte ITE.

Traguardo

Migliorare il dato sul successo scolastico nelle classi iniziali, attraverso un dialogo costruttivo con le famiglie e attraverso attività extracurricolari orientate maggiormente allo sviluppo delle competenze di base e delle discipline di indirizzo. Implementazione del sistema di orientamento interno per le classi seconde.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenze in Italiano , Matematica e Inglese degli alunni mirando alla loro capacita' di sviluppare inferenze e di attivare la metacognizione.

Traguardo

Riportare nella media regionale degli istituti professionali e tecnici e con ESCS simile gli esiti di apprendimento registrati nella prova di italiano, matematica e inglese per la classe quinta e rispettivamente per la classe seconda (italiano e matematica).

● Competenze chiave europee



Priorità

Capacità di contribuire alla vita della comunità: progettare, stabilire priorità, risolvere i problemi e agire in modo creativo. Valorizzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione.

Traguardo

Potenziamento delle programmazioni di dipartimento per competenze ed elaborazione di un sistema di indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

● Risultati a distanza

Priorità

Garantire le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro o per proseguire gli studi a livello post-secondario.

Traguardo

Successivamente al diploma avere tutti gli studenti o inseriti nel mondo del lavoro o iscritti a corsi post-secondari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Nelle linee di indirizzo che l'Istituto si è dato sono individuati gli obiettivi e le priorità di intervento che fanno riferimento all'inclusione, alla lotta alla dispersione, al miglioramento degli ambienti e della didattica digitale, alla promozione delle eccellenze e della cultura imprenditoriale, sviluppando negli studenti soprattutto la capacità di adattarsi a nuove esperienze e di essere disponibili all'aggiornamento e alla formazione continui.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: ALLENARSI ALLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

Si intende implementare il sistema della documentazione interna attraverso buone prassi anche ai fini della rendicontazione sociale. In particolare: si intende strutturare in modo stabile una indagine campionaria sulla percezione dei servizi erogati, si intende migliorare la programmazione dell'Offerta formativa in relazione al territorio, si intende portare a sistema la documentazione dei processi, si intende aprire l'istituto nelle ore pomeridiane sviluppando percorsi di rinforzo e potenziamento della comprensione, delle capacità logico-matematiche e della comunicazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Diminuzione della percentuale di studenti con giudizio sospeso nelle classi seconde IPSEOA e nelle terze e quarte ITE.

Traguardo

Migliorare il dato sul successo scolastico nelle classi iniziali, attraverso un dialogo costruttivo con le famiglie e attraverso attività extracurricolari orientate maggiormente allo sviluppo delle competenze di base e delle discipline di indirizzo. Implementazione del sistema di orientamento interno per le classi seconde.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenze in Italiano , Matematica e Inglese degli alunni mirando alla loro capacita' di sviluppare inferenze e di attivare la metacognizione.

Traguardo

Riportare nella media regionale degli istituti professionali e tecnici e con ESCS simile gli esiti di apprendimento registrati nella prova di italiano, matematica e inglese per la classe quinta e rispettivamente per la classe seconda (italiano e matematica).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Capacita' di contribuire alla vita della comunita':progettare, stabilire prioritá, risolvere i problemi e agire in modo creativo. Valorizzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione.

Traguardo

Potenziamento delle programmazioni di dipartimento per competenze ed elaborazione di un sistema di indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro o per proseguire gli studi a livello post-secondario.



Traguardo

Successivamente al diploma avere tutti gli studenti o inseriti nel mondo del lavoro o iscritti a corsi post-secondari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Poiche' la percentuale degli alunni con esito sospeso e' superiore alle aspettative anche in conseguenza della ricaduta negativa nei risultati delle prove invalsi di matematica, italiano e lingua inglese, si intendono migliorare i risultati delle prove invalsi nei quali si registrano dati inferiore alla media nazionale e ridurre la varianza interna

○ **Ambiente di apprendimento**

Si rende necessario organizzare la lezione accorciando i tempi di lavoro; facendo brevi e frequenti pause e soprattutto evitando che si sviluppino ambienti ripetitivi e noiosi; stimolare l'inferenza incoraggiando gli alunni alla motivazione; stabilire attivita' programmate e di routine; premiare i comportamenti positivi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare la metodologia peer to peer e permettere il lavoro in coppia o in gruppi; andare incontro alle scelte e agli specifici interessi degli studenti usandole come incentivo; alternare il livello di difficoltà del compito e incrementare l'organizzazione del lavoro con l'uso di liste, diari, quaderni di appunti.



○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dell'ITE e dell'IPSEOA; favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai due istituti (Legalità, ambiente, salute, sport).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un sistema di prove standardizzate da assumere come pratica didattica; sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati; favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate; creare un gruppo di progettazione che promuova attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio; coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività; sviluppare rapporti con imprese ed enti pubblici del territorio.



Attività prevista nel percorso: PREDISPOSIZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI QUESTIONARI DI GRADIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Le Funzioni Strumentali dell'Area1.
Risultati attesi	Attraverso la somministrazione di detti questionari sarà possibile valutare il grado di soddisfazione delle pratiche didattiche nonché implementare la relazione con le famiglie per un maggiore coinvolgimento di esse nell'attività didattica.

Attività prevista nel percorso: Debate: i diritti umani

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Responsabile	Docenti delle discipline e coordinatori dell'educazione civica.



Risultati attesi

Sensibilizzazione degli studenti sul tema dei diritti umani; utilizzo trasversale delle discipline e dei loro linguaggi; sviluppo di una strategia interattiva basata sulla didattica per problemi; promozione dell'uso delle fonti per un confronto costante e una condivisione dei significati.

Attività prevista nel percorso: Orientiamoci

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Funzioni strumentali orientamento Area 3.

Risultati attesi

Orientare gli alunni ad operare una scelta consapevole; sviluppare un processo educativo che faccia emergere le dimensioni dello sviluppo della persona e l'orientamento professionale; sollecitare gli alunni a riflettere sui loro percorsi al fine di introdurli in modo positivo nel mondo universitario o del lavoro; sviluppare metodologie innovative che stimolino la motivazione degli studenti al fine di sviluppare percorsi più consapevoli.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto negli anni ha integrato vari aspetti innovativi nel proprio modello organizzativo e nelle pratiche didattiche proposte. Tali aspetti si intendono portare avanti, implementandoli e migliorandoli.

Essi attengono a : pratiche di insegnamento e apprendimento, quali il metodo della grammatica valenziale , le metodologie laboratoriali, percorsi didattici innovativi, flipper classarono.

Si intende implementare e migliorare gli strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, quali : prove comuni (per materia, per classi parallele) d'ingresso e di recupero in itinere e finale ; griglie di valutazione comuni per dipartimento; griglie di valutazione adattate per alunno con BES.

Si intende perseguire il percorso di progettazione di spazi didattici innovativi attraverso l'implemento della dotazione tecnologica e l'integrazione delle TIC. nella didattica.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Metodologie innovative

A supporto della formazione continua di docenti e studenti le azioni di sviluppo possono investire cinque orientamenti:

- 1)Dirigente-docente più competenze;
- 2) Insegnamenti più qualità;



3) Studenti più apprendimenti;

4) Scuola più performance;

5) Sistema più sviluppo.

Le competenze specifiche dell'insegnamento/ apprendimento, infatti, non sono elementi statici, ma evolvono nel corso dei diversi stati della carriera, nei diversi ordini di scuola, nei diversi contesti.

Per queste motivazioni la scuola presenta un quadro di riferimento che permette equità e correttezza nei possibili percorsi di formazione per la qualificazione e la differenziazione professionale.

Allegato:

Metodologie innovative.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel corso del triennio si intende potenziare lo sviluppo di unità di apprendimento che si prestino ad essere svolte con metodologie didattiche impostate con minor prevalenza sulla lezione frontale; potenziare e ottimizzare l'uso degli ambienti scolastici come laboratori; esaminare, proporre o costruire attività per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuare insegnamenti opzionali da realizzarsi anche in orario pomeridiano; elaborare una programmazione didattica che consenta un miglior potenziamento delle competenze linguistiche e disciplinari.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto definisce le seguenti tre aree di innovazione per il triennio 2022-2025.

1. PRATICHE DI VALUTAZIONE (Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni



esterne)

L'Istituto mira alla definizione di attività didattiche volte a migliorare le competenze degli studenti; le competenze coinvolte sono tutte le otto competenze chiave europee unite alle competenze specifiche di ogni indirizzo di studio. Particolare attenzione è volta alle competenze di cittadinanza e alle competenze specifiche dell'Istituto relativamente ai diversi indirizzi di studio. Il gruppo di lavoro propone attività di monitoraggio e valutazione delle competenze sia in entrata che in uscita predisponendo un format d'Istituto di certificazione delle competenze in linea con il piano di studio di ciascun indirizzo. Questo permetterà ai docenti di valutare in modo omogeneo le attività svolte dagli studenti e dalle studentesse attraverso griglie di osservazione e di valutazione di processi, di atteggiamenti e di competenze.

2. CONTENUTI E CURRICOLI (Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)

Nell'Istituto è già presente un animatore per l'innovazione digitale che ha lo scopo di sostenere i docenti nel difficile, ma necessario, passaggio alla tecnologia digitale integrata con le attività curricolari. Gli strumenti didattici innovativi si riferiscono a tutta la scuola poiché ogni studente e studentessa abbia la possibilità di vivere il proprio apprendimento attraverso la metodologia BYOD (Bring Your Own Device). Ci si attiva per la definizione di strategie didattiche volte ad aiutare gli studenti e le studentesse ad uso consapevole della tecnologia finalizzato al mondo del lavoro e universitario.

3. SPAZI E INFRASTRUTTURE **PAZI E INFRASTRUTTURE** (Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica)

L'Istituto definisce nuovi spazi di lavoro per i/le docenti e per studenti e studentesse realizzando laboratori tematici come i laboratori STEM e Robotica. L'Istituto ha intrapreso un'azione di rinnovamento sia dei dispositivi tecnologici presenti in tutte le aule al fine di migliorare l'ambiente di apprendimento per gli studenti e le studentesse e continuerà il lavoro di potenziamento della rete della scuola oltre che il rinnovamento di strumenti multimediali per le comunicazioni interne.

Sulla base dei risultati che emergono dalla tabulazione dei dati e attraverso la stesura di un Rapporto di Autovalutazione, si individuano i punti di forza e le criticità dell'Istituzione scolastica sui quali è necessario intervenire, elaborando Piani di Miglioramento e realizzandoli



concretamente, nell'ottica del miglioramento continuo.

Le tre aree di intervento relative all'innovazione sono così individuate:

AZIONE DI MIGLIORAMENTO 1

MONITORAGGIO 2.0: monitoraggio del percorso e dell'efficacia delle classi digitali

Innovare gli ambienti di apprendimento, diffondere la didattica innovativa e nuovi ambienti di apprendimento; monitorare e valorizzare la diffusione e il livello di formazione digitale dei docenti.

Proporre un questionario sulla soddisfazione di studenti e famiglie che hanno partecipato al progetto della classe digitale. Monitorare gli esiti degli alunni delle classi digitali.

AZIONE DI MIGLIORAMENTO 2

LA SCUOLA SIAMO NOI: coinvolgimento studenti

Coinvolgere gli studenti, in modo responsabile, consapevole e proattivo, alla vita scolastica. Sensibilizzare gli studenti ad una maggiore partecipazione agli organi elettivi.

Condurre gli studenti rappresentanti di classe e d'Istituto, coordinati da docenti, verso una conoscenza più approfondita e consapevole del PTOF; verso una riflessione sugli aspetti dell'organizzazione scolastica da loro percepiti come carenti o comunque migliorabili; verso la formulazione di proposte da sottoporre alla Dirigenza.

La scelta di organizzare incontri, riunioni, eventi di condivisione studenti/docenti/dirigenza deriva dalla necessità di coinvolgere sempre più attivamente gli studenti, anche nelle scelte strategiche, dando loro la parola, prendendo in carico le loro proposte, affinché si sentano sempre più parti attive di una scuola inclusiva e democratica.

AZIONE DI MIGLIORAMENTO 3

VALORE AGGIUNTO: competenze di cittadinanza degli studenti

Raccogliere le UDA proposte dai docenti nell'ambito dell'Educazione Civica. Riflessione sulle 15 LE SCELTE STRATEGICHE PTOF - 2022-2025 ENRICO FERMI competenze degli studenti, facendo riferimento in modo particolare a quelle di cittadinanza. L'azione prevede di trovare indicatori in



grado di valutare la crescita delle competenze di cittadinanza negli studenti.

AZIONE DI MIGLIORAMENTO 4

VALORE AGGIUNTO: Rafforzamento dei rapporti con il territorio

Uno degli obiettivi del triennio precedente, non realizzato a causa della pandemia, è la costituzione di un CTS di Istituto in raccordo con le varie realtà territoriali con cui l'istituto già si rapporta. In particolare, negli ultimi due anni l'Istituto ha rafforzato i rapporti col mondo del lavoro e delle Imprese, oltre che il raccordo col mondo degli ITS e dell'Università.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La mission ha l'obiettivo di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, competitività e resilienza. Le risorse saranno destinate a migliorare e potenziare l'istruzione e la ricerca per l'impresa, a colmare le carenze nell'offerta di servizi di educazione, il gap nelle competenze di base, contrastando la dispersione scolastica e operando per la riduzione del divario territoriale e la transizione ecologica e digitale.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

PRESENTAZIONE DEL CURRICOLO GENERALE D'ISTITUTO

IPSEOA "A. SACCO" - SARH02101R

IPSEOA "A. SACCO" - SERALE - SARH021505

I.T.E. "A. SACCO" - SATD02101V

L'Istituto 'A. Sacco' si propone, in linea con le Indicazioni dell'Unione Europea, di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di crescita, innovazione e competitività e la loro acquisizione consente di consolidare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali La scuola intende promuovere un clima che inviti gli studenti ad essere creativi e a sviluppare al massimo le proprie potenzialità. Si intende consolidare una scuola di qualità in cui gli attori che vi operano si impegnino al miglioramento continuo dell'offerta formativa, attraverso attività di progettazione, attuazione, controllo, valutazione, riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente. Si ribadisce l'importanza dello sviluppo delle competenze di cittadinanza e delle soft skills per l'apprendimento permanente in tutti gli ambiti di progettazione della scuola. Intendiamo le soft skills come competenze trasversali, proprie della persona e del saper essere, quali la capacità di lavorare in gruppo, di avere un pensiero divergente, di fare sintesi, di risolvere i problemi. Si comprende come esse abbiano a che fare con competenze relazionali, metodologiche e personali, quali la capacità di lavorare in team, sviluppare creatività ed adattabilità al cambiamento. Ci si attiverà per lo sviluppo di unità di apprendimento interdisciplinari e rubriche per valutare le competenze (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenze in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenze digitali, competenza matematica e competenza scienze, tecnologie ed ingegneria, competenza multilinguistica, competenza alfabetica funzionale).

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Al fine di costruire un curriculum verticale sulle competenze chiave di cittadinanza si potenzierà



l'apprendimento per situazioni problema, compiti di realtà e project work che permettano la verifica di prestazioni autentiche le quali consentono allo studente di dimostrare "ciò che sa fare con ciò che sa", utilizzando conoscenze, abilità e disposizioni in situazioni contestualizzate, simili o analoghe al reale. Si prevede di promuovere attività di gestione degli organi collegiali proprie della rappresentanza studentesca, intese come educazione alla partecipazione responsabile e alla legalità condivisa, di riprogettazione e riutilizzo degli spazi fisici e culturali della biblioteca di istituto.

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

Obiettivo prioritario del nostro istituto è quello di potenziare la capacità di socializzazione, comunicazione e relazione attraverso la valorizzazione degli studenti stranieri presenti nella scuola. Tutto ciò con la realizzazione di progetti strategici miranti a qualificare l'offerta formativa, la conoscenza di altre culture, la diffusione di pratiche legate alla cooperazione europea. Centrale sarà l'attività didattica volta all'educazione e al rispetto delle differenze, al contrasto della violenza di genere, alla personalizzazione dei 'curricula' per studenti in difficoltà e con disabilità.

INSEGNAMENTI OPZIONALI

La scuola si propone di affrontare il cambiamento che vede coinvolte le attuali comunità scolastiche attraverso l'attivazione di percorsi di italiano L2, finalizzati all'acquisizione di competenze minime sia per gli alunni stranieri che per gli alunni in difficoltà.

PRESENTAZIONE GENERALE DEL CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo di Educazione Civica, attraverso un'impostazione trasversale, promuove e garantisce l'acquisizione delle competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, al fine di formare cittadini responsabili e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Le tematiche assunte a riferimento del curricolo, organizzano e puntualizzano in dettaglio l'iter formativo e didattico in fieri, in piena sincronia con gli obiettivi e le finalità da perseguire. L'insegnamento di tale disciplina ruota intorno a nuclei tematici principali che riguardano la Costituzione (nazionale e internazionale), lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale..



Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Lo Statuto degli studenti e delle studentesse nella scuola secondaria prevede, tra i diritti dello studente quello ad 'ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento'. I criteri metodologici individuati ed utilizzati nelle Programmazioni delle singole discipline sono i seguenti:

• Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni. • Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità. • Favorire l'esplorazione e la scoperta. • Incoraggiare l'apprendimento. • Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad imparare. • Cercare di realizzare percorsi in forma di laboratorio. Pertanto verranno attuate strategie didattiche che mirano a:

- Stimolare un approccio positivo alla disciplina suscitando interesse ed accrescendo la motivazione allo studio;
- Rimuovere atteggiamenti di rifiuto causati da difficoltà e da insuccessi incontrati;
- Facilitare il processo di apprendimento della disciplina, aiutare l'alunno ad impostare, nel biennio e via via consolidare nel triennio, un valido metodo di studio basato sull'impegno costante; Saranno privilegiate le seguenti strategie di insegnamento-apprendimento: • dialogo, • problem solving, • cooperative learning, • meta cognitivo.

Verranno effettuati i seguenti tipi di verifiche: - Diagnostica - Formativa - Sommativa. Particolare attenzione verrà dedicata alla valutazione per competenze con i conseguenti compiti di realtà. Infatti gli strumenti necessari al mondo della complessità sono le competenze, parola chiave ormai ricorrente in ambito formativo. Esse sono descritte come la 'comprovata capacità' di utilizzare, in molteplici situazioni di vita, un insieme di conoscenze ed abilità acquisite negli ambienti di apprendimento formali e informali. Attraverso lo sviluppo di competenze e lo svolgimento dei compiti di realtà, si realizza pienamente 'quell'imparare ad imparare' che è alla base dell'apprendimento permanente e una delle mete fondanti della nostra istituzione scolastica. Nel percorso di valutazione il nostro istituto tiene in grande considerazione lo sviluppo di prove parallele che, finalizzate al successo del percorso formativo degli studenti, si inseriscono nell'ambito di un dibattito aperto sul tema della valutazione, momento cruciale dell'attività didattica e del ruolo del docente. Le prove comuni per classe parallele hanno lo scopo di promuovere un'effettiva condivisione degli obiettivi disciplinari e favorire una maggiore collaborazione fra i docenti delle varie discipline. A seguito delle riunioni dei dipartimenti e tenuto conto delle opinioni espresse dei docenti, per esigenze di omogeneità fra tutti gli ambiti disciplinari si indicano i seguenti criteri: - le prove (almeno due annuali) devono essere seguite per tutte le classi, dalla prima alla quinta - devono essere concordate le date per la somministrazione che dovrà avvenire in giorni diversi a seconda delle discipline oggetto della prove - gli studenti



devono essere responsabilizzati sull'importanza delle stesse - le prove devono essere a carattere oggettivo - i contenuti delle prove devono afferire ad obiettivi minimi - i risultati delle prove costituiscono oggetto di valutazione degli studenti e oggetto di confronto, recupero, miglioramento nell'ottica di quanto previsto da questo PTOF, dal RAV, e dal Piano di miglioramento d'Istituto. Per quanto attiene la valutazione sommativa, dopo una prima fase di valutazione iniziale, primo quadrimestre, i Consigli di classe si predispongono alla responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, gli obiettivi dell'azione di recupero e/o di potenziamento utili al successo formativo. Il Collegio Docenti delibera che gli studenti "sono tenuti alla frequenza" degli interventi di recupero e a sottoporsi alle verifiche, secondo il calendario predisposto dall'Istituzione scolastica. Nel caso in cui la famiglia non intenda avvalersi di tale iniziativa ne dà comunicazione formale alla scuola. Per le insufficienze registrate nello scrutinio finale, il Consiglio di classe propone lo studio personale e in alternativa interventi di recupero, dandone comunicazione alle famiglie. Gli interventi di recupero, che seguono lo scrutinio finale, le verifiche finali e lo scrutinio integrativo dovranno aver termine entro la fine dell'anno scolastico di riferimento e, improrogabilmente, entro la data di inizio dell'anno scolastico successivo. I corsi di recupero sono rivolti a gruppi di alunni di classi parallele, omogenei per carenze ed hanno: o Durata media: 15 ore; o Di norma, non devono essere frequentati da meno di 12 alunni. Modalità di verifica del recupero: - prove "oggettive e documentabili" stabilite dai docenti della disciplina in oggetto e sottoposte al Consiglio di Classe; - Definizione puntuale di prova: scritta o scritto-grafica; - Definizione dei contenuti e obiettivi da verificare; - Indicazione della durata delle prove; - Griglia e criteri di valutazione utilizzati; La scelta dei corsi di recupero da attivare viene fatta tenendo presente: - Le discipline con maggior numero di ore di insegnamento curricolare, escluse le discipline laboratoriali, per le quali sono da prevedersi attività integrative (P.O.N., progetti vari ecc.); - le disponibilità economiche, ovvero tenuto conto delle ore finanziabili con il Fondo d'Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI La griglia di valutazione della condotta tiene conto dei seguenti indicatori: **VOTO 5 a.** Manifesta comportamenti riprovevoli, che violano la dignità ed il rispetto della persona e che si configurano come ipotesi di reato. **b.** Viola di continuo i regolamenti. Nei suoi confronti sono stati adottati provvedimenti disciplinari (allontanamento dalla scuola o sanzione alternativa). **c.** Utilizza in modo improprio il cellulare o altri dispositivi elettronici all'interno della scuola, al fine di produrre e/o diffondere immagini e filmati lesivi della dignità della persona o della privacy. **d.** Utilizza in maniera trascurata ed irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. **e.** Frequenta in modo discontinuo ed irregolare, rendendosi responsabile di ripetute assenze e/o ritardi ingiustificati o comunque giustificati con grande ritardo. **f.** Non dimostra alcun interesse al dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo



durante le lezioni. g. Non rispetta le consegne e gli impegni assunti. E' sistematicamente privo del materiale scolastico. VOTO 6 a. Manifesta comportamenti irrispettosi e di disturbo nei confronti dei Docenti, dei compagni, del Personale ATA anche a seguito di provvedimenti disciplinari b. Viola spesso i regolamenti compreso il divieto di fumo e l'uso improprio del cellulare e di altri dispositivi elettronici, nei suoi confronti sono stati adottati provvedimenti disciplinari. c. Non è spesso responsabile nei confronti dei beni della scuola. d. Si rende responsabile di assenze e/o ritardi strategici, che giustifica in ritardo. e. Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo. A volte è fonte di disturbo durante le lezioni. f. E' negligente nell'assolvimento degli obblighi di studio. Partecipa in modo passivo alle lezioni. Solo saltuariamente rispetta le consegne e gli impegni assunti. g. Molto spesso è sprovvisto del materiale scolastico. VOTO 7 a. Manifesta comportamenti non del tutto rispettosi nei confronti del Personale della scuola, dei compagni e dei beni della scuola b. Talvolta non rispetta i regolamenti. Nei suoi confronti sono stati adottati provvedimenti disciplinari. c. Si rende responsabile di assenze e ritardi e non giustifica regolarmente. d. Partecipa al discorso educativo solo se sollecitato. e. Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica. f. Molte volte non rispetta le consegne e gli impegni e non è munito del materiale scolastico. VOTO 8 a. Manifesta comportamenti quasi sempre rispettosi nei confronti del Personale della scuola, dei compagni e dei beni della scuola. b. Generalmente rispetta i regolamenti, ma talvolta riceve richiami verbali. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. c. Frequenta abbastanza con regolarità le lezioni e le altre attività didattiche. d. Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica. e. Nella maggior parte dei casi rispetta le consegne e gli impegni assunti. Solitamente è munito del materiale scolastico. VOTO 9 a. Manifesta comportamento corretto, responsabile e collaborativo con il Personale della scuola e con i compagni. Utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola. b. Rispetta i regolamenti e non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. c. Frequenta con assiduità le lezioni e, nel caso di assenze o ritardi, giustifica con tempestività. d. Segue con interesse le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica. e. Puntuale nel rispetto delle scadenze e delle consegne, è sempre munito del materiale scolastico. VOTO 10 a. Manifesta comportamento corretto, attivo e altamente collaborativo con tutte le componenti della scuola, distinguendosi per senso di responsabilità ed affidabilità. b. Rispetta i regolamenti e non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. c. Frequenta con assiduità le lezioni e, nel caso di assenze o ritardi, giustifica con regolarità. d. Partecipa in modo costante e attivo al dialogo educativo con contributi personali, svolgendo un ruolo propositivo all'interno della classe. e. Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. f. Assolve alle consegne e agli impegni assunti in modo puntuale e costante. É sempre munito del materiale scolastico. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: La valutazione finale deve tener conto delle risultanze dalle prove effettuate ed opportunamente integrate dalle valutazioni relative alla



partecipazione e al metodo di studio. Si mira ad una valutazione che si traduce in un giudizio complessivo dello studente, che tiene conto, oltre che degli esiti delle verifiche, del percorso di apprendimento degli studenti. Nei confronti degli alunni per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale. Le insufficienze registrate dovranno essere colmate entro il 31 agosto dello stesso anno scolastico. Entro la stessa data e comunque non oltre quella di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe procederà all'integrazione dello scrutinio finale, previo verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo di ammissione con superamento totale o parziale delle insufficienze o di non ammissione alla frequenza della classe successiva. I Consigli di classe e i singoli docenti valuteranno l'opportunità di istituire corsi di recupero in classe al fine di colmare le insufficienze riscontrate nelle valutazioni periodiche, differenziando il lavoro individuale oppure proponendo specifici corsi da tenersi in orario extracurricolare. Gli interventi proposti avranno una specifica e contestuale valutazione dalla quale dovrà emergere inequivocabilmente se siano stati raggiunti gli obiettivi prefissati e se l'insufficienza sia stata colmata. L'esito concorrerà alla valutazione finale in sede di scrutinio. Si è avvertita l'esigenza di integrare le linee generali della valutazione appena esposte con criteri più specifici, individuati e precedentemente approvati nel corso dei collegi dei docenti e di seguito elencati:

- Ammissione alla classe successiva: il consiglio di classe deve verificare il profilo complessivo dello studente con particolare riguardo ai seguenti elementi:
- Presenza di debiti formativi e di relativo esito di appositi accertamenti predisposti dai docenti a norma delle vigenti disposizioni;
- Frequenza assidua e partecipazione dell'alunno alla vita della scuola, elementi positivi per la valutazione favorevole del profitto;
- Numero elevato di assenze e ritardi, che incide negativamente sul giudizio complessivo;
- Comportamento inteso come interesse e partecipazione;
- Eventuale frequenza dei corsi di recupero;
- Crescita culturale e rendimento scolastico in relazione agli obiettivi didattici e formativi;
- Capacità e attitudini;
- Riflessione sul percorso di insegnamento-apprendimento degli studenti;
- Competenze necessarie per affrontare il programma di studio dell'anno successivo.

• Sospensione del giudizio. Non ammissione alla classe successiva. Il consiglio di classe decide di non promuovere alla classe successiva facendo riferimento ai seguenti criteri: o Giudizio di insufficienza, relativo alla totalità o quasi delle discipline, che comporta una valutazione di impossibilità per l'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e didattici nell'a.s. successivo; o Uno o più giudizi di gravemente insufficiente o assolutamente insufficiente in una o più discipline causati da rifiuto ingiustificato, non occasionale e reiterato nel corso dell'anno. Assegnazione dei voti. Il voto proposto dal docente e dal consiglio di classe rappresenta il giudizio dell'intero consiglio sulla diligenza e il profitto raggiunti dall'alunno. Il giudizio è indispensabile premessa e motivazione del voto. È esclusa l'accettazione delle sole proposte di voto per semplice lettura dei risultati, dati per acquisiti; è da



escludere anche la proposta di voto, risultato di semplice calcolo di media matematica. L'unica media matematica dei voti è quella successiva allo scrutinio per determinare il punteggio del credito scolastico in vista dell'esame di stato.

VALUTAZIONE ASSENZE ALUNNI

In base a quanto deliberato nel Collegio dei docenti del 02 settembre 2018, a norma del D.P.R. 15/03/2010 N.87, il limite max. di assenze (salvo le deroghe riconosciute come da schema sotto) è il seguente:

Orario settimanale Classi Limite max. di assenze 33 ore Prime - IPSEOA 273 ore 32 ore Seconde, Terze, Quarte, Quinte IPSEOA 264 ore 32 ore Prime, Seconde, Terze, Quarte, Quinte ITE 264 ore
DEROGHE DEFINITE AL LIMITE MAX DI ASSENZE (c.m. N. 20/2011) • Presenza di assenze per terapie e/o cure programmate e documentate; • Donazioni di sangue; • Presenza di assenze per motivi familiari documentati (lutti, trasferimenti, etc.) • Presenza di assenze per partecipazione ad attività agonistiche sportive organizzate da federazioni nazionali riconosciute dal Coni. • Presenza di assenze per situazioni di grave disagio sociale segnalati e documentati da enti competenti (assistenti sociali, tribunale dei minori, ecc.)

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09; b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. c) aver conseguito la sufficienza in condotta. Tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro. Tali requisiti, come suddetto, sono stati prorogati al 1° settembre 2019 dalla legge n. 108/2018. Per quanto attiene all'ammissione dei candidati esterni, sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti: - compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione; - siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età; - siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15



del decreto legislativo n. 226/05); - abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo. Anche per i candidati esterni sono previsti come requisiti d'ammissione la partecipazione alla prova Invalsi e lo svolgimento di attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro e anche per loro sono stati prorogati al 2019/2020 dalla legge n. 108/2018.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe), ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato di II grado, a partire dall'a.s. 2018/19. Tra le novità, quelle riguardanti il credito scolastico, relativamente al quale sono state fornite ulteriori indicazioni dalla circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018. Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico. I 40 punti sono così distribuiti: max 12 punti per il terzo anno; max 13 punti per il quarto anno; max 15 punti per il quinto anno. L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il D.lgs. n.62/17, considerato che i nuovi punteggi entrano in vigore nel 2018/19 e che l'attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e classi III e IV), distinguendo tra chi sosterrà l'esame nel 2018/19 e chi lo sosterrà nel 2019/2020: - chi affronterà l'esame nel corrente anno scolastico avrà il credito "vecchio" del III e IV anno da convertire, nuovo per il quinto; - chi affronterà l'esame nel 2019/2020 avrà il credito "vecchio" del III anno da convertire, nuovo per il quarto e il quinto. I consigli di classe svolgono tempestivamente e, comunque, non più tardi degli scrutini intermedi, la conversione del credito scolastico conseguito nel III e nel IV anno di corso da ciascuno studente verbalizzandone l'esito. L'esito dell'operazione di conversione del credito sarà comunicata agli studenti e alle famiglie tramite i consueti canali di comunicazione scuola- famiglia, al fine di rendere consapevole ciascun alunno della nuova situazione. Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari. Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce, ad esempio, 10 punti, lo stesso avverrà per l'ultimo anno non frequentato). Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla



base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Criteri attribuzione credito triennio

Per dare agli studenti pari opportunità di valutazione e per tenere nella giusta considerazione il lavoro svolto da ognuno, la tabella di attribuzione del credito tiene conto, a secondo del livello raggiunto in merito ad assiduità, comportamento, impegno e partecipazione, di indicatori che vanno da un minimo di 0,30 ad un massimo di 0,40,tenendo nella giusta considerazione la media dei voti e la condotta.

Curricolo verticale ITE, IPSEOA e ARTI AUSILIARI PER LE PROFESSIONI SANIATRIE-ODONTOTECNICO

PRESENTAZIONE INDIRIZZO I.T.E

L'indirizzo ITE persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali). Esso si caratterizza per una offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali ed internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e struttura, in un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate anche in lingua straniera. Le discipline giuridiche, economiche, aziendali ed informatiche riflettono il cambiamento relativo al mondo del lavoro e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti, da leggere sempre nel loro insieme. Tale approccio persegue l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, in quanto basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, ottica essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le articolazioni presenti nell'indirizzo ITE sono tre: - Amministrazione Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali per il Marketing - Sistemi Informativi Aziendali. Le discipline di indirizzo presenti nei percorsi dal primo biennio con funzione orientativa per concorrere a far acquisire esiti di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si sviluppano nel triennio con organici approfondimenti, specialistici e tecnologici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'UE, consente di sviluppare educazione all'imprenditorialità e di sostenere gli studenti nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali sono da considerare motore di innovazione, crescita e competitività. La loro acquisizione consente di avere una visione orientata al cambiamento e di organizzare il proprio futuro tenendo in considerazione la realtà quotidiana. La scuola intende promuovere un clima che inviti gli studenti ad essere creativi e a sviluppare al massimo le proprie potenzialità. Si intende consolidare una scuola di qualità in cui gli attori che vi operano si impegnino al miglioramento continuo dell'offerta formativa, attraverso attività di progettazione, attuazione,



controllo, valutazione, riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente. Si ribadisce l'importanza dello sviluppo delle competenze di cittadinanza e delle soft skills per l'apprendimento permanente in tutti gli ambiti di progettazione della scuola. Intendiamo le soft skills come competenze trasversali, proprie della persona e del saper essere, quali la capacità di lavorare in gruppo, di avere un pensiero divergente, di fare sintesi, di risolvere i problemi. Si comprende come esse abbiano a che fare con competenze relazionali, metodologiche e personali, quali la capacità di lavorare in team, sviluppare creatività ed adattabilità al cambiamento. Ci si attiverà per lo sviluppo di unità di apprendimento interdisciplinari e rubriche per valutare le competenze (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenze in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenze digitali, competenza matematica e competenza scienze, tecnologie ed ingegneria, competenza multilinguistica, competenza alfabetica funzionale). Al fine di costruire un curriculum verticale sulle competenze chiave di cittadinanza si potenzierà l'apprendimento per situazioni problema, compiti di realtà e project work che permettano la verifica di prestazioni autentiche le quali consentono allo studente di dimostrare "ciò che sa fare con ciò che sa", utilizzando conoscenze, abilità e disposizioni in situazioni contestualizzate, simili o analoghe al reale. Si prevede di promuovere attività di gestione degli organi collegiali proprie della rappresentanza studentesca, intese come educazione alla partecipazione responsabile e alla legalità condivisa, di riprogettazione e riutilizzo degli spazi fisici e culturali della biblioteca di istituto.

L'indirizzo si caratterizza per un'organizzazione didattica che considera centrale la laboratorialità e la cooperazione. I laboratori pluridisciplinari rappresentano uno spazio di innovazione e il luogo di raccordo e di approfondimento delle principali innovazioni metodologico-didattico e di contenuto. essi permettono di intervenire sui nodi comuni della progettazione, riorganizzare il recupero rendendolo interno al lavoro di classe, innescare momenti di auto aggiornamento, promuovere una nuova modalità organizzativa incidendo sulla rigidità del gruppo classe e tentando di colmare il divario tra sapere e saper fare.

PRESENTAZIONE INDIRIZZO IPSEOA DIURNO E SERALE

L'indirizzo Ipseoa attiva due percorsi distinti: uno per il conseguimento della qualifica professionale di durata triennale ed uno per il conseguimento del diploma di durata quinquennale. La valenza del conseguimento della qualifica professionale è importante in quanto gli Istituti professionali svolgono, in regime di sussidiarietà, un ruolo integrativo rispetto al sistema di Istruzione e



Formazione Professionale. In tale regime, L'Ente Regione Campania, ha delegato agli istituti professionali la funzione di attuare e rilasciare le qualifiche professionali al termine del III anno, utili all'ingresso nel mondo del lavoro. Le qualifiche regionali del sistema di leFP rilasciate dal nostro Istituto sono articolate in percorsi triennali, al termine dei quali si svolge un duplice scrutinio per l'ammissione all'esame di qualifica e per l'ammissione alla classe quarta. Il curriculum si articola in: enogastronomia, servizi di sala e di vendita, accoglienza turistica. Il Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di: - Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità; - Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane; - Applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro; - Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio; - Comunicare in almeno due lingue straniere; - Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi; - Attivare sinergie tra servizi di ospitalità accoglienza e servizi enogastronomici valorizzando, anche attraverso la progettazione e programmazione di eventi, il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali e di costume del territorio; - Documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche. Nell'articolazione "Enogastronomia", il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici, operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche. Nell'articolazione "Servizi di Sala e di Vendita", il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici. Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio. Dall'inizio dell'anno scolastico 2018/19, come previsto dal d.lgs. 61 del 2017, l'Istituto ha introdotto la personalizzazione degli apprendimenti, formalizzata dai consigli di classe attraverso la redazione di un "Progetto Formativo Individuale". Si predisporranno Unità di Apprendimento utili a valutare il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui gli studenti abbiano maturato le competenze attese. Le Unità di Apprendimento



rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti posseduti dagli studenti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione. All'interno del consiglio di classe verrà individuato, entro il mese di gennaio, un docente tutor che dovrà sostenere gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale e favorire il loro successo formativo. In attesa dell'emanazione delle linee guida sui profili di uscita riguardante l'Istruzione Professionale, l'istituto introdurrà, quanto sopra descritto in maniera graduale in modo tale che nel triennio 2019-2022 tali procedure entrino a regime in maniera strutturata. L'Indirizzo Ipseo si propone di essere per gli alunni un luogo di formazione per: - l'acquisizione dei saperi - l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale - la crescita culturale, umana e civile - il conseguimento delle abilità professionali. Pertanto attraverso la programmazione di modelli organizzativi e curriculari flessibili, aperti e polivalenti, nonché tenendo conto dell'interazione tra saperi teorici e pratici e avendo presenti le nuove competenze richieste dall'innovazione tecnologica, ci si impegna a: - formare la persona: fornirle le competenze di base, prepararla alla professione -collaborare propositivamente con il territorio - innovare la didattica - innovare i modelli formativi ed organizzativi I modelli didattico-metodologici si configurano in: apprendimento per competenze, apprendimento cooperativo, insegnamento modulare, valutazione, apprendimento autentico. La scuola intende promuovere un clima che inviti gli studenti ad essere creativi e a sviluppare al massimo le proprie potenzialità. Si intende consolidare una scuola di qualità in cui gli attori che vi operano si impegnino al miglioramento continuo dell'offerta formativa, attraverso attività di progettazione, attuazione, controllo, valutazione, riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente. Si ribadisce l'importanza dello sviluppo delle competenze di cittadinanza e delle soft skills per l'apprendimento permanente in tutti gli ambiti di progettazione della scuola. Intendiamo le soft skills come competenze trasversali, proprie della persona e del saper essere, quali la capacità di lavorare in gruppo, di avere un pensiero divergente, di fare sintesi, di risolvere i problemi. Si comprende come esse abbiano a che fare con competenze relazionali, metodologiche e personali, quali la capacità di lavorare in team, sviluppare creatività ed adattabilità al cambiamento. Ci si attiverà per lo sviluppo di unità di apprendimento interdisciplinari e rubriche per valutare le competenze (Imparare ad imparare, comunicare, agire in modo autonomo e responsabile, acquisire ed interpretare l'informazione, collaborare e partecipare, progettare, risolvere problemi ed individuare collegamenti e relazioni).

Al fine di costruire un curriculum verticale sulle competenze chiave di cittadinanza si potenzierà l'apprendimento per situazioni problema, compiti di realtà e project work che permettano la verifica di prestazioni autentiche le quali consentono allo studente di dimostrare "ciò che sa fare con ciò che sa", utilizzando conoscenze, abilità e disposizioni in situazioni contestualizzate, simili o analoghe al reale. Si prevede di promuovere attività di gestione degli organi collegiali proprie della rappresentanza studentesca, intese come educazione alla partecipazione responsabile e alla legalità



condivisa, di riprogettazione e riutilizzo degli spazi fisici e culturali della biblioteca di istituto.

Il nostro Istituto ha reso flessibile il quadro orario utilizzando la quota di autonomia al fine di potenziare le discipline di laboratorio per garantire un adeguato svolgimento delle attività pratiche, senza penalizzare eccessivamente le altre discipline.

A partire dall'anno scolastico 2019/20 l'ordinaria attività didattica dell'istituto è completata e potenziata dal funzionamento di un corso serale per adulti. I percorsi formativi che connotano il corso, sono improntati su una solida base di istruzione generale e su un'efficace azione che permette all'adulto di operare riconoscimenti delle proprie motivazioni e capacità entro le nuove prospettive di studio e di formazione. In tale ottica la scuola diviene luogo di progettazione dei processi di apprendimento, di riqualificazione e rielaborazione di conoscenze, di acquisizione di nuovi linguaggi e di approfondimento; il luogo dove la centralità del discente si esplicita poi come leva motivazionale per una crescita personale, relazionale e sociale. Le implicite valenze, contestualizzate e supportate da un iter programmatico funzionale ad un processo sempre in fieri, consentiranno consapevolezza del proprio ruolo, maturazione di nuovi obiettivi e soprattutto individuazione di nuovi strumenti e mezzi culturali che da teorici diverranno operativi, in quanto già connessi a finalità fortemente qualificanti il mondo del lavoro. Infatti gli obiettivi precisi di un sì fatto percorso restano così individuati: qualificare giovani ed adulti privi di professionalità affermata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e lavorativa; consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti nell'ambito lavorativo e che vogliono ricondurre o ricomporre la propria identità professionale.

PRESENTAZIONE INDIRIZZO PROFESSIONI SANIATRIE ODONTOTECNICO

Al curriculum d'Istituto si inserisce il nuovo indirizzo ODONTOTECNICO accreditato per l'anno 2021/22 attivo da Settembre 2022. Un grande risultato non solo per l'Istituto A. Sacco ma per tutto il territorio del Vallo di Diano, i giovani potranno così avviarsi subito al mondo del lavoro, attraverso una professione specialistica che oltre a garantire sbocchi professionali, consente pure di accedere ai test di ammissione di tutte le facoltà universitarie e in modo particolare a:

- Corsi di laurea per Odontoiatria
- Corsi di laurea per Igienista dentale
- Corsi di laurea in Scienze infermieristiche
- Fisioterapia
- ITS e IFTS



Il diploma di Odontotecnico costituisce il titolo necessario per:

- Divenire titolare di un laboratorio Odontotecnico, dopo il superamento dell'Esame di abilitazione alla professione e all'esercizio di Odontotecnico o lavorare presso laboratori e studi medici del settore
- Svolgere la professione di informatore e rappresentante di prodotti odontotecnici.

Il profilo dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" fornisce, dunque, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Titolo di studio adatto per chi:

- 1) È attratto dalla prospettiva di entrare in tempi brevi nel mondo del lavoro
- 2) Da chi preferisce una didattica laboratoriale alternata ad attività di studio didattico in aula.
- 3) Da chi vuole avvicinarsi al mondo delle arti/professioni sanitarie
- 4) Dagli utenti attratti dalla possibilità di svolgere un'attività autonoma e imprenditoriale.

Traguardi in uscita

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni: - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie



espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. - padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche: - riconoscere e interpretare: - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse. - individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. - interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese. - riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date. - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane. - gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata. - applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato. - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose. - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti. - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni: - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai



suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. - padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche: - riconoscere e interpretare: - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse. - individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. - interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese. - riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date. - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane. - gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata. - applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato. - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose. - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti. - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa. Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI



Competenze comuni: - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. - padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche: - riconoscere e interpretare: - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse. - individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. - interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese. - riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date. - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane. - gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata. - applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato. - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose. - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti. - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa. Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla



scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

SERVIZI DI SALA E DI VENDITA – ACCOGLIENZA TURISTICA- ENOGASTRONOMIA TRIENNIO

Competenze comuni: - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente. - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. - padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche SALA E VENDITA: - adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici - utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera - predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche - agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse - controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti - valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera - integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi - attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

Competenze specifiche ACCOGLIENZA TURISTICA: - agire nel sistema di qualità relativo alla filiera



produttiva di interesse. - utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera. - integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi. - valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera. - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti. - attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto. - utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera. - adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela. - promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio. - sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere. Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

Competenze specifiche ENOGASTRONOMIA: - agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse - utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera - integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi - valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti - attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto - controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico - predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche - adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

L'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di



capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani. L'Istituto A. Sacco propone una serie di progetti e iniziative volte al raggiungimento delle competenze personali e sociali comprendenti le soft skill, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse. In chiave europea gli obiettivi, o meglio i risultati di apprendimento, si collegano, quindi, al mondo reale attraverso attività orientate all'azione, per mezzo di esperienze maturate durante il corso degli studi, acquisite attraverso progetti orientati al fare, a compiti di realtà e all'esperienze attivate attraverso le convenzioni con strutture ospitanti. Una delle priorità desunte dal Rav e dall'atto d'indirizzo vede indispensabile riprendere a pieno regime le attività di PCTO, cuore dell'offerta formativa, dopo la battuta d'arresto dell'orientamento e alternanza svoltasi in remoto nel passato anno. Si intende perciò coinvolgere e rendere operativo il CTS riprogrammando il ruolo e le funzioni, dopo aver provveduto ad aggiornare la sua composizione. In allegato la scheda dettagliata delle proposte di progetti e corsi per tale attività. Di particolare interesse è il progetto Erasmus+, di cui il nostro istituto è Coordinatore di Consorzio scolastico e il progetto "il Domani nelle nostre mani" che disciplina nel dettaglio lo svolgimento e l'attivazione del PCTO del nostro Istituto.

Ampliamento curricolare

Nel Piano dell'Offerta Formativa sono individuati i servizi e i processi educativi che l'Istituto A. Sacco promuove per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico dei suoi discenti. Il documento allegato si riserva di far conoscere gli obiettivi e di documentare i percorsi e i progetti curricolari ed extracurricolari attivati e il loro processo educativo; di evidenziare l'integrazione dell'Istituto col tessuto culturale e produttivo del territorio e l'articolazione della progettazione e delle attività valorizzando la specifica identità dell'Istituto e dei suoi indirizzi con la finalità di rendere la scuola un luogo di scambio, di formazione e di lotta contro la dispersione.

Attività previste per il PNSD

L'Istituto A. Sacco, sia per la dotazione di strumenti digitali, sia per l'interesse, da parte del corpo



docente, nei confronti dello studio, della ricerca e sperimentazione didattica, dalla sua fondazione si è connotato per una vocazione all'innovazione che passa anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie, e che nella applicazione della didattica integrata ha trovato organicità e compiutezza. In un'ottica di miglioramento la scuola valorizza la didattica a distanza, in modalità sincrona ed asincrona per attività di potenziamento, di scambio d'informazioni. Per migliorare le modalità di comunicazione, da parte tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nella scuola, mira a un migliore utilizzo efficace ed ottimale della piattaforma Teams, del registro elettronico ARGO, del sito internet, nonché della pagina facebook.

Tramite percorsi di formazione previsti dal PNSD o programmati autonomamente dall'istituto sulla base della rilevazione dei bisogni da parte della popolazione scolastica, intende promuovere la cultura digitale e dare impulso al processo di digitalizzazione della scuola attraverso l'implementazione del progetto Book in Progress, oppure al progetto FuturLab che coinvolge il corpo docente o ancora a CambiaMenti digitali di cui è capofila di ambito. La finalità del piano PNSD organizzato dall'Istituto è volto a rispondere alla nuova sfida dell'educazione alla cittadinanza digitale, dove essere cittadini responsabili e consapevoli è condizione necessaria per "governare" e orientare il cambiamento verso obiettivi sostenibili per la nostra società. Solo a questa condizione si riuscirà a ottimizzare le enormi potenzialità della tecnologia (ad es. in termini di educazione, partecipazione, creatività e socialità) e limitarne le derive negative (ad es. in termini di sfruttamento commerciale, violenza, comportamenti illegali, informazione manipolata e discriminatoria), superando la modalità trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico.

Nel modello organizzativo la priorità è migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso l'aumento della quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.

In allegato la scheda dei progetti e delle iniziative promosse dalla scuola per l'ampliamento e potenziamento delle attività per il PNSD.

PNRR (Scuola 4.0)

Il nostro istituto partecipa al Piano Scuola 4.0 per accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

Gli obiettivi sono i seguenti:



- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Per consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).
- Si permetterà così agli studenti di acquisire competenze digitali specifiche e orientarle al mondo del lavoro, essendo queste trasversali ai diversi settori economici, in coerenza con il profilo di uscita degli studenti da ogni indirizzo di studio.

Inclusione - Attività previste dalla scuola

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA



Punti di forza

La scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, realizza attività soprattutto laboratoriali e stage formativi in aziende del settore. Queste attività risultano funzionali all'inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che sono impostate su una didattica inclusiva. Piani Educativi Individualizzati vengono condivisi anche dagli insegnanti curricolari. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, laddove se ne presenti la necessità, mediante corsi di lingua italiana. La scuola sensibilizza gli alunni sulle tematiche interculturali mediante conferenze, partecipazione a concorsi tese alla valorizzazione delle diversità, con ricaduta positiva, prevenendo fenomeni problematici relativi alla mancanza di integrazione.

Punti di debolezza

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati non viene sempre condiviso con regolarità all'interno del consiglio di classe. Spesso questa attività è delegata al docente di sostegno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si diversificano in adozione di strategie e metodologie adeguate ai diversi stili di apprendimento (cooperative learning, peer tutoring, learning by doing, emotional intelligence).



Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà sia in itinere che finali. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, mediante la realizzazione di progetti finalizzati al raggiungimento di certificazioni linguistiche e informatiche internazionali avanzate, quali PET, KET, ECDL CORE e ADVANCED. Nel lavoro d'aula vengono realizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, mediante attività differenziate tese a valorizzare le competenze possedute dall'alunno.

Punti di debolezza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono soprattutto quelli che evidenziano lacune di base pregresse, dovute in parte alla diversa provenienza territoriale e scolastica ed in parte a deficit di tipo diverso.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale
ATA Specialisti ASL Associazioni Famiglie
Studenti
Logopedisti, fisioterapisti, musicoterapisti, pet-terapisti

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di



integrazione: - conoscenza dell'alunno; - conoscenza del contesto scolastico; - conoscenza del contesto territoriale. Per orientare il lavoro di tutti i docenti il PEI deve rispondere ai requisiti di: fattibilità, fruibilità, flessibilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella progettazione individualizzata sono: - il Dirigente scolastico; - il Consiglio di classe; - il docente di sostegno; - i genitori; - un responsabile ASL o un suo delegato; - psicologo o psicopedagogo.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni, in particolare, riguarderanno la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo degli studenti. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità degli studenti, per favorire il pieno sviluppo delle loro potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione



Coinvolgimento in attività di promozione della comunitàeducante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di
riferimento



Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di
riferimento

Progetti territoriali integrati

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale per l'inclusività avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune, stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme agli insegnanti di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità sia per gli altri alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi più distesi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer.



per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro Istituto dà una notevole importanza all'accoglienza: così per i futuri alunni potranno essere realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. I ragazzi accompagnati dai propri genitori saranno sempre accolti dal personale scolastico ed, in particolare, anche di domenica in occasione dell'open day, per poter visitare il nostro Istituto. Valutate quindi le disabilità e gli altri bisogni educativi speciali presenti, la scuola provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il nostro PAI si integra con il concetto di "continuità" per sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale per rendere consapevoli le persone della efficacia delle proprie scelte. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

APPROFONDIMENTO

Per ulteriori approfondimenti si allega il Piano inclusione e protocollo di accoglienza

Didattica digitale integrata

Gli strumenti utilizzati nella didattica a distanza sono stati ulteriormente sviluppati e rinnovati attraverso un'attività di formazione e regolamentazione e potranno essere impiegati per altre situazioni di emergenza e altresì per arricchire l'offerta formativa da un punto di vista didattico metodologico. La didattica a distanza integrata può agire così su diversi fronti incrementando la partecipazione degli studenti alle lezioni e dando loro la possibilità di effettuare il percorso di arricchimento in chiave critica dei contenuti. Le attività asincrone, mediante la somministrazione di materiale da rielaborare e la costruzione di prodotti da presentare, offrono continui spunti di riflessione, di apprendimento e di ricerca, favorendo lo sviluppo di nuove competenze e nuove



modalità di apprendimento coerenti con i diversi stili cognitivi.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico trasversale di Educazione Civica, riferendosi alle regole che governano la civile convivenza e le istituzioni e alla visione di un più ampio significato di educazione alla cittadinanza attiva, di partecipazione all'impegno di migliorare il mondo nell'ottica di un' apertura interculturale.

Gli obiettivi che ci si prefigge di realizzare attraverso il Curricolo sono i seguenti: □

- Formare cittadini responsabili e attivi. □
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. □
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea. □
- Sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

METODOLOGIE

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale da coniugare con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi. A tal fine, occorrerà promuovere un apprendimento attivo, esplorativo, riflessivo e collaborativo, privilegiando metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza.

VALUTAZIONE

Le tipologie di verifica saranno quelle scelte dai docenti delle discipline coinvolte nell'attuazione del curriculum.

Allegati:



CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA 2022-2023.pdf



Curricolo di Istituto

"A. SACCO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

Indirizzo Odontotecnico

L'ISTITUTO d'Istruzione Superiore "A.SACCO" ha attivato, da settembre 2022 il nuovo indirizzo ODONTOTECNICO, Dianio e del Cilento, al fine di rispondere alle diverse esigenze culturali provenienti dal tessuto sociale. Un ampliamento della offerta scolastica per valorizzare ancor più il ruolo di centro culturale del nostro istituto e la sua capacità di rispondere alle esigenze sempre più mirati al rafforzamento dell'identità culturale, allo sviluppo di una dimensione sociale articolata, partecipativa e inclusiva.

Il Diploma di Odontotecnico consente di accedere ai test di ammissione di tutte le facoltà universitarie e in modo particolare:

- Corsi di laurea per Odontoiatra;
- Corsi di laurea per Igienista Dentale.

Il Diploma di Odontotecnico costituisce il titolo necessario per:

- divenire titolare di Laboratorio Odontotecnico;
- essere assunto alle dipendenze di Laboratori Odontotecnici o di ditte che producono attrezzature per il settore odontotecnico;
- svolgere la professione di informatore e rappresentante di prodotti odontotecnici.

Sceglie questo corso e lo frequenta con successo chi è attratto



- dalla prospettiva di entrare in tempi piuttosto brevi nel mondo del lavoro;
- dalla possibilità di potere svolgere un'attività lavorativa autonoma;
- dalla possibilità di esprimere le proprie doti di manualità;
- dalla possibilità di esprimere la propria creatività nell'ambito della rappresentazione grafica e della modellazione;
- dalla possibilità di avvicinarsi al mondo delle produzioni digitali (metodica cad-cam);
- dalla possibilità di alternare le attività di studio in aula alle attività pratiche in laboratorio di odontotecnica e di r...
- dalla possibilità di fare esperienze in laboratori del territorio (alternanza scuola-lavoro);
- dalla possibilità di realizzare dispositivi medici utili al benessere delle persone;
- dalla possibilità di avvicinarsi al mondo delle arti/ professioni (medicina, odontoiatria, igiene dentale, fisioterapia sanitarie, avendo alle spalle un buon bagaglio nozionistico.

QUADRO ORARIO



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Come diventare Imprenditore di se stessi - STUDENTI ALLA SCOPERTA DELL'IMPRENDITORIALITA'

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. SACCO" SANT'ARSENIO (SA) - ITE

I PCTO, Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, precedentemente denominati con la sigla ASL (Alternanza Scuola Lavoro), rappresentano una metodologia operativa di apprendimento flessibile che permette di collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali.

L'obiettivo è quello di arricchire la formazione dei giovani con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e di supportarli nelle scelte di orientamento post diploma attraverso la valorizzazione delle proprie attitudini personali, degli interessi e gli stili di apprendimento individuali (Raccomandazione europea del 22 Maggio 2018).

Il progetto PCTO dell'IIS "A. Sacco" ha periodicità triennale e coinvolge gli studenti delle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto Tecnico Economico e delle classi seconde, terze, quarte e quinte dell'Istituto per i Servizi e l'Ospitalità Alberghiera.

v Istituto Tecnico Economico

SCHEDA DI PROGETTO – referenti: Giuseppe Caminiti- Molinara Lidia

Denominazione progetto:



Come diventare Imprenditore di se stessi

STUDENTI ALLA SCOPERTA DELL'IMPRENDITORIALITA'

periodicità triennale

ABSTRACT DEL PROGETTO

L'Istituto Sacco ha sempre attivato esperienze pratiche in azienda, "Alternanza Scuola Lavoro" ed ha promosso l'implementazione di una didattica che si interfaccia sempre più con il mondo del lavoro e delle professioni.

L'Istituto, nell'ambito dei progetti di orientamento al mondo del lavoro e della professione in ottemperanza della legge 107 del 2015 sulla Scuola, attua esperienze formative, secondo la metodologia dell'Alternanza Scuola Lavoro, riconducibili ai seguenti modelli che nella loro applicazione si intersecano ed integrano:

1. Formazione in aula.
2. Stage in impresa.

ATTIVITA' PREVISTE

Le attività previste vanno a scansionarsi nell'arco del triennio 2022/23 - 2023/24 - 2024/25 e riguardano i seguenti tipi di intervento:

1. Corsi a cura di esperti esterni (sicurezza sul lavoro, rapporti di lavoro, orientamento in uscita, fisco e tributi, banche);
2. Corsi e progetti organizzati dalla scuola;
3. Visite aziendali con valenza formativa;
4. Attività di simulazione di impresa (creazione e gestione d'impresa);
5. Attività formativa con docenti curricolari (aula/laboratorio);
6. Stage presso realtà private e pubbliche del territorio.



Il progetto è articolato come segue:

Anni scolastici 2022-2023

CLASSI TERZE (60 ore)

- Attività laboratoriale con docenti curricolari (aula/laboratorio);
- Visite aziendali (eventuali);
- Attività laboratoriale inerente la simulazione d'impresa;
- Incontri con Enti e/o associazioni operanti sul territorio (eventuali);
- Incontro relativo alla "Sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Stage.

CLASSI QUARTE (64 ore)

- Attività laboratoriale con docenti curricolari (aula/laboratorio);
- Incontri formativi con le Banche del territorio;
- Educazione finanziaria;
- Incontri con Enti e/o associazioni operanti sul territorio;
- Incontro relativo alla "Sicurezza nei luoghi di lavoro"
- Stage.

CLASSI QUINTE (26 ore)

- Stage (facoltativo);



- Incontri di orientamento al lavoro e allo studio;
- Incontri con Enti e/o associazioni operanti sul territorio.

Politiche e strategie:

- Offrire ai ragazzi coinvolti nel progetto l'opportunità di approfondire temi ed argomenti inseriti nei programmi di studio (valenza didattica del progetto);
- Offrire ai ragazzi l'opportunità di arricchire le conoscenze disciplinari, di acquisire competenze trasversali organizzative e professionali;
- Motivare e recuperare gli studenti rendendo la loro partecipazione attiva e maggiormente costruttiva rispetto alle metodologie tradizionali
- Contribuire allo sviluppo di responsabilità, collaborazione, coinvolgimento, lavoro di gruppo;
- Avvicinare la scuola al mondo del lavoro simulando ruoli e figure professionali rispondenti alle richieste del territorio;
- Sensibilizzare i ragazzi circa i temi dell'imprenditorialità, dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità;
- Informare e orientare i ragazzi circa gli incentivi comunitari, statali, regionali all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità;
- Sensibilizzare gli studenti sulla valorizzazione delle risorse economiche, turistiche, ambientali ed umane del proprio territorio;
- Potenziare l'offerta formativa della Scuola.

Processi:

- Incontri formativi con enti e associazioni operanti sul territorio (Camera di Commercio, Ordine dei Dottori Commercialisti; Agenzia per l'Impiego; Guardia di Finanza; Arma dei Carabinieri; ecc.) finalizzati ad approfondire le conoscenze professionali acquisite e renderle più rispondenti alle esigenze del tessuto economico del territorio di appartenenza.
- La visita alle Banche e alla Banca d'Italia prevede la presentazione agli allievi di approfondimenti su tematiche finanziarie e successivamente una visita anche a contesti



di particolare rilievo artistico e storico come il palazzo Koch e il Museo della Moneta. Anche in questo caso oltre ad un ampliamento della preparazione professionale si mira a fornire agli studenti una corretta cultura finanziaria.

- Le visite aziendali saranno precedute da ricerche conoscitive sul tipo di azienda. La visita sarà affrontata come una vera e propria "Lezione in azienda", con la possibilità per gli studenti di poter toccare con mano il funzionamento dei vari reparti: produzione, confezionamento, magazzino, spedizione e marketing. Un responsabile aziendale o lo stesso proprietario sarà a disposizione degli studenti per domande e chiarimenti.
- L'attività formativa in azienda comporta l'inserimento in ambiente lavorativo e favorisce l'approccio relazionale con il team di lavoro, richiede la capacità di comunicare in modo chiaro e può comportare lo svolgimento di compiti relativi a: registrazioni contabili utilizzando pacchetti applicativi e programmi di contabilità informatizzati; organizzazione di un archivio; raccolta, controllo e archiviazione della documentazione aziendale; utilizzazione del Pacchetto Office; attività di front office.
- L'attività formativa in aula si declina su due percorsi complementari:

Ø attività antimeridiana di preparazione alla simulazione di impresa;

Ø all'attività pomeridiana di simulazione di impresa che mira a calare lo studente nella ipotetica situazione di ideazione, creazione e avvio di una attività imprenditoriale.

In entrambi i casi la formazione è affidata a docenti curricolari per le discipline di indirizzo.

Considerato il numero di tirocinanti e di soggetti ospitanti e la varietà di situazioni che possono presentarsi, per quanto riguarda il tirocinio, particolare attenzione verrà posta relativamente al raggiungimento degli obiettivi trasversali quali: un buon livello di capacità relazionale, doti comunicative, propensione al problem solving, capacità di ascolto, capacità di completare i compiti assegnati, condotta adeguata al contesto lavorativo.

Priorità cui si riferisce: Migliorare le competenze degli studenti e Migliorare i risultati scolastici.



Traguardo di risultato:

- **competenza alfabetica funzionale** indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta;
- **competenza multi linguistica** la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato;
- **competenza digitale** presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza;
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare** consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- **competenza in materia di cittadinanza** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale;
- **competenza imprenditoriale** capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.;
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.** implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture.

Obiettivo di processo:

Identificazione e condivisione della mission, dei valori e della vision d'istituto. Capacità della scuola di indirizzare le risorse verso le priorità canalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

Il nostro Istituto attraverso un continuo scambio tra attività teorica e attività pratica intende fornire agli studenti quelle conoscenze e competenze che fanno parte del bagaglio professionale e culturale di un diplomato dell'ITE "A. Sacco" sia per inserirsi nel mondo del lavoro che per proseguire gli studi.



Si vuole creare, inoltre, una maggiore integrazione con il territorio comprendendone meglio esigenze, aspettative e potenzialità.

Altre priorità: Stimolare e potenziare le capacità imprenditoriali degli studenti approfondendo e svolgendo attività amministrative, finanziarie, contabili, e fiscali; riflettendo sulle varie realtà aziendali principalmente del nostro territorio per creare nello studente quella forma mentis che gli permetterà di diventare "imprenditore di se stesso".

Situazione in cui si interviene: Rafforzare le conoscenze pratiche e vicine alla realtà aziendale per colmare la distanza tra mondo della scuola e mondo del lavoro e stimolare le capacità di fare impresa. La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva (Comunicazione della Commissione). Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

Attività previste: Corsi a cura di esperti esterni (sicurezza sul lavoro, rapporti di lavoro, orientamento in uscita, fisco e tributi, banche); visite aziendali con valenza formativa; attività di simulazione di impresa (creazione e gestione d'impresa); attività formativa con docenti curricolari (aula/laboratorio); stage presso realtà private e pubbliche del territorio.

Risorse finanziarie previste: i fondi stanziati ex legge 107/2015



Risorse umane:

Anno 2022/23

-

Nr. 2 docenti per la progettazione e l'organizzazione delle attività ASL

Nr. 1 docente e 1 tecnico di laboratorio per l'attività di simulazione di impresa;

Nr. 11 docenti per attività di tutoraggio.

Anno 2023/24

Nr. 2 docenti per la progettazione e l'organizzazione delle attività ASL

Nr. 2 docenti per l'attività di simulazione di impresa;

Nr. 9 docenti per attività di tutoraggio.

Anno 2024/25

Nr. 2 docenti per la progettazione e l'organizzazione delle attività ASL

Nr. 2 docenti per l'attività di simulazione di impresa;

Nr. 11 docenti per attività di tutoraggio.

Altre risorse necessarie: laboratori, fotocopiatrice ogni attrezzature scolastica anche per lo svolgimento delle attività di Simulazione e Project work ed ogni altra risorsa necessaria ad effettuare le previste visite aziendali.

Valutazione del percorso:



- Ø N. di percorsi di alternanza completati/n. di percorsi di alternanza attivati.
- Ø Monitoraggio a distanza della percentuale di studenti occupati al termine del percorso scolastico
- Ø Monitoraggio a distanza delle medie dei voti e dei crediti conseguiti negli esami universitari dagli studenti ITE che proseguono gli studi.

Per il secondo ed il terzo indicatore si farà riferimento alle fonti pubblicate annualmente dal progetto Eduscopio della Fondazione Agnelli.

Stati di avanzamento: Alla fine di ogni attività o di anno scolastico gli studenti presenteranno una relazione e documenteranno con diari di bordo o di viaggio. I docenti tutor e i tutor esterni relazioneranno, anche con Questionari, sulle attività svolte e sui risultati raggiunti dagli allievi.

Alla fine dell'anno 20/21 le classi terze interessate dall'obbligatorietà del percorso di Alternanza Scuola Lavoro previsto dalla Legge 105/2015, hanno maturato 60 ore ai fini delle 150 ore previste per il triennio. Le ore risultano così scandite: 95 ore circa di tirocinio formativo e 20 ore d'aula, svolte secondo le modalità indicate nel precedente anno scolastico.

Alla fine del 2016/17 ricadranno nella sfera d'azione della L. 107/2015 le classi III e IV.

Alla fine del 2017/18 ricadranno nella sfera d'azione della L. 107/2015 le classi III e IV e V.

Alla fine dell'anno 2018/19 il progetto sarà totalmente a regime e sarà possibile tracciare un primo bilancio attraverso un monitoraggio dei profili in uscita e della loro collocazione sui successivi percorsi formativi e professionali. Sarebbe importante infatti andare a verificare le ricadute dell'attività svolta a un anno dal termine del percorso di studio e poi a 3 e 5 anni.

Valori e situazioni attese: Acquisizione di conoscenze e competenze trasversali, come richiesto dalle competenze chiave di cittadinanza.



Sensibilizzare i ragazzi circa i temi dell'imprenditorialità, dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola-lavoro sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la figura professionale corrispondente a quella attestata dalla qualifica ottenuta al termine del ciclo formativo;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Modalità di verifica e valutazione:

La valutazione delle attività sarà distinta in tre momenti:

1. Durante il triennio di formazione:

- Ø analisi del diario di bordo compilato dallo studente durante lo stage;
- Ø valutazione del tutor esterno;
- Ø valutazione delle ore d'aula;
- Ø valutazione della simulazione di impresa.

Le dette valutazioni, convergono in un documento riepilogativo che viene sottoposto al consiglio di classe in sede di scrutini finali, per la definitiva approvazione della media attribuita al termine del percorso.

2. Al termine del quinto anno:



∅ Valutazione del consiglio del percorso complessivamente svolto dallo studente

∅ Certificazione finale

3. In sede di esame

∅ tesi pluridisciplinare sul lavoro svolto (presentazione progetto finale)

Inoltre attraverso il monitoraggio dei tutor saranno valutati: interesse e partecipazione durante lo svolgimento del progetto – umiltà e disponibilità nell'apprendimento - rispetto dei ruoli assegnati e delle regole stabilite – saper svolgere quanto assegnato con impegno, capacità critica e spirito cooperativo - abilità a lavorare in gruppo – saper relazionare con diligenza il lavoro svolto.

Più dettagliatamente la valutazione verrà incentrata su due aspetti uno legato al tirocinio esterno teso soprattutto a vagliare il raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali: puntualità, assiduità, condotta adeguata, completamento ed adeguatezza nello svolgimento dei compiti assegnati. Saranno inoltre verificati i seguenti aspetti: un buon livello di capacità relazionale, doti comunicative, propensione al problem solving, capacità di ascolto, capacità di completare i compiti assegnati, condotta adeguata al contesto lavorativo.

Il secondo aspetto della valutazione sarà teso invece a verificare i contenuti dell'apprendimento inerente le ore formative svolte in aula, con particolare attenzione alla simulazione d'impresa ed alle ore realizzate con i docenti curricolari. I risultati dell'attività svolta, sintetizzati nei questionari e nei registri d'aula, verranno portati in consiglio di classe in sede di verifica finale.

Quindi gli strumenti utili al percorso di valutazione possono essere sintetizzati nei seguenti modelli:

- registro delle attività; questionario di valutazione del tutor esterno e diario di bordo del tirocinante (documenti funzionali alla redazione del modello di valutazione del tirocinante da parte del tutor scolastico);
- registro delle attività d'aula; registro delle ore d'aula per disciplina; tabella di valutazione



dell'attività di simulazione; tabella di valutazione delle ore d'aula.

Le valutazioni risultanti dai suddetti documenti vengono infine sintetizzati in un'apposita tabella di valutazione sottoposta all'approvazione del consiglio di classe ai fini della valutazione finale delle attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

La certificazione finale del percorso di PCTO rappresenterà le esperienze condotte e le competenze acquisite.

● “Orientamento al mondo del lavoro” - “Ciò che dobbiamo imparare, lo si impara facendo”

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “A. SACCO” SANT'ARSENIO (SA)

I PCTO, Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, precedentemente denominati con la sigla ASL (Alternanza Scuola Lavoro), rappresentano una metodologia operativa di apprendimento flessibile che permette di collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali.

L'obiettivo è quello di arricchire la formazione dei giovani con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e di supportarli nelle scelte di orientamento post diploma attraverso la valorizzazione delle proprie attitudini personali, degli interessi e gli stili di apprendimento individuali (Raccomandazione europea del 22 Maggio 2018).

Il progetto PCTO dell'IIS “A. Sacco” ha periodicità triennale e coinvolge gli studenti delle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto Tecnico Economico e delle classi seconde, terze, quarte e quinte dell'Istituto per i Servizi e l'Ospitalità Alberghiera.

✓ Istituto per i Servizi e l'Ospitalità Alberghiera



SCHEDA DI PROGETTO – referenti: Benvenga Vincenzo - Sacco Antonietta
Amalia

Denominazione progetto: "Orientamento al mondo del lavoro"

Periodicità triennale

"Ciò che dobbiamo imparare, lo si impara facendo"

Aristotele

ABSTRACT DEL PROGETTO

La finalità del progetto "Orientamento al mondo del lavoro" è quella di realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società per consentire all'alunno di effettuare scelte future consapevoli non solo nel contesto lavorativo, ma anche nel percorso di prosecuzione degli studi.

Sarà articolato in periodi di formazione in aula, in attività di formazione in assetto lavorativo ed in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro al fine di correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza. L'Istituto Sacco, infatti, è ubicato all'interno del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, un'area geografica a vocazione turistica e con un tessuto produttivo ed economico in espansione. Pertanto saranno stipulate convenzioni con aziende e associazioni di settore per formare figure professionali che siano in linea principalmente con quanto richiesto dal mercato locale. A tal proposito le esperienze formative da effettuare in Alternanza saranno condivise tra Scuola e Azienda, registrate e certificate in termini di competenze acquisite attraverso la figura del tutor interno ed aziendale.

Il progetto prevede, inoltre, la collaborazione con ANPAL, CCIAA di Salerno, AIC e con altri enti ed istituzioni, sia pubblici che privati al fine di arricchire l'offerta formativa rivolta agli alunni.



ATTIVITA' PREVISTE

Le attività previste vanno a scansionarsi nell'arco del triennio 2022/23 – 2023/24 – 2024/25 e riguardano i seguenti tipi di intervento:

1. Corsi a cura di esperti esterni (sicurezza sul lavoro, HACCP, rapporti di lavoro, Aira, Amira e altre associazioni del settore, Associazione Italiana Celiachia, CCIAA di Salerno, orientamento in uscita);
2. Corsi e progetti organizzati dalla scuola;
3. Visite aziendali con valenza formativa;
4. Uscite sul territorio nazionale ed estero;
5. Attività di simulazione di impresa (creazione e gestione d'impresa);
6. Attività formativa con docenti curricolari (aula/laboratorio);
7. Stage presso realtà private e pubbliche del territorio.

Il progetto è articolato come segue:

Anni scolastici 2022-2023

CLASSI SECONDE (40 ORE)

- Attività d'aula
- Attività di project work
- Attività di orientamento svolte sia all'interno dell'Istituto, sia attraverso incontri con gli esperti ANPAL al fine di guidare gli alunni nella scelta dell'indirizzo per il triennio successivo
- Incontri con esperti del settore del settore turistico e ristorativo, dell'alimentazione e dell'enologia



CLASSI TERZE (120 ORE)

- Corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Corso di formazione HACCP sicurezza alimentare
- Attività di project work
- Incontri con esperti del settore turistico e ristorativo, dell'alimentazione e dell'enologia
- Progetti sviluppati a scuola in collaborazione con enti esterni
- Stage aziendali presso le strutture ricettive ed alberghiere del territorio
- Partecipazioni ad eventi, manifestazioni e percorsi ad adesione volontaria organizzati dalla scuola
- Partecipazione a concorsi, gare e progetti

CLASSI QUARTE (60 ORE)

- Attività di project work
- Incontri con esperti del settore turistico e ristorativo, dell'alimentazione e dell'enologia
- Progetti sviluppati a scuola in collaborazione con enti esterni
- Stage aziendali presso le strutture ricettive ed alberghiere del territorio
- Partecipazione ad eventi, manifestazioni e percorsi ad adesione volontaria organizzati dalla scuola
- Partecipazione a concorsi, gare e progetti

CLASSI QUINTE (60 ORE)

- Attività di project work
- Incontri con esperti del settore turistico e ristorativo, dell'alimentazione e dell'enologia
- Progetti sviluppati a scuola in collaborazione con enti esterni



- Stage aziendali presso le strutture ricettive ed alberghiere del territorio
- Partecipazione ad eventi, manifestazioni e percorsi ad adesione volontaria organizzati dalla scuola
- Partecipazione a concorsi, gare e progetti
- Riflessione complessiva sui Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e realizzazione della relazione e/o un elaborato multimediale da portare al colloquio dell'Esame di Stato

In particolare, nel corrente anno scolastico, gli alunni delle classi terze, quarte e quinte parteciperanno al progetto "Accresciamo le competenze!" proposto dalla CCIAA di Salerno al fine di consolidare la collaborazione tra scuola e mondo del lavoro, con un occhio di riguardo al sistema Duale e alla certificazione delle competenze nei settori del Digitale e del Turismo; gli alunni delle classi quarte e quinte, inoltre, parteciperanno al progetto "La celiachia" promosso dall'Associazione Italiana Celiachia (AIC) in intesa con ANPAL. Il percorso prevede lezioni teorico-pratiche finalizzate ad acquisire la conoscenza delle linee guida e delle buone pratiche della cucina "senza glutine", che potranno essere spendibili pienamente anche nel mercato del lavoro.

POLITICHE E STRATEGIE:

- Motivare ad uno studio più proficuo e facilitare i processi cognitivi valorizzando i diversi stili di

Apprendimento;

- Potenziare conoscenze, competenze e capacità mediante esperienze concrete;
- Favorire la rimotivazione allo studio, il recupero degli alunni in difficoltà, la valorizzazione delle

eccellenze;

- Avvicinare al mondo del lavoro per favorire l'orientamento, scoprire le strategie di mercato e

sviluppare idee imprenditoriali;

- Favorire e promuovere le relazioni sociali e le dinamiche di rapporto esistenti;



- Sviluppare le competenze comunicative ed organizzative;
- Favorire l'acquisizione di nuove competenze e capacità;
- Potenziare le conoscenze mediante esperienze dirette e concrete attraverso esperienze di stage;
- Contribuire a far scoprire le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé;
- Favorire esperienze laboratoriali e di stage nell'ambito di progetti mirati per studenti con disabilità.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E DISABILITA'

Le attività di PCTO per alunni con PEI sono organizzate attraverso la predisposizione di progetti educativi individuali che prevedono attività laboratoriali organizzate internamente all'Istituto, sempre sotto la supervisione del tutor scolastico e dei docenti di sostegno.

I tempi e le modalità di svolgimento dei percorsi terranno coerentemente conto degli obiettivi didattici e formativi dell'alunno e potranno essere opportunamente flessibilizzati, nella durata e nella distribuzione annuale, al fine di offrire il supporto più adeguato allo studente interessato.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

- **Dirigente Scolastico**, che svolge le seguenti funzioni:
 - individua il fabbisogno e partecipa all'idea progettuale;
 - gestisce gli aspetti didattici, finanziari e giuridico-amministrativi del progetto;
 - cura il monitoraggio delle diverse esperienze;
 - diffonde il progetto e i risultati;
 - promuove attività di orientamento;
 - analizza la valutazione degli studenti;



- rilascia il certificato finale.
- **DSGA**, che svolge i seguenti compiti:
 - individua il fabbisogno e partecipa all'idea progettuale;
 - gestisce gli aspetti didattici, finanziari e giuridico-amministrativi del progetto;
 - monitora il piano finanziario relativo al progetto;
- **Funzione strumentale ASL**, con le seguenti mansioni:
 - individua il fabbisogno, partecipa e sviluppa l'idea progettuale;
 - progetta gli strumenti di valutazione;
 - gestisce le varie fasi del progetto;
 - cura i rapporti con il tutor interno ed esterno;
 - cura il monitoraggio del progetto;
 - promuove le attività di orientamento;
 - coinvolge e motiva tutti i partners del progetto;
 - diffonde il progetto e i risultati.
- **Consiglio di Classe**, con i seguenti incarichi:
 - condivide il percorso del progetto;
 - valuta le competenze acquisite nel percorso di alternanza.
- **Tutor interno**, con il seguente ruolo:
 - partecipa all'idea progettuale;
 - raccorda l'esperienza in aula con quella in azienda;
 - monitora la frequenza degli alunni;
 - valuta il percorso formativo



- **Tutor Aziendale**, con il seguente ruolo:
 - partecipa alla progettazione dell'idea progettuale
 - cura l'inserimento dello studente nel percorso formativo;
 - compila ed aggiorna la modulistica;
 - valuta il percorso formativo.
- **Studenti**, con i seguenti compiti:
 - svolgono le attività previste dal progetto nei tempi e nei modi stabiliti;
 - compilano la documentazione di alternanza;
 - compilano il questionario di gradimento e procedono all'autovalutazione;
 - divulgano l'esperienza nel contesto scolastico, familiare e territoriale.
- **Genitori**, con le seguenti funzioni:
 - partecipano con funzione propositiva all'idea progettuale;
 - divulgano l'esperienza nel contesto scolastico, familiare e territoriale.

FASI DEL PROGETTO

Il PCTO prevede diverse fasi di attuazione che coinvolgono tutti i soggetti interessati:

- **FASE PROPEDEUTICA:** Ricerca attiva aziende disponibili (Ottobre)
Il responsabile del progetto e i tutor scolastici effettuano una ricerca attiva per individuare le aziende del territorio disposte a stipulare specifici accordi.
- **FASE PRIMA:** Formazione teorica in aula
L'Istituzione scolastica si riserva di stabilire autonomamente le ore di formazione teorica.
- **FASE SECONDA:** Inserimento lavorativo (Novembre - Maggio)
Prevede l'inserimento lavorativo assistito, degli alunni presso le aziende. Sarà cura dei



tutor programmare l'attività di alternanza per ciascun studente in modo da fornire allo stesso un'esperienza di lavoro non ripetitiva ma creativa, con una visione completa della realtà aziendale, integrandola con opportuni interventi atti a valorizzare l'elevata efficacia formativa dell'esperienza stessa.

Durante lo stage l'allievo viene seguito dal tutor esterno secondo un percorso formativo concordato con il tutor interno. Il periodo di tirocinio aziendale è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro.

- **FASE TERZA:** Valutazione e monitoraggio dell'alunno (Giugno)

Prevede la valutazione dell'alunno utilizzando appositi allegati e la Certificazione delle competenze.

MONITORAGGIO:

Alla fine di ogni attività o di anno scolastico gli studenti presenteranno una relazione e documenteranno con diari di bordo o di viaggio. I docenti tutor e i tutor esterni relazioneranno, anche con Questionari, sulle attività svolte e sui risultati raggiunti dagli allievi.

VALORI E SITUAZIONI ATTESE:

- La conoscenza del territorio e la sua realtà lavorativa;
- La collaborazione tra diverse realtà locali al fine di prevedere una futura programmazione di un progetto condiviso;
- La conoscenza delle tecniche operative e l'organizzazione del lavoro;
- L'approfondimento delle competenze tecniche e professionali;
- La conoscenza delle strategie di comunicazione dell'azienda/ente;
- La conoscenza della normativa nazionale e comunitaria nel campo della sicurezza e protezione dell'ambiente;
- Le competenze metodologiche ed organizzative della progettazione e gestione del processo produttivo anche con l'utilizzo di tecnologie informatiche avanzate;



- Agevolare il rapido inserimento nel mondo del lavoro al termine del percorso scolastico.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle attività sarà attuata sulla base dell'osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati. Nello specifico, attraverso il monitoraggio dei tutor saranno valutati: interesse e partecipazione durante lo svolgimento del progetto - umiltà e disponibilità nell'apprendimento - rispetto dei ruoli assegnati e delle regole stabilite - saper svolgere quanto assegnato con impegno, capacità critica e spirito cooperativo - abilità a lavorare in gruppo - saper relazionare con diligenza il lavoro svolto - puntualità e assiduità - condotta adeguata - completamento ed adeguatezza nello svolgimento dei compiti assegnati.



Per quanto concerne gli strumenti utili al percorso di valutazione, essi possono essere sintetizzati nei seguenti modelli:

- Registro delle attività; questionario di valutazione del tutor esterno e diario di bordo del tirocinante (documenti funzionali alla redazione del modello di valutazione del tirocinante da parte del tutor scolastico);
- Registro delle attività d'aula; registro delle ore d'aula per disciplina; tabella di valutazione delle ore d'aula.

Le valutazioni risultanti dai suddetti documenti vengono infine sintetizzati in un'apposita tabella di valutazione sottoposta all'approvazione del consiglio di classe ai fini della valutazione finale delle attività dei Alternanza Scuola Lavoro.

La certificazione finale del percorso di ASL rappresenterà le esperienze condotte e le competenze acquisite.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● R.E. Start for FUTURE

L'Istituto organizza attività formative sviluppando moduli rivolti a docenti e studenti come di seguito indicato: 1. Lingua Italiana 2. Matematica 3. Diritto ed economia 4. Economia aziendale

Figure professionali richieste: Il TUTOR con i seguenti compiti: 1. Predisporre, in collaborazione con l'esperto, una programmazione dettagliata dei contenuti dell'intervento, che dovranno essere suddivisi in moduli corrispondenti a segmenti disciplinari e competenze da acquisire; 2. Avere cura che nel registro didattico e di presenza vengano annotate le presenze e le firme dei partecipanti, l'orario di inizio e fine lezione, accertare l'avvenuta compilazione della scheda allievo, la stesura e la firma del patto formativo; 3. Segnalare in tempo reale se il numero dei partecipanti scende a meno di 9 unità per due incontri consecutivi; 4. Curare il monitoraggio del corso, contattando gli alunni in caso di assenza ingiustificata; 5. Interfacciarsi con gli esperti che svolgono azione di monitoraggio o di bilancio di competenza, accertando che l'intervento venga effettuato; 6. Mantenere il contatto con i Consigli di Classe di appartenenza dei corsisti per monitorare la ricaduta dell'intervento sul curricolare. 7. Inserire tutti i dati e le informazioni relative al modulo sulla piattaforma dedicata. 8. Caricare a sistema il modulo (da scaricare attraverso la piattaforma dedicata) contenente i dati anagrafici e l'informativa per il consenso dei corsisti, che dovrà essere firmato dal genitore e non potrà essere revocato per l'intera durata del percorso formativo e solo dopo tale adempimento, l'alunno potrà essere ammesso alla frequenza. Dovrà, inoltre: accedere con la sua password al sito dedicato; entrare nella Struttura del Corso di sua competenza; definire ed inserire: a) competenze specifiche (obiettivi operativi); b) fasi del progetto (Test di ingresso, didattica, verifica); c) metodologie, strumenti, luoghi; d) eventuali certificazioni esterne. Al termine, "validerà" la struttura, abilitando così la gestione.

L'ESPERTO con i seguenti compiti: 1. Redigere un puntuale progetto didattico relativamente alle tematiche previste dal Modulo; 2. Partecipare agli incontri per l'organizzazione dei progetti formativi della RETE; 3. Tenere gli incontri formativi sulle specifiche tematiche oggetto dell'incarico ricevuto, secondo il calendario stabilito dalla Scuola conferente; 4. Collaborare alla somministrazione on-line di un questionario in itinere ed uno finale al fine di verificare l'andamento e gli esiti della formazione e delle attività didattico-organizzative; 5. Interagire con gli organi e le figure individuati nell'ambito del modello organizzativo del progetto per il monitoraggio e la valutazione dell'impatto e dei risultati delle attività; 6. Provvedere alla stesura di una dettagliata relazione finale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Nelle linee di indirizzo che l'Istituto si è dato sono individuati gli obiettivi e le priorità di intervento che fanno riferimento all'inclusione, alla lotta alla dispersione, al miglioramento degli ambienti e della didattica digitale, alla promozione delle eccellenze e della cultura imprenditoriale, sviluppando negli studenti soprattutto la capacità di adattarsi a nuove esperienze e di essere disponibili all'aggiornamento e alla formazione continui.

Risultati attesi

Migliorare il dato sul successo scolastico in tutte le classi ,attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative che stimolino la motivazione e l'interesse degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna



● Progetto CCIAA "Accresciamo le competenze"

Modulo Tematico rivolto alle classi terze : E-commerce: avviare, consolidare e rinnovare una strategia e un sito aziendale – Presentazione dei principali metodi e strumenti per la progettazione di un e-commerce aziendale focalizzando gli elementi cui fare maggiore attenzione sia nella messa a punto della strategia sia nella realizzazione e gestione di un sito di vendita online. DOCENZA Marianna Sposato - SiCamera

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Saper avviare, consolidare e rinnovare una strategia e un sito aziendale - Saper presentare i principali metodi e strumenti per la progettazione di un e-commerce aziendale focalizzando gli elementi cui fare maggiore attenzione sia nella messa a punto della strategia sia nella realizzazione e gestione di un sito di vendita online.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

● Progetto "Sportello d'ascolto psicologico"

L'istituto realizza un Progetto di Sportello Psicologico finalizzato al benessere, al sostegno della crescita e maturazione degli studenti, al sostegno emotivo, affettivo e all'orientamento nei rapporti personali e relazionali. Costituisce un momento qualificante di ascolto per fornire supporto psicologico in relazione ai disagi derivanti dall'emergenza Covid 19, alle difficoltà relazionali, ai traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psichico/fisico avvalendosi del colloquio personale e/o di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire il disagio scolastico e nei rapporti personali e relazionali; assicurare il benessere psico/fisico

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● La violenza di genere

Incontro di formazione orientato alla prevenzione e alla denuncia della violenza di genere; accompagnamento per donne vittime di violenza; interventi di educazione alle relazioni per gli studenti dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aumentare la sensibilizzazione sulla violenza di genere della società civile, cominciando dai giovani, con la finalità di non relegare la discussione sugli strumenti di lotta contro la violenza solo all'interno di piccoli gruppi; sensibilizzare gli studenti attraverso un metodo di peer education su modelli di mascolinità, discriminazione di genere, violenza contro le donne.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● A SCUOLA TUTTI INSIEME (ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA PER MINORI NON ACCOMPAGNATI)

Il seguente progetto è rivolto agli alunni stranieri presenti nella scuola. Un progetto di lingua italiana L2 frequentato da studenti provenienti da diversi paesi; con una competenza comunicativa e funzionale tra b1/b2, ma con una competenza linguisticogrammaticale A1/A2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Colmare le lacune emerse in relazione al livello di partenza; far interiorizzare le basi fondamentali della lingua italiana; far acquisire maggiori competenze nell'uso della lingua italiana; fornire un adeguato metodo di studio ai discenti; trasmettere basi relativamente solide nell'uso sia parlato che scritto della lingua italiana; rendere gli alunni più consapevoli delle proprie possibilità e capacità.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● CERTIFICAZIONE LINGUISTICA TRINITY

La finalità di questo progetto è il potenziamento della lingua inglese nella scuola secondaria di secondo grado e nasce dall'esigenza di costruire i "cittadini europei" e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. Costante dell'intero percorso formativo è l'apprendimento graduale delle abilità linguistiche e l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali ed umani degli studenti. Inoltre, nell'Europa della mobilità, bisogna prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasferibile in qualsiasi ambito professionale. In quest'ottica nasce la proposta di estendere la possibilità di far seguire il corso di inglese in orario extra curriculare pomeridiano alle classi del nostro istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le finalità educative del progetto sono in linea con il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue che prevede tre diversi livelli di competenza linguistiche (elementare A1-A2, indipendente B1-B2 e avanzato C1-C2). Il nostro istituto attiverà dei corsi di preparazione agli esami di livello B1 perché sono quelli che meglio corrispondono alle competenze che gli studenti possono raggiungere.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● Problem solving

Il progetto prevede attività di recupero e supporto per gli alunni dell'ITE segnalati dai propri docenti, in quanto presentano carenze nella preparazione di base e/o che abbiano riscontrato difficoltà nell'apprendimento delle strutture operative in Matematica oppure su richiesta degli stessi alunni che manifestano la necessità di un recupero motivato da preoccupazione ed ansia in previsione di verifiche scritte e orali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto intende diminuire, in itinere e con interventi immediati, il cospicuo numero di alunni che presentano a fine anno debito formativo in matematica; esso vuole, inoltre, supportare le famiglie che, in mancanza di una azione significativa di recupero da parte della scuola, dovrebbero provvedere autonomamente, con esborsi monetari anche cospicui, al recupero delle insufficienze in matematica dei figli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● ORIENTAMENTO IN ITINERE

Il Progetto, nell'ambito della 107, intende dare agli allievi una formazione più approfondita, integrale e pratica delle materie professionali studiate, per educare gli studenti da un punto di vista politico-istituzionale, per facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro e per orientarli negli studi post-secondari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Sostenere e motivare lo studente durante il percorso formativo; permettere una conoscenza diretta dei corsi di studio, dei possibili ambiti occupazionali, tenendo in considerazione l'evoluzione continua del mondo del lavoro, l'autovalutazione delle competenze disciplinari e motivazionali e il potenziamento delle stesse.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Proiezioni
------	------------

	Aula generica
--	---------------

● SCUOLA VIVA

Il progetto Scuola Viva persegue l'arricchimento del territorio e della sua comunità attraverso una progressiva e stabile evoluzione della scuola che diventa portavoce della comunità locale, mettendo in atto esperienze e percorsi di cultura e apprendimento basati sulla relazione scuola, territorio, imprese e cittadini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Investire nell'istruzione, nella formazione professionale e tecnica per le competenze e



l'apprendimento permanente Intervenire a sostegno degli studenti con particolare fragilità, tra cui anche persone con disabilità Portare avanti attività integrative, incluse quelle sportive Mettere in atto azioni di orientamento, continuità e sostegno alla scelta dei percorsi formativi Realizzare azioni e strumenti dove i saperi siano costruiti in spazi collaborativi, flessibili e dinamici

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● CAMBIAMO INSIEME

Il progetto interviene a sostegno dell'innovazione e della digitalizzazione della scuola puntando al rafforzamento di una cultura digitale nella didattica e all'individuazione di soluzioni a supporto dei processi di innovazione didattica e pedagogica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Promuovere l'uso delle tecnologie e stimolare lo sviluppo di nuove competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare la realizzazione di sistemi di collaborative innovation.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● LA NOSTRA SALUTE A TAVOLA

Il progetto si propone di valorizzare la dieta mediterranea fondando l'alimentazione sui sapori della tradizione locale, investendo quindi di valore la genuina dieta mediterranea nella ricca variante dei prodotti del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Diffondere messaggi corretti, condivisi e applicabili a differenti livelli sulle tavole degli italiani, più in generale, nel mondo della ristorazione, promuovendo corrette abitudini alimentari anche in chiave salutistica ed ecosostenibile.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

Aula generica

● Erasmus KA1

Il progetto ERASMUS KA1 è inerente la mobilità internazionale per l'attività didattica e di formazione del personale docente e discente. Esso si inserisce nella strategia di innovazione delle scuole consorziate come azione di propulsione verso il cambiamento. Infatti dall'analisi del PTOF e del Piano di autovalutazione e miglioramento dell'istituto emergono alcune criticità comuni che necessitano di un intervento realmente incisivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli esiti specifici che si intendono raggiungere attraverso il progetto sono: la creazione di ambienti di apprendimento motivanti e interattivi, rispondenti alle necessità formative degli alunni; il miglioramento del livello di conoscenza, competenza e partecipazione dei giovani; l'incremento delle capacità comunicative e collaborative tra i docenti e nei confronti degli studenti; il potenziamento della professionalità degli insegnanti per superare la frammentazione disciplinare; la promozione di capacità di ricerca laboratoriale, progettazione e realizzazione di prodotti da parte degli studenti attraverso l'uso delle competenze tecnologiche in loro possesso; la promozione della comunicazione digitale come fattore di qualità del servizio; il perfezionamento e la diffusione della metodologia CLIL; la promozione della comunicazione digitale come fattore di qualità del servizio; il potenziamento della padronanza delle TIC; l'acquisizione di maggiori competenze in merito alla didattica inclusiva, in particolare in relazione agli studenti con bisogni educativi speciali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica



Informatizzata

Aule

Aula generica

● LABORATORI GREEN, SOSTENIBILI E INNOVATIVI PER LE SCUOLE DEL SECONDO CICLO

Realizzazione o potenziamento di laboratori didattici per l'agricoltura 4.0 e per la coltivazione idroponica, di strumenti intelligenti e di precisione per il monitoraggio delle colture, di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, di strumenti e attrezzature innovative per la distribuzione di beni, attrezzature adeguate all'agricoltura sostenibile, di strumenti per il compostaggio, di kit e strumenti per lo studio e la sperimentazione delle energie rinnovabili, di strumenti e attrezzature per l'alimentazione sana e sostenibile, nonché la realizzazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno, laddove necessari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- Nelle linee di indirizzo che l'Istituto si è dato sono individuati gli obiettivi e le priorità di intervento che fanno riferimento all'inclusione, alla lotta alla dispersione, al miglioramento degli ambienti e della didattica digitale, alla promozione delle eccellenze e della cultura imprenditoriale, sviluppando negli studenti soprattutto la capacità di adattarsi a nuove esperienze e di essere disponibili all'aggiornamento e alla formazione continui.

Risultati attesi

Sviluppare la realizzazione di orti didattici innovativi e attenti alla sostenibilità con un design ricercato, fresco, e contemporaneo, capace di adattarsi a contesti storici e moderni; avvicinare gli studenti alle tematiche legate alla transizione ecologica; sensibilizzarli in materia botanica,



tecnologica e del risparmio energetico.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
	Terreni

● NAVIGANDO SI IMPARA

Il progetto Grimaldi Educa "Navigando si impara" rientra nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento da svolgere a bordo delle unità della flotta del Gruppo Grimaldi. La finalità del percorso è quella di potenziare le consapevolezza di ciascun ragazzo, attraverso le proprie vocazioni e competenze trasversali, ed arricchire il proprio bagaglio professionale. Nello specifico esso mira ad arricchire le seguenti competenze: • Orientamento al mercato del lavoro; • Cittadinanza attiva; • Abilità linguistiche; • Abilità informatiche; • Competenze trasversali (socialità, comunicazione, spirito di gruppo, autostima, rispetto dei tempi, dei ruoli e degli spazi, ecc.); • Mobilità dei giovani con viaggi e visite guidate sicuri e rispettosi dell'ambiente.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Nelle linee di indirizzo che l'Istituto si è dato sono individuati gli obiettivi e le priorità di intervento che fanno riferimento all'inclusione, alla lotta alla dispersione, al miglioramento degli ambienti e della didattica digitale, alla promozione delle eccellenze e della cultura imprenditoriale, sviluppando negli studenti soprattutto la capacità di adattarsi a nuove esperienze e di essere disponibili all'aggiornamento e alla formazione continui.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenze in Italiano , Matematica e Inglese degli alunni mirando alla loro capacita' di sviluppare inferenze e di attivare la metacognizione.

Traguardo

Riportare nella media regionale degli istituti professionali e tecnici e con ESCS simile gli esiti di apprendimento registrati nella prova di italiano, matematica e inglese per la classe quinta e rispettivamente per la classe seconda (italiano e matematica).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Capacita' di contribuire alla vita della comunita':progettare, stabilire prioritá, risolvere i problemi e agire in modo creativo. Valorizzare nei curricula disciplinari gli



obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione.

Traguardo

Potenziamento delle programmazioni di dipartimento per competenze ed elaborazione di un sistema di indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro o per proseguire gli studi a livello post-secondario.

Traguardo

Successivamente al diploma avere tutti gli studenti o inseriti nel mondo del lavoro o iscritti a corsi post-secondari.

Risultati attesi

Familiarizzazione con procedure, apparati, strumenti e dotazioni relative alla safety e security; uso dell'inglese tecnico con specifico riferimento all'applicazione in campo marittimo; conoscenza approfondita delle procedure HACCP, delle attività di reception con eventuale partecipazione attiva (a discrezione del Commissario), delle attività preposte al personale di camera, delle attività del responsabile catering e del cambusiere, della definizione del menù con focus sui food costs.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Sala bar plastic free
	Laboratorio di cucina
	Sala ristorante

● GLUTENFREE

Il progetto Glutenfree, organizzato da AIC, Associazione Italiana Celiachia, e ANPAL, rientra nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Esso si pone come scopi:

- Sperimentare/attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali e tecniche specialistiche spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. In coerenza con gli scopi sopra riportati, lo specifico intervento si pone come obiettivo:
- Strutturare e realizzare uno specifico percorso di formazione teorica e pratica per gli studenti del triennio dell'istituto Alberghiero, al fine di fornire loro una completa informazione sulle problematiche legate alla celiachia e trasferire specifiche competenze teoriche e pratiche nella preparazione e somministrazione di cibi per clienti celiaci.
- Favorire la conoscenza/comprendimento della diversità alimentare al fine di abbattere le barriere culturali ed il pregiudizio affinché le varie diversità possano essere viste come una risorsa, e non come un motivo per l'esclusione sociale degli individui.
- Consolidare il proprio curriculum con una specifica specializzazione, che ne rafforza la spendibilità nel mercato del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento
- Nelle linee di indirizzo che l'Istituto si è dato sono individuati gli obiettivi e le priorità di intervento che fanno riferimento all'inclusione, alla lotta alla dispersione, al miglioramento degli ambienti e della didattica digitale, alla promozione delle eccellenze e della cultura imprenditoriale, sviluppando negli studenti soprattutto la capacità di adattarsi a nuove esperienze e di essere disponibili all'aggiornamento e alla formazione continui.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenze in Italiano , Matematica e Inglese degli alunni mirando alla loro capacità di sviluppare inferenze e di attivare la metacognizione.

Traguardo

Riportare nella media regionale degli istituti professionali e tecnici e con ESCS simile gli esiti di apprendimento registrati nella prova di italiano, matematica e inglese per la classe quinta e rispettivamente per la classe seconda (italiano e matematica).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Capacità di contribuire alla vita della comunità: progettare, stabilire priorità, risolvere i problemi e agire in modo creativo. Valorizzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione.

Traguardo



Potenziamento delle programmazioni di dipartimento per competenze ed elaborazione di un sistema di indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro o per proseguire gli studi a livello post-secondario.

Traguardo

Successivamente al diploma avere tutti gli studenti o inseriti nel mondo del lavoro o iscritti a corsi post-secondari.

Risultati attesi

Consapevolezza di competenze trasversali e tecniche specialistiche spendibili nel mercato del lavoro; possesso di informazioni complete sulle problematiche legate alla celiachia e trasferimento specifico di competenze teoriche e pratiche nella preparazione e somministrazione di cibi per clienti celiaci; conoscenza approfondita della diversità alimentare al fine di abbattere le barriere culturali ed il pregiudizio affinché le varie diversità possano essere viste come una risorsa e non come un motivo per l'esclusione sociale degli individui.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Chimica
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Sala bar plastic free
	Laboratorio di cucina
	Sala ristorante
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Sala conferenze
	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Dall'Agenda 2030 alle eccellenze territoriali e agroalimentari

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Saper compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile .□

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'attività si propone di sviluppare percorsi di Transizione ecologica e culturale all'interno dei processi formativi, riformulando la funzione educativa della scuola cui è affidato il compito di supportare percorsi civici in grado di condurre gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e orientandoli verso un nuovo modello di società che ponga al centro l'ambiente e consenta di diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.

La durata del percorso è di ventuno ore.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - CORSO SERALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Suscitare attitudini e comportamenti di cittadinanza attiva e legale.



- Sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza del fenomeno mafioso diffuso nel territorio curando il valore della memoria e dell'insegnamento lasciatici in eredità dalle vittime delle mafie.
- Individuare le influenze socio-ambientali come possibili limiti rispetto al proprio obiettivo di crescita.
- Focalizzare l'importanza del ruolo della scuola nell'educazione alla legalità in quanto centro propulsore di crescita culturale e civica nella difesa dei diritti umani e dei principi della nostra Costituzione.
- Ricercare la legalità non come fine ma come mezzo per costruire la giustizia, intesa anche come giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, coscienza dei diritti e doveri.
- Analizzare le cause storiche e culturali dell'emarginazione e discriminazione della condizione femminile soffermandosi sul problema della violenza e discriminazione di genere.
- Individuare, nel principio di cittadinanza gli elementi che portino al superamento di atteggiamenti xenofobi e di rifiuto della diversità etnica, con particolare riguardo all'attuale fenomeno delle migrazioni verso l'Europa.
- Interessare gli studenti all'evolversi delle attuali proposte di revisione di alcuni articoli della Costituzione e dei progetti di revisione istituzionale che sono in via di discussione presso gli organi parlamentari con riflessioni sugli spazi di democrazia messi in discussione.
- Promuovere la condivisione delle tematiche, degli obiettivi e delle finalità del Percorso di Cittadinanza e Costituzione, sottolineandone la ricaduta didattica ed educativa su tutta l'utenza (docenti, personale non docente, studenti, famiglie)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Le attività di educazione civica comprendono argomenti che hanno la finalità di formare futuri cittadini. Esse si sviluppano attraverso UdA interdisciplinari condivise tra più docenti del Consiglio di classe dato il carattere trasversale della disciplina e ciò anche al fine di fornire una formazione di qualità la quale non può prescindere da una formazione alla complessità dei saperi e all'interdisciplinarietà.

Le UdA hanno ad oggetto tutte le tematiche indicate dalla legge 92/2019 (ripartite nel percorso di studi).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tempistica

- Annuale

● EDUCAZIONE CIVICA - INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA



COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Suscitare attitudini e comportamenti di cittadinanza attiva e legale.
- Sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza del fenomeno mafioso diffuso nel territorio curando il valore della memoria e dell'insegnamento lasciatici in eredità dalle



vittime delle mafie.

- Individuare le influenze socio-ambientali come possibili limiti rispetto al proprio obiettivo di crescita.
- Focalizzare l'importanza del ruolo della scuola nell'educazione alla legalità in quanto centro propulsore di crescita culturale e civica nella difesa dei diritti umani e dei principi della nostra Costituzione.
- Ricercare la legalità non come fine ma come mezzo per costruire la giustizia, intesa anche come giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, coscienza dei diritti e doveri.
- Analizzare le cause storiche e culturali dell'emarginazione e discriminazione della condizione femminile soffermandosi sul problema della violenza e discriminazione di genere.
- Individuare, nel principio di cittadinanza gli elementi che portino al superamento di atteggiamenti xenofobi e di rifiuto della diversità etnica, con particolare riguardo all'attuale fenomeno delle migrazioni verso l'Europa.
- Interessare gli studenti all'evolversi delle attuali proposte di revisione di alcuni articoli della Costituzione e dei progetti di revisione istituzionale che sono in via di discussione presso gli organi parlamentari con riflessioni sugli spazi di democrazia messi in discussione.
- Promuovere la condivisione delle tematiche, degli obiettivi e delle finalità del Percorso di Cittadinanza e Costituzione, sottolineandone la ricaduta didattica ed educativa su tutta l'utenza (docenti, personale non docente, studenti, famiglie).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso di educazione civica si propone di realizzare UdA interdisciplinari condivise tra più docenti del Consiglio di classe dato il carattere trasversale della disciplina e ciò anche al fine di fornire una formazione di qualità la quale non può prescindere da una formazione alla complessità dei saperi e all'interdisciplinarietà.

Le UdA hanno ad oggetto tutte le tematiche indicate dalla legge 92/2019 (ripartite nel percorso di studi).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con nota del 20 luglio il ministero dell'Istruzione ha pubblicato l'avviso finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche.

L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: Digital board:
trasformazione digitale nella didattica
e nell'organizzazione
SPAZI E AMBIENTI PER

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'APPRENDIMENTO

L'istituto si è dotato di attrezzature basilari per la trasformazione digitale per la didattica allo scopo di migliorarne la qualità in classe e di utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Ambienti digitali
formativi
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il processo di digitalizzazione nel nostro istituto ha previsto come obiettivo l'accrescimento, la diffusione, l'accesso e l'uso dell'informazione nella scuola coinvolgendo docenti e discenti allo scopo di creare la "generazione digitale".

Le aule del nostro istituto sono state modulate con modalità cablata o wireless prevedendo la possibilità di connettere in rete soprattutto i laboratori, di dotare tutte le aule di nuove LIM e proiettori interattivi e sviluppare metodologie innovative per la didattica e la trasformazione degli spazi di apprendimento.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: R.E. Start for FUTURE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto R.E. START for FUTURE mira alla costituzione di una Rete Aperta di scuole per la realizzazione di percorsi pilota di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sperimentazione con metodologie didattiche innovative per gli studenti.

I due percorsi sperimentali riguarderanno i seguenti ambiti d'intervento:

- imprenditorialità digitale;
- pensiero computazionale, coding e robotica educativa, intelligenza artificiale.

La progettualità della nostra rete si muoverà nella direzione di quanto sopra e per questo si adopererà per mettere a disposizione tutti i contenuti autoprodotti, condivisi e resi disponibili grazie ad accordi ad-hoc.

Grazie all'utilizzo di metodologie innovative e di risorse e di strumenti tecnologici, le scuole realizzeranno un e-book e un portale, con annessa piattaforma e metteranno a disposizione di tutte le altre istituzioni scolastiche interessate un repository di learning object, newsletter, faq, canali di help desk, wiki, podcast, strumenti di e-learning e mobile learning.

Il supporto e l'accompagnamento dei docenti o della comunità di pratica che si intende mettere in piedi ha come forte motivazione quella di creare un gruppo di docenti affiatato, di favorire l'inserimento dei nuovi arrivati e di produrre materiale significativo e spendibile alla fine del progetto utilizzandolo nella didattica quotidiana.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IPSEOA " A. SACCO" - SARH02101R

IPSEOA "A. SACCO" - SERALE - SARH021505

I.T.E. "A. SACCO" - SATD02101V

Criteri di valutazione comuni

Lo Statuto degli studenti e delle studentesse nella scuola secondaria prevede, tra i diritti dello studente quello ad 'ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento'.

I criteri metodologici individuati ed utilizzati nelle Programmazioni delle singole discipline sono i seguenti:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- Incoraggiare l'apprendimento.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad imparare.

- Cercare di realizzare percorsi in forma di laboratorio

Pertanto verranno attuate strategie didattiche che mirano a:

- Stimolare un approccio positivo alla disciplina suscitando interesse ed accrescendo la motivazione allo studio;
- Rimuovere atteggiamenti di rifiuto causati da difficoltà e da insuccessi incontrati;
- Facilitare il processo di apprendimento della disciplina, aiutare l'alunno ad impostare, nel biennio e via via consolidare nel triennio, un valido metodo di studio basato sull'impegno costante;



Saranno privilegiate le seguenti strategie di insegnamento-apprendimento:

- dialogo,
- problem solving,
- cooperative learning,
- meta cognitivo.

Verranno effettuati i seguenti tipi di verifiche:

- Diagnostica
- Formativa
- Sommativa

Particolare attenzione verrà dedicata alla valutazione per competenze con i conseguenti compiti di realtà. Infatti gli strumenti necessari al mondo della complessità sono le competenze, parola chiave ormai ricorrente in ambito formativo. Esse sono descritte come la 'comprovata capacità' di utilizzare, in molteplici situazioni di vita, un insieme di conoscenze ed abilità acquisite negli ambienti di apprendimento formali e informali.

Attraverso lo sviluppo di competenze e lo svolgimento dei compiti di realtà, si realizza pienamente 'quell'imparare ad imparare' che è alla base dell'apprendimento permanente e una delle mete fondanti della nostra istituzione scolastica.

Nel percorso di valutazione il nostro istituto tiene in grande considerazione lo sviluppo di prove parallele che, finalizzate al successo del percorso formativo degli studenti, si inseriscono nell'ambito di un dibattito aperto sul tema della valutazione, momento cruciale dell'attività didattica e del ruolo del docente.

Le prove comuni per classe parallele hanno lo scopo di promuovere un'effettiva condivisione degli obiettivi disciplinari e favorire una maggiore collaborazione fra i docenti delle varie discipline.

A seguito delle riunioni dei dipartimenti e tenuto conto delle opinioni espresse dei docenti, per esigenze di omogeneità fra tutti gli ambiti disciplinari si indicano i seguenti criteri:

- le prove(almeno due annuali) devono essere seguite per tutte le classi, dalla prima alla quinta
- devono essere concordate le date per la somministrazione che dovrà avvenire in giorni diversi a seconda delle discipline oggetto della prove
- gli studenti devono essere responsabilizzati sull'importanza delle stesse
- le prove devono essere a carattere oggettivo
- i contenuti delle prove devono afferire ad obiettivi minimi
- i risultati delle prove costituiscono oggetto di valutazione degli studenti e



oggetto di confronto, recupero, miglioramento nell'ottica di quanto previsto da questo PTOF, dal RAV, e dal Piano di miglioramento d'Istituto.

Per quanto attiene la valutazione sommativa, dopo una prima fase di valutazione iniziale, primo quadrimestre, i Consigli di classe si predispongono alla responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, gli obiettivi dell'azione di recupero e/o di potenziamento utili al successo formativo.

Il Collegio Docenti delibera che gli studenti "sono tenuti alla frequenza" degli interventi di recupero e a sottoporsi alle verifiche, secondo il calendario predisposto dall'Istituzione scolastica.

Nel caso in cui la famiglia non intenda avvalersi di tale iniziativa ne dà comunicazione formale alla scuola.

Per le insufficienze registrate nello scrutinio finale, il Consiglio di classe propone lo studio personale e in alternativa interventi di recupero, dandone comunicazione alle famiglie.

Gli interventi di recupero, che seguono lo scrutinio finale, le verifiche finali e lo scrutinio integrativo dovranno aver termine entro la fine dell'anno scolastico di riferimento e, improrogabilmente, entro la data di inizio dell'anno scolastico successivo.

I corsi di recupero sono rivolti a gruppi di alunni di classi parallele, omogenei per carenze ed hanno:

o Durata media: 15 ore;

o Di norma, non devono essere frequentati da meno di 12 alunni.

Modalità di verifica del recupero:

- prove "oggettive e documentabili" stabilite dai docenti della disciplina in oggetto e sottoposte al Consiglio di Classe;
- Definizione puntuale di prova: scritta o scritto-grafica;
- Definizione dei contenuti e obiettivi da verificare;
- Indicazione della durata delle prove;
- Griglia e criteri di valutazione utilizzati;

La scelta dei corsi di recupero da attivare viene fatta tenendo presente:

- Le discipline con maggior numero di ore di insegnamento curricolare, escluse le discipline laboratoriali, per le quali sono da prevedersi attività integrative (P.O.N., progetti vari ecc.);
- le disponibilità economiche, ovvero tenuto conto delle ore finanziabili con il Fondo d'Istituto.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione del comportamento

La griglia di valutazione della condotta tiene conto dei seguenti indicatori:

VOTO 5

- a. Manifesta comportamenti riprovevoli, che violano la dignità ed il rispetto della persona e che si configurano come ipotesi di reato.
- b. Viola di continuo i regolamenti. Nei suoi confronti sono stati adottati provvedimenti disciplinari (allontanamento dalla scuola o sanzione alternativa).
- c. Utilizza in modo improprio il cellulare o altri dispositivi elettronici all'interno della scuola, al fine di produrre e/o diffondere immagini e filmati lesivi della dignità della persona o della privacy.
- d. Utilizza in maniera trascurata ed irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
- e. Frequenta in modo discontinuo ed irregolare, rendendosi responsabile di ripetute assenze e/o ritardi ingiustificati o comunque giustificati con grande ritardo.
- f. Non dimostra alcun interesse al dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
- g. Non rispetta le consegne e gli impegni assunti. E' sistematicamente privo del



materiale scolastico.

VOTO 6

- a. Manifesta comportamenti irrispettosi e di disturbo nei confronti dei Docenti, dei compagni, del Personale ATA anche a seguito di provvedimenti disciplinari
- b. Viola spesso i regolamenti compreso il divieto di fumo e l'uso improprio del cellulare e di altri dispositivi elettronici, nei suoi confronti sono stati adottati provvedimenti disciplinari.
- c. Non è spesso responsabile nei confronti dei beni della scuola.
- d. Si rende responsabile di assenze e/o ritardi strategici, che giustifica in ritardo.
- e. Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo. A volte è fonte di disturbo durante le lezioni.
- f. E' negligente nell'assolvimento degli obblighi di studio. Partecipa in modo passivo alle lezioni. Solo saltuariamente rispetta le consegne e gli impegni assunti.
- g. Molto spesso è sprovvisto del materiale scolastico.

VOTO 7

- a. Manifesta comportamenti non del tutto rispettosi nei confronti del Personale della scuola, dei compagni e dei beni della scuola
- b. Talvolta non rispetta i regolamenti. Nei suoi confronti sono stati adottati provvedimenti disciplinari.
- c. Si rende responsabile di assenze e ritardi e non giustifica regolarmente.
- d. Partecipa al discorso educativo solo se sollecitato.
- e. Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica.
- f. Molte volte non rispetta le consegne e gli impegni e non è munito del materiale scolastico.

VOTO 8

- a. Manifesta comportamenti quasi sempre rispettosi nei confronti del Personale della scuola, dei compagni e dei beni della scuola.
- b. Generalmente rispetta i regolamenti, ma talvolta riceve richiami verbali. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
- c. Frequenta abbastanza con regolarità le lezioni e le altre attività didattiche.
- d. Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
- e. Nella maggior parte dei casi rispetta le consegne e gli impegni assunti. Solitamente è munito del materiale scolastico.

VOTO 9



- a. Manifesta comportamento corretto, responsabile e collaborativo con il Personale della scuola e con i compagni. Utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola.
- b. Rispetta i regolamenti e non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
- c. Frequenta con assiduità le lezioni e, nel caso di assenze o ritardi, giustifica con tempestività.
- d. Segue con interesse le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica.
- e. Puntuale nel rispetto delle scadenze e delle consegne, è sempre munito del materiale scolastico.

VOTO 10

- a. Manifesta comportamento corretto, attivo e altamente collaborativo con tutte le componenti della scuola, distinguendosi per senso di responsabilità ed affidabilità.
- b. Rispetta i regolamenti e non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
- c. Frequenta con assiduità le lezioni e, nel caso di assenze o ritardi, giustifica con regolarità.
- d. Partecipa in modo costante e attivo al dialogo educativo con contributi personali, svolgendo un ruolo propositivo all'interno della classe.
- e. Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
- f. Assolve alle consegne e agli impegni assunti in modo puntuale e costante. È sempre munito del materiale scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale deve tener conto delle risultanze dalle prove effettuate ed opportunamente integrate dalle valutazioni relative alla partecipazione e al metodo di studio.

Si mira ad una valutazione che si traduce in un giudizio complessivo dello studente, che tiene conto, oltre che degli esiti delle verifiche, del percorso di apprendimento degli studenti.

Nei confronti degli alunni per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non



comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale. Le insufficienze registrate dovranno essere colmate entro il 31 agosto dello stesso anno scolastico.

Entro la stessa data e comunque non oltre quella di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe procederà all'integrazione dello scrutinio finale, previo verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo di ammissione con superamento totale o parziale delle insufficienze o di non ammissione alla frequenza della classe successiva.

I Consigli di classe e i singoli docenti valuteranno l'opportunità di istituire corsi di recupero in classe al fine di colmare le insufficienze riscontrate nelle valutazioni periodiche, differenziando il lavoro individuale oppure proponendo specifici corsi da tenersi in orario extracurricolare.

Gli interventi proposti avranno una specifica e contestuale valutazione dalla quale dovrà emergere inequivocabilmente se siano stati raggiunti gli obiettivi prefissati e se l'insufficienza sia stata colmata. L'esito concorrerà alla valutazione finale in sede di scrutinio.

Si è avvertita l'esigenza di integrare le linee generali della valutazione appena esposte con criteri più specifici, individuati e precedentemente approvati nel corso dei collegi dei docenti e di seguito elencati:

- Ammissione alla classe successiva: il consiglio di classe deve verificare il profilo complessivo dello studente con particolare riguardo ai seguenti elementi:
 - Presenza di debiti formativi e di relativo esito di appositi accertamenti predisposti dai docenti a norma delle vigenti disposizioni;
 - Frequenza assidua e partecipazione dell'alunno alla vita della scuola, elementi positivi per la valutazione favorevole del profitto;
 - Numero elevato di assenze e ritardi, che incide negativamente sul giudizio complessivo;
 - Comportamento inteso come interesse e partecipazione;
 - Eventuale frequenza dei corsi di recupero;
 - Crescita culturale e rendimento scolastico in relazione agli obiettivi didattici e formativi;
 - Capacità e attitudini;
 - Riflessione sul percorso di insegnamento-apprendimento degli studenti;
 - Competenze necessarie per affrontare il programma di studio dell'anno successivo.
 - Sospensione del giudizio.
- Non ammissione alla classe successiva.



Il consiglio di classe decide di non promuovere alla classe successiva facendo riferimento ai seguenti criteri:

- o Giudizio di insufficienza, relativo alla totalità o quasi delle discipline, che comporta una valutazione di impossibilità per l'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e didattici nell'a.s. successivo;
- o Uno o più giudizi di gravemente insufficiente o assolutamente insufficiente in una o più discipline causati da rifiuto ingiustificato, non occasionale e reiterato nel corso dell'anno.

Assegnazione dei voti.

Il voto proposto dal docente e dal consiglio di classe rappresenta il giudizio dell'intero consiglio sulla diligenza e il profitto raggiunti dall'alunno. Il giudizio è indispensabile premessa e motivazione del voto. È esclusa l'accettazione delle sole proposte di voto per semplice lettura dei risultati, dati per acquisiti; è da escludere anche la proposta di voto, risultato di semplice calcolo di media matematica. L'unica media matematica dei voti è quella successiva allo scrutinio per determinare il punteggio del credito scolastico in vista dell'esame di stato.

VALUTAZIONE ASSENZE ALUNNI

In base a quanto deliberato nel Collegio dei docenti del 02 settembre 2018, a norma del D.P.R. 15/03/2010 N.87, il limite max. di assenze (salvo le deroghe riconosciute come da schema sotto) è il seguente:

Orario settimanale Classi Limite max. di assenze

33 ore Prime - IPSEOA 273 ore

32 ore Seconde, Terze, Quarte, Quinte IPSEOA 264 ore

32 ore Prime, Seconde, Terze, Quarte, Quinte ITE 264 ore

DEROGHE DEFINITE AL LIMITE MAX DI ASSENZE (c.m. N. 20/2011)

- Presenza di assenze per terapie e/o cure programmate e documentate;
- Donazioni di sangue;
- Presenza di assenze per motivi familiari documentati (lutti, trasferimenti, etc.)
- Presenza di assenze per partecipazione ad attività agonistiche sportive organizzate da federazioni nazionali riconosciute dal Coni.
- Presenza di assenze per situazioni di grave disagio sociale segnalati e documentati da enti competenti (assistenti sociali, tribunale dei minori, ecc.).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro. Tali requisiti, come suddetto, sono stati prorogati al 1° settembre 2019 dalla legge n. 108/2018.

Per quanto attiene all'ammissione dei candidati esterni, sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05);
- abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Anche per i candidati esterni sono previsti come requisiti d'ammissione la partecipazione alla prova Invalsi e lo svolgimento di attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro e anche per loro sono stati prorogati al 2019/2020 dalla legge n. 108/2018.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe), ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato di II grado, a partire dall'a.s. 2018/19.



Criteri attribuzione credito triennio:

Per dare agli studenti pari opportunità di valutazione e per tenere nella giusta considerazione il lavoro svolto da ognuno, la tabella di attribuzione del credito tiene conto, a secondo del livello raggiunto in merito ad assiduità, comportamento, impegno e partecipazione, di indicatori che vanno da un minimo di 0,30 ad un massimo di 0,40,tenendo nella giusta considerazione la media dei voti e la condotta.

Tra le novità, quelle riguardanti il credito scolastico, relativamente al quale sono state fornite ulteriori indicazioni dalla circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018. Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico.

I 40 punti sono così distribuiti:

max 12 punti per il terzo anno;

max 13 punti per il quarto anno;

max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Il D.lgs. n.62/17, considerato che i nuovi punteggi entrano in vigore nel 2018/19 e che l'attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e classi III e IV), distinguendo tra chi sosterrà l'esame nel 2018/19 e chi lo sosterrà nel 2019/2020:

- chi affronterà l'esame nel corrente anno scolastico avrà il credito "vecchio" del III e IV anno da convertire, nuovo per il quinto;

- chi affronterà l'esame nel 2019/20 avrà il credito "vecchio" del III anno da convertire, nuovo per il quarto e il quinto.

I consigli di classe svolgono tempestivamente e, comunque, non più tardi degli scrutini intermedi, la conversione del credito scolastico conseguito nel III e nel IV anno di corso da ciascuno studente verbalizzandone l'esito.

L'esito dell'operazione di conversione del credito sarà comunicata agli studenti e alle famiglie tramite i consueti canali di comunicazione scuola- famiglia, al fine di rendere consapevole ciascun alunno della nuova situazione.

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito dal consiglio della classe



innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari. Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce, ad esempio, 10 punti, lo stesso avverrà per l'ultimo anno non frequentato).

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Piano per l'Inclusione definisce principi, criteri, strategie utili per l'inclusione degli allievi che manifestano un bisogno educativo speciale, chiarisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto e azioni e metodologie didattiche per facilitare il loro apprendimento giungendo all'elaborazione condivisa del presente documento.

La nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Si propone di: □ Analizzare le criticità e i punti di forza degli interventi di Inclusione scolastica dell'Istituto; □ Articolare la progettazione nel rispetto dell'identità dell'Istituto e della specificità del territorio; □ Innalzare il livello di successo scolastico; □ Integrare l'azione educativa e didattica della scuola con quella delle istituzioni e associazioni locali; □ Offrire agli alunni un servizio scolastico capace di rispondere ai loro specifici bisogni speciali; □ Documentare obiettivi e percorsi di apprendimento; □ Dare un'adeguata e corretta informazione alle famiglie; □ Definire le modalità di una giusta valutazione dei risultati. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti: -disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77); -disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003); -alunni con svantaggio (socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale; disagio comportamentale - relazionale).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL



Associazioni
Famiglie
Funzioni strumentali / coordinamento

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il PEI è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: - conoscenza dell'alunno; - conoscenza del contesto scolastico; - conoscenza del contesto territoriale. Per orientare il lavoro di tutti i docenti il PEI deve rispondere ai requisiti di: fattibilità, fruibilità, flessibilità. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: I soggetti coinvolti nella progettazione individualizzata sono: - il Dirigente scolastico; - il Consiglio di classe; - il GLO; - il docente di sostegno; - i genitori; - un responsabile ASL o un suo delegato; - psicologo o psicopedagogo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Coordinamento gruppo H e rapporti con gli organi territoriali competenti • Disagio scolastico e DSA • Referente BES • Attività relative al G.L.I (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) Operatività di riferimento AREA 4 – RAV 3.3 Inclusione e differenziazione - Psicologa - Coordinatori di classe e simili - Docenti con specifica formazione - . Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni, in particolare, riguarderanno la lettura, la condivisione delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo degli studenti. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità degli studenti, per favorire il pieno sviluppo delle loro potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale per l'inclusività avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta



da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune, stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme agli insegnanti di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità sia per gli altri alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi più distesi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto dà una notevole importanza all'accoglienza: così per i futuri alunni potranno essere realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. I ragazzi accompagnati dai propri genitori saranno sempre accolti dal personale scolastico ed, in particolare, anche di domenica in occasione dell'open day, per poter visitare il nostro Istituto. Valutate quindi le disabilità e gli altri bisogni educativi speciali presenti, la scuola provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il



nostro PAI si integra con il concetto di "continuità" per sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale per rendere consapevoli le persone della efficacia delle proprie scelte. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approfondimento

Per ulteriori approfondimenti si allega PI

Allegato:

PI 2022.2025.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Gli strumenti utilizzati nella didattica a distanza durante il periodo Covid potrebbero essere ulteriormente utili per attività di formazione e per arricchire l'offerta formativa da un punto di vista didattico metodologico. La didattica a distanza integrata può agire così su diversi fronti incrementando la partecipazione degli studenti alle lezioni e dando loro la possibilità di effettuare il percorso di arricchimento in chiave critica dei contenuti. Le attività asincrone, mediante la somministrazione di materiale da rielaborare e la costruzione di prodotti da presentare, offrono continui spunti di riflessione, di apprendimento e di ricerca, favorendo lo sviluppo di nuove competenze e nuove modalità di apprendimento coerenti con i diversi stili cognitivi degli studenti.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS è formato dai seguenti proff. DE LUCA BIAGIO e MASULLO PASQUALE.	2
	F.S. 1 GESTIONE PTOF, RAV, PDM : GIACHETTA EMANUELA, D'ALVANO MICHELINA • Coordinamento delle attività del PTOF e del PDM derivante dalla revisione del RAV • Progettazione e coordinamento delle attività per l'elaborazione del PTOF triennale (L. 107/2015) • Monitoraggio della progettazione didattica, del curriculum d'istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa • Analizza le normative in particolare, quelle finalizzate alla valutazione, alla realizzazione dell'autonomia scolastica, all'ampliamento e potenziamento dell'Offerta formativa anche attraverso proposte di aggiornamento degli insegnanti • Coordina le riunioni delle FF.SS. funzionali all'attuazione del PTOF • Cura l'aggiornamento del PTOF sulla base delle	



Funzione strumentale	proposte formulate dai docenti e dai gruppi di lavoro; • Promuove la progettazione	6
----------------------	--	---

	curricolare e coordina i progetti di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa (PTOF); • Si coordina con i referenti ASL e partecipa alle riunioni del CTS; • Elabora modulistica standard relativa alla presentazione, al monitoraggio in itinere e finale di progetti, iniziative e altre informazioni necessarie all'organizzazione scolastica. F.S. 2 INCLUSIONE: ROSCIANO DANIELA, FREDA MICHELE • Individua gli studenti a rischio, tramite i coordinatori di classe ed i relativi interventi di recupero documentando con apposita modulistica • Cura i progetti finalizzati all'inserimento dei	
--	---	--



nuovi alunni e le iniziative contro la dispersione scolastica. • Coordinamento e supporto alle attività per il sostegno, l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES

- Coordinamento gruppo G.L.I. e gestione rapporti con ASL e altre agenzie del territorio
- Predisposizione e diffusione della modulistica riguardante gli alunni disabili e successiva archiviazione
- Monitoraggio dell'inserimento degli alunni e verifica della funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno ai fini di un corretto inserimento dei singoli allievi
- Elaborazione del P.A.I.
- Collabora sistematicamente con il Ds, le altre FF.SS. ed i referenti d'area F.S. 3

ORIENTAMENTO E CONTINUITA': FLORA TERESA, BENVENGA VINCENZO

- Organizza il calendario degli incontri e delle visite presso l'istituto ai fini dell'orientamento in entrata e presso le Università per l'orientamento in uscita
- Organizza il calendario degli incontri di



	<p>orientamento in itinere, per il passaggio degli studenti dal primo al secondo biennio</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuove e coordina il coinvolgimento dei docenti dell'istituto nelle attività di orientamento in entrata• Organizza attività tese alla valorizzazione delle eccellenze• Coordinamento delle azioni di recupero• Compila la modulistica per il monitoraggio degli esiti delle prove parallele• Organizza la somministrazione del questionario di gradimento agli studenti• Monitoraggio alunni a distanza• Predisposizione, somministrazione del questionario di gradimento alunni e successivo monitoraggio• Collabora sistematicamente con il Ds, le altre FF.SS. ed i referenti d'area	
	<p>Il prof. REINA PASQUALE è nominato ANIMATORE DIGITALE, coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono: - FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità</p>	



Animatore digitale	scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche	1
--------------------	---	---

	strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - CREAZIONE DI SOLUZIONI CREATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della	
--	--	--



	<p>scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
REFERENTE INVALSI	<p>IL REFERENTE INVALSI: MOLINARA LIDIA, SOLDVIERI FRANCESCA FUNZIONI: • Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV • Organizza la somministrazione delle prove e cura la rendicontazione alle funzioni interessate • Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la F.S.1 e con i Dipartimenti interessati al fine di verificare l'efficacia della progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati • Legge ed interpreta correttamente i risultati raggiunti.</p>	2
REFERENTE VIAGGI DI ISTRUZIONE	<p>LE REFERENTI VIAGGI DI ISTRUZIONE SONO: FLORA TERESA, CAMINITI GIUSEPPE</p>	2



	<p>FUNZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizza e coordina i viaggi di istruzione e le visite guidate sulla base delle programmazioni e delle proposte emerse nei consigli di classe, ratificate in collegio docenti e successivamente approvate in consiglio di istituto• Si concerta con la commissione studenti stimolandola a raccogliere proposte largamente condivise• Si coordina con i referenti ASL per l'organizzazione delle visite aziendali• Tiene i contatti con le agenzie aggiudicatrici delle gare inerenti le attività programmate• Coordina gli orari di viaggio con le esigenze di controllo degli organi preposti alla sicurezza stradale, al fine ottimizzare i tempi in partenza• Al termine dell'anno scolastico relaziona sull'attività complessivamente svolta e sui risultati conseguiti	
REFERENTE DOCENTI	REFERENTE DOCENTI NEOIMMESSI: DIMARE ANGELINA	
	<ul style="list-style-type: none">• Accoglie i nuovi docenti, informandoli sulle attività e l'organizzazione dell'istituto• Accompagna i docenti neoassunti e i rispettivi tutor nel corso	



NEOIMMESSI	dell'anno di prova	1
FIGURE DI COORDINAMENTO PCTO	FIGURE DI COORDINAMENTO PCTO: SACCO ANTONELLA , BENVENGA VINCENZO, CAMINITI GIUSEPPE, MOLINARA LIDIA • Progetta i percorsi di alternanza sia relativamente alle ore d'aula sia per quanto concerne l'attività di stage • Progetta i percorsi relativi alla simulazione d'impresa e/o li coordina con il percorso P.C.T.O. • Svolge i colloqui con gli studenti ai fini dell'ottimizzazione dei percorsi P.C.T.O. • Promuove i rapporti con Enti e soggetti	2

	istituzionali, culturali e sociali del territorio, ivi comprese le aziende e i soggetti ospitanti, attraverso la stipula di convenzioni, accordi e protocolli di intesa • Collabora con il tutor ANPAL • Programma visite aziendali • Contatta i soggetti ospitanti e, al fine di organizzare le visite, collabora con il referente viaggi di istruzione • Coordina le	
--	--	--



	<p>attività dei docenti impegnati nelle attività di alternanza • Predisporre la documentazione relativa ai differenti percorsi • Predisporre e compila la documentazione finalizzata al monitoraggio delle ore complessivamente svolte da ciascuno studente e rese disponibili dai docenti referenti • Organizza l'incontro annuale per gli alunni delle classi terze e le rispettive famiglie per presentare le finalità e le modalità organizzative del percorso triennale di P.C.T.O. • Organizza gli incontri con le classi quarte e quinte per presentare le attività di P.C.T.O. programmate per l'anno in corso • Collabora con la segreteria didattica ai fini della rendicontazione P.C.T.O. • Al termine dell'anno scolastico relaziona sull'attività complessivamente svolta e sui risultati conseguiti.</p>	
RESPONSABILE CORSO SERALE	CAMINITI GIUSEPPE	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



<p>A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO</p>	<p>Alfabetizzazione in lingua italiana per stranieri attraverso un progetto specifico. Due unità docenti impegnate nel progetto Dante Metropolitano.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	<p>4</p>
<p>A045 - SCIENZE ECONOMICO- AZIENDALI</p>	<p>Ore utilizzate per supplenze fino a dieci giorni, supporto nell'attività didattica, supporto nell'organizzazione e gestione del plesso IPSEOA</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	<p>6</p>
	<p>Ore utilizzate per sostituzione docenti assenti, progetti specifici inerenti la disciplina, supporto organizzativo e</p>	



A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	gestionale plesso ITE Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	5
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	Ore utilizzate per recupero e potenziamento e partecipazione alle Olimpiadi di matematica e ad altri concorsi Impiegato in attività di:	6

	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	
--	--	--



A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Supporto nell'organizzazione e gestione plesso ITE, supporto alle attività svolte in palestra Impiegato in attività di: • Organizzazione	2
A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA	Ore utilizzate per effettuare sostituzioni di docenti assenti per i primi dieci giorni, supporto in laboratorio Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Ore utilizzate per realizzare progetti: PET, TRINITY, KET, sostituzione dei docenti assenti fino a dieci giorni Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	5

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella
--------------------------------	---



e amministrativi	definizione ed esecuzione degli atti
	amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art.25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Il DSGA svolge compiti relativi alla materia finanziaria e patrimoniale e all'attività negoziale in conformità al D.I. n. 44/2001.
Ufficio protocollo	- Tenuta del registro protocollo - Smistamento posta; - Corrispondenza con l'esterno; -Circolari e comunicazioni; - Gestione posta elettronica
Ufficio per la didattica	-Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli e moduli necessari alla scuola; -Trasferimenti alunni e certificati; - Compilazione registri scrutini ed esami, compilazione registri, diploma e consegna; -Tenuta fascicoli personali alunni; - Compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni; - Gestione domande di borse di studio e contributi libri di testo; -Elezioni organi collegiali; -Rapporto con l'utenza;
Ufficio Amministrazione e Contabilità	-Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; -Firmagli ordini contabili; -Stipula i contratti di lavoro; - E' responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; - Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti; - Elabora programma annuale, conto consuntivo, mandati di pagamento e reversali di incasso; -Stipula contratti di acquisto di beni e servizi; - Liquidazione fatture, mandati di pagamenti; - Gestisce materiale di facile consumo.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

Monitoraggio assenze con messagistica News letter

Modulistica da sito scolastico Personale web

Reti e Convenzioni

RETE DI AMBITO 027 'SCUOLE RETE VALLO' PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE DOCENTE CON L'I.S.I.S 'CORBINO'

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

SCUOLE IN RETE VALLO DI DIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali

SCUOLE IN RETE VALLO DI DIANO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

La rete 'Scuole in rete Vallo di Diano' provvede alla formazione di figure sensibile al servizio di prevenzione e protezione.

CONVENZIONI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO ITE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	



Partner rete di scopo

CONVENZIONI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO IPSEOA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO PER TIROCINI FORMATIVI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali

CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO PER TIROCINI FORMATIVI

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ TOR VERGATA DI ROMA PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

CONVENZIONE CON IL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--

CONVENZIONE CON IL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

CONVENZIONE ANPAL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



CONVENZIONE ANPAL

	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RETE STRATEGIA NAZIONALE PER L'AREA INTERNA VALLO DI DIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



CONVENZIONE DI FORMAZIONE ORIENTAMENTO PRE-UNIVERSITARIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali

CONVENZIONE DI FORMAZIONE ORIENTAMENTO PRE-UNIVERSITARIO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto promotore

Approfondimento:

Il dipartimento di Scienze economiche e statistiche si impegna ad accogliere gli allievi del soggetto promotore per motivi di formazione sulla base di un progetto formativo e di orientamento concordato di anno in anno per tre anni.

BOOK IN PROGRESS



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto mira alla realizzazione di materiali didattici sostitutivi dei libri di testo, scritti dai docenti della rete nazionale per gli istituti di primo e secondo grado. Tale iniziativa migliora significativamente l'apprendimento degli allievi e, contemporaneamente, fornisce una risposta concreta ai problemi economici delle famiglie e del caro libri. Il progetto è caratterizzato da un coinvolgimento attivo della componente docente nazionale nella creazione dei contenuti didattici e da un nuovo modello metodologico didattico che coinvolge attivamente gli studenti



nel processo di apprendimento. I materiali sono strutturati in mappe virtuali, videolezioni create dai docenti, video, elementi di realtà aumentata e tanto altro che agevola l'apprendimento degli studenti con didattica inclusiva. Il progetto aiuta a combattere altresì la dispersione scolastica.

ERASMUS PLUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto I.D.E.A. - Improvement and Development of Educational Activities nasce dall'esigenza di offrire al personale docente nuovi strumenti didattico - formativi e



migliorare le loro capacità linguistiche ed informatiche al fine di offrire un piano didattico che possa essere il collante tra il mondo del lavoro e le abilità dei discenti. L'esperienza di mobilità, inoltre, consentirà all'Istituto di collocarsi all'interno di una rete di scuole e di enti di formazione sia italiani che esteri, conferendo alla scuola un carattere maggiormente internazionale. Tutto ciò darà vita alla creazione di buone pratiche da un punto di vista didattico – metodologico, ma favorirà anche una maggiore sinergia tra le scuole, gli enti e le istituzioni locali al fine di creare collaborazioni utili per lo sviluppo di un'istruzione che rispecchi gli standard europei.

CAMBIAMENTI DIGITALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:



Il progetto è rivolto all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, per promuovere e sostenere alcuni processi di innovazione della Scuola che abbiano come obiettivo:

- il rafforzare lo sviluppo di una cultura digitale nella didattica;
 - il promuovere iniziative per l'individuazione di soluzioni a supporto dei processi di innovazione didattica e pedagogica;
- il ricercare soluzioni tese a modificare i tradizionali ambienti di apprendimento;
 - l'incentivare la produzione, il reperimento, la condivisione di informazioni e contenuti e il loro utilizzo nel processo di insegnamento/apprendimento;
 - il consolidare incontri/momenti finalizzati all'addestramento all'uso di prodotti e servizi digitali in ambito scolastico;
 - l'incrementare l'utilizzo di procedure innovative per l'attuazione dei processi organizzativi e di governance delle istituzioni scolastiche;
- il rendere produttive tutte le iniziative avviate sui contenuti didattici in modalità digitale quale parte integrante e permanente della loro offerta formativa.

I percorsi riguardano nello specifico due interventi complementari:

- Creazione di ambienti e piattaforme per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e per stimolare lo sviluppo di nuove competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare la realizzazione di sistemi di collaborative Innovation;
- Sviluppo di metodologie didattiche innovative nello specifico: Coding e Robotica; Digital storytelling, creatività digitale e multimedialità; realtà aumentata, realtà virtuale, didattica immersiva.

ERASMUS + KA1

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali ed economiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Coordinatore di consorzio

Approfondimento:

Erasmus + è il programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport. Il progetto intende incoraggiare la mobilità degli studenti, del personale, degli animatori giovanili e dei giovani. Le organizzazioni possono prevedere di inviare studenti e personale in altri Paesi partecipanti o accogliere studenti e personale provenienti da altri Paesi. Possono anche organizzare attività didattiche, formative e di volontariato.

Il consorzio si compone in partenza di due istituti. L'idea è di lavorare come rete aperta di scuole, con l'idea di utilizzare strumenti digitali per favorire l'interscambio e l'allargamento a istituti che abbiano interesse a sviluppare best practices, per una maggiore inclusione e per la crescita personale e professionale anche con l'ausilio di strumenti innovativi. Si vuole favorire la cooperazione e la mobilità virtuale e la mobilità mista attraverso gli strumenti digitali disponibili al momento che includono la condivisione di contenuti e best practices. Si vuole instaurare un rapporto e una condivisione in presenza e on-line di strumenti educativi che favoriscano tutte le opportunità che il programma prevede a tal fine. Si vuole favorire l'ingresso nel consorzio di istituti ad oggi senza alcun programma di inclusione e interscambio di esperienze con terzi, stimolandone l'aggiornamento di procedure e lo sviluppo di strumenti, anche digitali, per implementare best practices. L'inclusione ha come scopo finale il garantire condizioni di equiparazione e condivisione di contenuti, esperienze e sviluppo per una cittadinanza maggiormente attiva e partecipe. Si vuole favorire anche lo spin-off di future iniziative che replichino best practices condivise, da parte di istituti che nell'arco del tempo subentrino nella rete. Si vuole promuovere un comportamento



comune indirizzato alla sostenibilità ambientale con comportamenti responsabili, che favoriscano una consapevolezza duratura della necessità di salvaguardare dell'ambiente circostante con l'uso di mezzi di trasporto e best practices il più possibile eco-sostenibili, anche per le generazioni future. Si vuole incrementare consapevolezza e capacità di affrontare la mobilità europea. Favorendo la capacità di confrontarsi e integrarsi in contesti diversi dal proprio. Si vuole stimolare la volontà dei docenti a confrontarsi e quindi formarsi in ambiti non standard. Si vuole lavorare sul mutual learning come strumento di upgrade e capacità di adattamento del corpo docente alle nuove tematiche; favorendo lo sviluppo di una generazione resiliente di docenti.

Gli obiettivi specifici del programma comprendono:

Promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione;

Promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili.

RE START for Future RETE EDUCATIVA START for Future

Il progetto, di cui l'istituto è capofila, attraverso i due ambiti tematici prescelti, mira alla promozione di metodi di apprendimento adattivi e trasformativi, trasversali alle discipline e tarati sullo studente, all'interno di ambienti e spazi innovativi e con l'utilizzo di risorse digitali. Per conseguire obiettivi e competenze sarà realizzato un percorso di sperimentazione che mette lo studente al centro del processo di apprendimento, riconoscendogli un ruolo attivo e una specifica responsabilità.

I due percorsi sperimentali riguarderanno i seguenti ambiti d'intervento:

- imprenditorialità digitale;
- pensiero computazionale, coding e robotica educativa, intelligenza artificiale.



Le metodologie didattiche innovative utilizzate saranno il debate, la didattica laboratoriale. La progettualità della nostra rete si adopererà per mettere a disposizione tutti i contenuti autoprodotti, condivisi e resi disponibili grazie ad accordi ad-hoc. Grazie all'utilizzo di metodologie innovative e di risorse e di strumenti tecnologici, le scuole realizzeranno un e-book e un portale, con annessa piattaforma e metteranno a disposizione di tutte le altre istituzioni scolastiche interessate un repository di learning object, newsletter, faq, canali di help desk, wiki, podcast, strumenti di e-learning e mobile learning.

Piano di formazione docente e personale Ata

AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

L'attività formativa mira alla valorizzazione degli stili di apprendimento degli studenti in un'ottica di progressione delle eccellenze, di un miglioramento del loro percorso anche in relazione all'implementazione di una didattica motivante e che attivi il processo di identificazione degli stessi con le relative intelligenze di ciascuno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Il percorso dopo aver messo in evidenza i fattori essenziali che qualificano una competenza, guida in forma operativa a progettare unità di apprendimento disciplinari ed interdisciplinari, aiutando a costruire rubriche, predisporre situazioni-problema da cui far scaturire percorsi didattici ed educativi che permettano di strutturare e consolidare conoscenze, promuovere apprendimenti complessi, elaborare strumenti tra cui compiti autentici, atti a rilevare, valutare, certificare le competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'attività ha le seguenti finalità: - promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali; - rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziali, in ingresso, in servizio); - rafforzare culture e competenze digitali trasversali, computazionali e di cittadinanza digitale; - promuovere l'educazione ai media in un'ottica di approccio critico consapevole e attivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



COMPETENZA DI LINGUA STRANIERA

La comunicazione in lingua straniera richiede anche abilità come la mediazione e la comprensione interculturale. Nel nostro Istituto sono presenti molti alunni stranieri. Da questo scaturisce la certezza di poter raggiungere per ogni individuo un livello di sicurezza che dipende dall'esperienza sociale e culturale di ciascuno e dalla capacità di parlare, ascoltare, leggere e scrivere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti neo-assunti
	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

INCLUSIONE E DISABILITÀ

L'obiettivo di questo percorso è l'educazione alle differenze, accogliendole come eterogeneità creando condizioni che facciano spazio alla richiesta della differenza. Esso si propone l'attivazione di processi empatici, di rispetto, solidarietà e inclusione positiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Il punto di partenza del percorso di formazione è favorire la funzione formativa della valutazione attraverso l'analisi dei processi interni, la restituzione di informazioni e la promozione di pratiche didattiche orientate alla lettura ed interpretazione dei feedback, al fine di regolare le azioni successive e di attivare processi di miglioramento.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE SCUOLA ELAVORO

Il percorso si propone di favorire lka progettazione di attività di apprendimento, tese a sviluppare negli alunni competenze di cittadinanza attiva con particolare attenzione agli studenti stranieri.

Esso privilegia l'uso di strategie adeguate sia per personalizzare i percorsi di

apprendimento che per coinvolgere tutti gli studenti in un'ottica quanto più possibile inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO

Quattro incontri in materia di sicurezza sul lavoro,. Il corso si propone di formare il personale docente e ATA in merito alle procedure di sicurezza e di primo soccorso in base alla legislazione in vigore in materia di sicurezza sul lavoro, innescando processi di gestione dell'emergenza fino all'arrivo dei soccorsi specializzati. In particolare il corso antincendio mira a far raggiungere le competenze necessarie per essere in grado di effettuare, per quanto possibile, tutte le misure preventive, ed essere in grado di valutare lo scenario in caso di evento, attuando le procedure di evacuazione e/o d'intervento in attesa dei soccorsi. Il corso di primo soccorso altresì si pone la finalità di formare i lavoratori in merito alle procedure di primo soccorso e pronto intervento nel caso di un'emergenza che comporti un infortunio o malore ad un lavoratore o studente. L'addetto dovrà essere in grado di assistere il soggetto in pericolo in attesa dell'arrivo dei soccorsi specializzati, fornendo a quest'ultimo la prima assistenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle competenze

IL COORDINAMENTO DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

IL PROPRIO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

IL PROPRIO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

LA RILEVAZIONE DEI RISCHI E DELLE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA FUNZIONALITÀ E LA SICUREZZA DEI LABORATORI



Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

IL PROPRIO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

IL SUPPORTO TECNICO NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Descrizione dell'attività di formazione	
---	--



	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA RILEVAZIONE DEI RISCHI E DELLE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
---	--



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

L'ACCOGLIENZA E LA VIGILANZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale ATA



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il collaboratore del DS si occupa dei rapporti con gli uffici di segreteria nella sostituzione dei docenti assenti e nella organizzazione delle attività didattiche in caso di sciopero; segnala alla dirigenza situazione che coinvolgano la sicurezza del plesso; cura la registrazione degli avvisi e delle variazioni di orario; autorizza permessi di entrata posticipata e uscita anticipata; gestisce problemi di carattere disciplinare.	2
Funzione strumentale	F.S. 1 GESTIONE PTOF, RAV, PDM : GIACHETTA EMANUELA, D'ALVANO MICHELINA • Coordinamento delle attività del PTOF e del PDM derivante dalla revisione del RAV • Progettazione e coordinamento delle attività per l'elaborazione del PTOF triennale (L. 107/2015) • Monitoraggio della progettazione didattica, del curriculum d'istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa • Analizza le normative in particolare, quelle finalizzate alla valutazione, alla realizzazione dell'autonomia scolastica, all'ampliamento e potenziamento dell'Offerta formativa anche attraverso proposte di aggiornamento degli insegnanti • Coordina le	7



riunioni delle FF.SS, funzionali all'attuazione del PTOF • Cura l'aggiornamento del PTOF sulla base delle proposte formulate dai docenti e dai gruppi di lavoro; • Promuove la progettazione curricolare e coordina i progetti di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa (PTOF); • Si coordina con i referenti ASL e partecipa alle riunioni del CTS; • Elabora modulistica standard relativa alla presentazione, al monitoraggio in itinere e finale di progetti, iniziative e altre informazioni necessarie all'organizzazione scolastica. F.S. 2 INCLUSIONE: ROSCIANO DANIELA, FREDA MICHELE • Individua gli studenti a rischio, tramite i coordinatori di classe ed i relativi interventi di recupero documentando con apposita modulistica • Cura i progetti finalizzati all'inserimento dei nuovi alunni e le iniziative contro la dispersione scolastica. • Coordinamento e supporto alle attività per il sostegno, l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES • Coordinamento gruppo G.L.I. e gestione rapporti con ASL e altre agenzie del territorio • Predisposizione e diffusione della modulistica riguardante gli alunni disabili e successiva archiviazione • Monitoraggio dell'inserimento degli alunni e verifica della funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno ai fini di un corretto inserimento dei singoli allievi • Elaborazione del P.A.I. • Collabora sistematicamente con il Ds, le altre FF.SS. ed i referenti d'area F.S. 3 ORIENTAMENTO E CONTINUITA': BENVENGA VINCENZO, FLORA TERESA, • Organizza il calendario degli incontri e delle visite presso l'istituto ai fini dell'orientamento in entrata e presso le



Università per l'orientamento in uscita •
Organizza il calendario degli incontri di orientamento in itinere, per il passaggio degli studenti dal primo al secondo biennio •
Promuove e coordina il coinvolgimento dei docenti dell'istituto nelle attività di orientamento in entrata • Organizza attività tese alla valorizzazione delle eccellenze • Coordinamento delle azioni di recupero • Compila la modulistica per il monitoraggio degli esiti delle prove parallele • Organizza la somministrazione del questionario di gradimento agli studenti •
Monitoraggio alunni a distanza •
Predisposizione, somministrazione del questionario di gradimento alunni e successivo monitoraggio • Collabora sistematicamente con il Ds, le altre FF.SS. ed i referenti d'area

Animatore digitale

Il prof. REINA PASQUALE è nominato ANIMATORE DIGITALE, coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono: - FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività,

1



	<p>anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - CREAIONE DI SOLUZIONI CREATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>REFERENTE TEAM DIGITALE REINA PASQUALE CAMINITI GIUSEPPE - FUNZIONI: Supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffusione di pratiche politiche legate all'innovazione didattica.</p>	2
Coordinatore dell'educazione civica	<p>COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA BOSCO CONCETTA - FUNZIONI: Il coordinatore non realizza alcuna dipendenza gerarchica, bensì di supporto orizzontale, che significa mettere in comunicazione, congiungere, interfacciare i punti della trama sociale, professionale in cui è inserito. La sua funzione consiste: □ nell'instaurare un clima di raccordo cooperativo nei settori della progettazione, dell'organizzazione (quadro orario, allestimento ambienti di apprendimento, collegamenti con</p>	1



enti estranei alla Scuola), del monitoraggio delle U.D.A. che dovranno essere in linea con le tematiche scelte per il curricolo e funzionali alle competenze da far conseguire, e agli obiettivi di apprendimento stabiliti a livello normativo; □ nel connettere gli apprendimenti formali, con i non formali e informali, mirando all'obiettivo di una formazione integrale della persona che si avvalga alla stessa maniera dell'esperienza della quotidianità scolastica, degli apprendimenti acquisiti in ambienti non scolastici e del dibattito culturale e civile circostante.

REFERENTE INVALSI

IL REFERENTE INVALSI: MOLINARA LIDIA,
SOLDOVIERI FRANCESCA FUNZIONI: • Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV • Organizza la somministrazione delle prove e cura la rendicontazione alle funzioni interessate • Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la F.S.1 e con i Dipartimenti interessati al fine di verificare l'efficacia della progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati • Legge ed interpreta correttamente i risultati raggiunti.

2

REFERENTI VIAGGI DI ISTRUZIONE

I REFERENTI VIAGGI DI ISTRUZIONE SONO:
FLORA TERESA, CAMINITI GIUSEPPE FUNZIONI: • Organizza e coordina i viaggi di istruzione e le visite guidate sulla base delle programmazioni e delle proposte emerse nei consigli di classe, ratificate in collegio docenti e successivamente approvate in consiglio di istituto • Si concerta con la commissione studenti stimolandola a

2



	<p>raccogliere proposte largamente condivise • Si coordina con i referenti ASL per l'organizzazione delle visite aziendali • Tiene i contatti con le agenzie aggiudicatrici delle gare inerenti le attività programmate • Coordina gli orari di viaggio con le esigenze di controllo degli organi preposti alla sicurezza stradale, al fine ottimizzare i tempi in partenza • Al termine dell'anno scolastico relaziona sull'attività complessivamente svolta e sui risultati conseguiti</p>	
REFERENTE NEOIMMESSI	<p>REFERENTE DOCENTI NEOIMMESSI: DIMARE ANGELINA • Accoglie i nuovi docenti, informandoli sulle attività e l'organizzazione dell'istituto • Accompagna i docenti neoassunti e i rispettivi tutor nel corso dell'anno di prova.</p>	1
REFERENTI PCTO	<p>FIGURE DI COORDINAMENTO PCTO: CAMINITI GIUSEPPE, SACCO ANTONIETTA, MOLINARA LIDIA, BENVENGA VINCENZO. • Progetta i percorsi di alternanza sia relativamente alle ore d'aula sia per quanto concerne l'attività di stage • Progetta i percorsi relativi alla simulazione d'impresa e/o li coordina con il percorso P.C.T.O. • Svolge i colloqui con gli studenti ai fini dell'ottimizzazione dei percorsi P.C.T.O. • Promuove i rapporti con Enti e soggetti istituzionali, culturali e sociali del territorio, ivi comprese le aziende e i soggetti ospitanti, attraverso la stipula di convenzioni, accordi e protocolli di intesa • Collabora con il tutor ANPAL • Programma visite aziendali • Contatta i soggetti ospitanti e, al fine di organizzare le visite, collabora con il referente viaggi di istruzione • Coordina le attività dei docenti impegnati nelle</p>	4



attività di alternanza • Predisporre la documentazione relativa ai differenti percorsi • Predisporre e compila la documentazione finalizzata al monitoraggio delle ore complessivamente svolte da ciascuno studente e rese disponibili dai docenti referenti • Organizza l'incontro annuale per gli alunni delle classi terze e le rispettive famiglie per presentare le finalità e le modalità organizzative del percorso triennale di P.C.T.O. • Organizza gli incontri con le classi quarte e quinte per presentare le attività di P.C.T.O. programmate per l'anno in corso • Collabora con la segreteria didattica ai fini della rendicontazione P.C.T.O. • Al termine dell'anno scolastico relaziona sull'attività complessivamente svolta e sui risultati conseguiti.

REFERENTE SPORTELLO
D'ASCOLTO
PSICOLOGICO

FIGURE DI COORDINAMENTO SPORTELLO
D'ASCOLTO PSICOLOGICO: GIACHETTA
EMANUELA Attua incontri con insegnanti,
genitori, alunni e psicologo; effettua un'attenta
analisi della domanda rispetto ad una difficoltà
motivata individuata nel contesto scolastico;
stimola il confronto tra scuola e famiglia per
garantire il benessere degli alunni.

2

RESPONSABILE CORSO
SERALE

Collabora con il vicario e con il DS per problemi
riguardanti la gestione dei corsi serali
dell'istituto; provvede al controllo delle relazioni
dei docenti, delle programmazioni individuali e
ne verifica la coerenza rispetto agli obiettivi
didattici dell'istituto; collabora nella
predisposizioni di circolari ed ordini di servizio.

1

Gruppo di lavoro
orientamento e

• Organizza il calendario degli incontri e delle
visite presso l'istituto ai fini dell'orientamento in

6



continuità

entrata e presso le Università per l'orientamento in uscita. • Organizza il calendario degli incontri di orientamento in itinere, per il passaggio degli studenti dal primo al secondo biennio. • Promuove e coordina il coinvolgimento dei docenti dell'istituto nelle attività di orientamento in entrata. • Organizza attività tese alla valorizzazione delle eccellenze. • Coordina le azioni di recupero. • Compila la modulistica per il monitoraggio degli esiti delle prove parallele. • In collaborazione con i referenti invalsi, organizza la somministrazione del questionario di gradimento agli studenti. • In collaborazione con i referenti invalsi, predispone e, somministra il questionario di gradimento alunni e successivo monitoraggio. • Collabora sistematicamente con il Ds, le altre FF.SS. ed i referenti d'area.

Referente per la formazione e l'aggiornamento

• Rilevare i bisogni formativi dei docenti interni. • Coadiuvare il Dirigente e le funzioni strumentali area 1, nell'elaborazione dell'offerta formativa e nell'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa. • Tenere le relazioni con i relatori, occupandosi, dell'organizzazione dei corsi e delle giornate formative. • Predispone e curare la pubblicazione del calendario dei corsi e degli eventi relativi alla formazione dei docenti. • Predispone gli elenchi dei corsisti e tutta la modulistica relativa alle iscrizioni ai corsi, alle presenze (fogli firma) e al loro ritiro. • Coadiuvare il Dirigente scolastico nell'organizzazione dei seminari residenziali. • Creare un archivio per le locandine degli eventi e corsi svolti, nonché del relativo materiale. • Creare una mailing list dei corsisti e dei referenti della formazione a cui inviare avvisi di corsi ed

1



	<p>eventi. • Collaborare con il referente del sito web al fine di inserire la documentazione prodotta nel banner istituzionale dell'istituto dedicato alla formazione. • Comunicare il calendario dei corsi e degli eventi alla segreteria e al personale ATA, accertandosi che vi sia la necessaria copertura dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici, ove necessario.</p>	
Referente sito web	<p>• Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento. • Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo. • Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti. • Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi. • Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola. • Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola. • Gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti.</p>	1
Commissione orario	<p>• Insieme ai collaboratori del Dirigente Scolastico, stila l'orario delle attività didattiche. • Insieme ai collaboratori del Dirigente scolastico, provvede alle necessarie modifiche dell'orario, per intervenute esigenze didattiche ed organizzative</p>	2



Referente per la comunicazione

- raccoglie e soddisfa le richieste d'informazioni, dati, materiali sull'attività dell'Istituzione scolastica e sul settore di riferimento.
- redige e diffonde comunicati stampa, articoli, interviste agli organi di comunicazione interni ed esterni.
- organizza e gestisce operativamente manifestazioni culturali e conferenze stampa.
- aggiorna costantemente l'elenco cronologico di tutte le attività realizzate dall'Istituzione scolastica o nelle quali è coinvolta.
- predispone e aggiorna il calendario degli eventi

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO

Insegna discipline letterarie nella Scuola Secondaria di secondo grado -Alfabetizzazione in lingua italiana per stranieri attraverso un progetto specifico

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione

9

A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

Ore utilizzate per supplenze fino a dieci giorni, supporto nell'attività didattica, supporto nell'organizzazione e gestione del plesso IPSEOA

Impiegato in attività di:

5



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Ore utilizzate per sostituzione docenti
assenti, progetti specifici inerenti la disciplina,
supporto organizzativo e gestionale plesso ITE
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

4

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE

Ore utilizzate per recupero, potenziamento e
insegnamento; partecipazione alle Olimpiadi di
matematica e ad altri concorsi
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

3

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Supporto nell'organizzazione e gestione plesso
ITE, supporto alle attività svolte in palestra
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA	Ore utilizzate per effettuare sostituzioni di docenti assenti per i primi dieci giorni, supporto in laboratorio Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
--	---	---

AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Ore utilizzate per realizzare progetti: PET, TRINITY, KET, sostituzione dei docenti assenti fino a dieci giorni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	5
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Il DSGA svolge compiti relativi alla materia finanziaria e patrimoniale e all'attività negoziale in conformità al D.I. n. 44/2001.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro protocollo; Smistamento posta; Corrispondenza con l'esterno; Circolari e comunicazioni; Gestione posta elettronica

Ufficio per la didattica

-Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli e moduli necessari alla scuola; -Trasferimenti alunni e certificati; - Compilazione registri scrutini ed esami, compilazione registri, diploma e consegna; -Tenuta fascicoli personali alunni; - Compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni; - Gestione domande di borse di studio e contributi libri di testo; - Elezione organi collegiali; -Rapporto con l'utenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; -Firma gli ordini contabili; -Stipula i contratti di lavoro; - E' responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; - Cura e



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

tiene i verbali dei revisori dei conti; - Elabora programma annuale, conto consuntivo, mandati di pagamento e reversali di incasso; -Stipula contratti di acquisto di beni e servizi; - Liquidazione fatture, mandati di pagamento; - Gestisce materiale di facile consumo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online Monitoraggio assenze con messagistica News letter Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 027 'SCUOLE RETE VALLO' PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE DOCENTE CON L'I.S.I.S 'CORBINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO PER TIROCINI FORMATIVI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ TOR VERGATA DI ROMA PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON IL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ANPAL**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE STRATEGIA NAZIONALE PER L'AREA INTERNA VALLO DI DIANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE DI FORMAZIONE ORIENTAMENTO PRE-UNIVERSITARIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

soggetto promotore

Approfondimento:

Il dipartimento di Scienze economiche e statistiche si impegna ad accogliere gli allievi del soggetto promotore per motivi di formazione sulla base di un progetto formativo e di orientamento concordato di anno in anno per tre anni.



Denominazione della rete: **BOOK IN PROGRESS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

IL PROGETTO MIRA ALLA REALIZZAZIONE DI MATERIALI DIDATTICI SOSTITUTIVI DEI LIBRI DI TESTO, SCRITTI DAI DOCENTI DELLA RETE NAZIONALE PER GLI ISTITUTI DI PRIMO E SECONDO GRADO. TALE INIZIATIVA MIGLIORA SIGNIFICATIVAMENTE L'APPRENDIMENTO DEGLI ALLIEVI E, CONTEMPORANEAMENTE, FORNISCE UNA RISPOSTA CONCRETA AI PROBLEMI ECONOMICI DELLE FAMIGLIE E DEL CARO LIBRI. IL PROGETTO È CARATTERIZZATO DA UN COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLA COMPONENTE DOCENTE NAZIONALE NELLA CREAZIONE DEI CONTENUTI DIDATTICI E DA UN NUOVO MODELLO METODOLOGICO DIDATTICO CHE COINVOLGE ATTIVAMENTE GLI STUDENTI NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO. I MATERIALI SONO STRUTTURATI IN MAPPE VIRTUALI, VIDEOLEZIONI CREATE DAI DOCENTI, VIDEO, ELEMENTI DI REALTÀ AUMENTATA E TANTO ALTRO CHE AGEVOLA L'APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI CON DIDATTICA INCLUSIVA. IL PROGETTO AIUTA A COMBATTERE ALTRESÌ LA DISPERSIONE SCOLASTICA.



Denominazione della rete: ERASMUS PLUS KA1

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Coordinatore di consorzio

Approfondimento:

Convenzione Per un Progetto multi beneficiario nell'ambito del Programma Erasmus+1 Settore Istruzione Scolastica Attività KA1 Mobilità per l'apprendimento individuale

Il consorzio si compone in partenza di due istituti come sopra riportati. L'idea è di lavorare come rete aperta di scuole, in linea con gli scopi del presente progetto, con l'idea di utilizzare strumenti digitali per favorire l'interscambio e l'allargamento a istituti che abbiano interesse a sviluppare best practices, per una maggiore inclusione e per la crescita personale e professionale anche con l'ausilio di strumenti innovativi. Si vuole favorire la cooperazione e la mobilità virtuale e la mobilità mista attraverso gli strumenti digitali disponibili al momento che includono la condivisione di contenuti e best practices. Si vuole instaurare un rapporto e una condivisione in presenza e on-line di strumenti educativi che favoriscano tutte le opportunità che il programma prevede a tal fine.

Si vuole favorire l'ingresso nel consorzio di istituti ad oggi senza alcun programma di inclusione e interscambio di esperienze con terzi, stimolandone l'aggiornamento di procedure e lo sviluppo di



strumenti, anche digitali, per implementare best practices. L'inclusione ha come scopo finale il garantire condizioni di equiparazione e condivisione di contenuti, esperienze e sviluppo per una cittadinanza maggiormente attiva e partecipe. Si vuole favorire anche lo spin-off di future iniziative che replichino best practices condivise, da parte di istituti che nell'arco del tempo subentrino nella rete. Si vuole promuovere un comportamento comune indirizzato alla sostenibilità ambientale con comportamenti responsabili, che favoriscano una consapevolezza duratura della necessità di salvaguardare dell'ambiente circostante con l'uso di mezzi di trasporto e best practices il più possibile eco-sostenibili, anche per le generazioni future. Si vuole partire da studenti con aspirazioni a poter costruire un futuro comune, con l'idea che in un mondo globalizzato le problematiche sono comuni a tutti, nella stessa scuola, nello stesso paese, in tutto il mondo. Si vuole favorire il dibattito costruttivo, da parte degli studenti, con provenienza da esperienze culturali e indirizzi didattici diversi dai propri. Lo scopo è aiutare gli studenti a maturare una capacità di affrontare il mondo del lavoro con maggiori capacità di resilienza. Si è scelto di lavorare con questo tipo di organizzazione/istituti perché si abbracciano tutte le fasce di età e si ha pertanto la possibilità di costruire un percorso completo, dall'infanzia fino alla maggiore età. In tal modo l'esperienza e le best practices, maturate in un contesto formativo puntuale, potrebbero essere riutilizzate anche dagli studenti delle altre fasce di età. I bisogni più importanti, a nostro avviso, sono la preparazione preliminare degli studenti, con pillole di usi, costumi, cultura, mobilità sostenibile, compreso un vademecum e una guida preliminare per favorire una inclusione il più possibile celere e proficua. La conoscenza preliminare è fondamentale per una pronta inclusione e lo sviluppo comune. non sentirsi soli ma parte di qualcosa di più grande. La sfida più grande è rendere partecipe il discente nel più breve tempo possibile, per la sua e per la comune crescita. Un target è produrre supporto preventivo ed in itinere con monitoraggio e tutoraggio continuo. Utile in questo caso, per un giusto ed efficace processo di apprendimento, interscambio e crescita reciproca, sarà l'utilizzo di app e piattaforme adatte all'uso nella scuola, da utilizzarsi prima, durante e soprattutto dopo il periodo di mobilità del progetto, perché la nostra rete vuole essere uno strumento continuativo di miglioramento per se e per gli studenti, creando motivi di stimolo agli stessi, per future attività inclusive similari e favorendo allo stesso tempo il concetto di partecipazione attiva per una società migliore ed inclusiva. La nostra rete vuole stimolare e vuole fornire adeguati strumenti di informazione, compresi i punti di contatto, per la gestione di circostanze eccezionali e tutoraggio continuo.

Un nostro target auspicabile, è integrare, nel consorzio, anche scuole italiane di aree con minoranze linguistiche, al fine di favorire una valorizzazione di un patrimonio culturale che talvolta è soggetto a restringersi e che invece è motivo di arricchimento per la diversità che costituisce il valore di una società che si evolve, cresce e include.



Denominazione della rete: CAMBIAMO INSIEME

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Cambio Insieme" avente codice CUP B93D21005430002.



Il progetto si articola nei due interventi seguenti:

- a) intervento 1 - implementazione infrastrutturale e realizzazione di sistemi di collaborative innovation;
- b) intervento 2 - coinvolgimento dei Docenti e degli Alunni degli istituti partecipanti.

L'intervento 1 percorre due direzioni:

la prima relativa ad aree di coworking digitale con:

- a) Attivazione di aree pubbliche per la promozione di collaborative innovation (codesign e coworking) e partecipazione;
- b) Attivazione di aree pubbliche per la promozione di open data lab;
- c) Aree Pubbliche interessate da interventi per il WI-FI con accesso gratuito tramite l'adesione al progetto wifi.italia.it;

la seconda relativa alla implementazione e realizzazione ad ambienti sulle nuove tecnologie si basa sui seguenti temi:

- a) Coding e Robotica;
- b) Making, Sensoristica e Stampa 3D;
- c) Digital storytelling, creatività digitale e multimedialità;
- d) Realtà aumentata, realtà virtuale, didattica immersiva.

L'intervento 2:

- a) creazione in co-progettazione di metodologie/modelli innovativi di insegnamento particolarmente adeguati al trasferimento di know how su temi legati al digitale;
- b) trasferimento di metodologie/modelli didattici ai docenti appartenenti agli istituti di riferimento;
- c) inserimento delle metodologie/modelli didattici nei percorsi formativi/curricolari rivolti agli alunni degli istituti selezionati.



Denominazione della rete: RESTART FOR FUTURE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete

Approfondimento:

Il progetto, che vede l'Istituto Sacco come ente capofila, insieme alle scuole partner, Istituto Marco Tullio Cicerone di Sala Consilina(SA), Istituto Comprensivo di Teggiano (SA), I.P.S.I.A. "Renzo Frau" di Sarnano (MC), Istituto Omnicomprensivo "G.N. D'Agnillo" di Agnone (IS), I.I.S.S. "Leonardo Da Vinci" di Cassano delle Murge (BA). Esso mira alla costituzione di una Rete Aperta di scuole per la realizzazione di percorsi pilota di sperimentazione con metodologie didattiche innovative per gli studenti.

I due percorsi sperimentali riguarderanno i seguenti ambiti d'intervento:

- imprenditorialità digitale;
- pensiero computazionale, coding e robotica educativa, intelligenza artificiale.

La progettualità della nostra rete si muoverà nella direzione di quanto sopra e per questo si



adopererà per mettere a disposizione tutti i contenuti autoprodotti, condivisi e resi disponibili grazie ad accordi ad-hoc. Grazie all'utilizzo di metodologie innovative e di risorse e di strumenti tecnologici, le scuole realizzeranno un e-book e un portale, con annessa piattaforma e metteranno a disposizione di tutte le altre istituzioni scolastiche interessate un repository di learning object, newsletter, faq, canali di help desk, wiki, podcast, strumenti di e-learning e mobile learning.

Il supporto e l'accompagnamento dei docenti o della comunità di pratica che si intende mettere in piedi ha come forte motivazione quella di creare un gruppo di docenti affiatato, di favorire l'inserimento dei nuovi arrivati e di produrre materiale significativo e spendibile alla fine del progetto utilizzandolo nella didattica quotidiana. Lo strumento principe di supporto, accompagnamento e mutual learning è il web con tutte le sue potenzialità. Ma non si vuole limitare a questo, una piattaforma web dedicata non può essere solo contenitore di dati, ma strumento vivo di condivisione di esperienze e crescita per tutti gli attori della scuola, che sia di pensiero computazionale, coding, didattica laboratoriale, debate, imprenditorialità digitale e cittadinanza attiva. Il dirigente che supporta e coordina processi, stimola e informa, anche tramite social media, le famiglie riguardo i risultati ottenuti in termini di soddisfazione, motivazione e coinvolgimento degli studenti.

Il docente che si forma sui metodi, progetta i contenuti, anche secondo protocolli e fornisce input come "allenatore" degli studenti. Gli studenti, che si formano, utilizzano, provano, simulano, visualizzano concetti e conducono lavori di gruppo. La famiglia che riceve feedback su sviluppi, anche comportamentali, dello studente. Il digitale e il web aiutano a creare e misurare il progresso con contenuti, quali registrazioni video e audio, misurando ad esempio nel debate il progresso, in un percorso che aiuta, gli studenti a confrontarsi, crescere e divenire cittadino attivo. I docenti sono una figura centrale nell'ecosistema scolastico, per il loro ruolo sia di trasmissione di valori e saperi e sia di contributo alla crescita personale e culturale degli studenti quindi, è importante che i docenti possano formarsi e aggiornarsi. Sarà utile la formazione dei docenti con corsi iniziali per favorire l'integrazione degli stessi nel progetto anche con attività di lesson learning e con aggiornamenti in ottica di mutual learning, ossia apprendimento continuativo da parte di ciascun docente. Lo scambio di buone pratiche fra i docenti ha il fine di condividere il patrimonio di conoscenza con tutto il corpo docente delle scuole e avverrà:

- off-line, ovvero tramite la condivisione di contenuti precedentemente prodotti e resi disponibili sulla piattaforma in apposita sezione, per un utilizzo al bisogno
- e in-real time per tramite di seminari web preorganizzati e schedulati.

Il progetto, quindi, svilupperà metodologie didattiche innovative che debbono avere ampia diffusione per un'efficace condivisione dei risultati e delle best practices maturate. Ci si adopererà



per la diffusione e la valorizzazione di idee innovative sui seguenti temi: impresa digitale, robotica, coding, didattiche collaborative e costruttive, rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze, rafforzamento delle competenze di base, progressione degli apprendimenti, compiti di realtà e apprendimento efficace, imparare ad imparare per un apprendimento permanente. In relazione alla propagazione dell'innovazione e disseminazione dei risultati dello stesso a livello locale, nel rispetto dei principi del PNSD, si coinvolgeranno anche Enti territoriali come le Comunità Montane attraverso la stipula di protocolli d'intesa ad hoc. Le modalità di lavoro si fonderanno sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare target comuni. Le attività all'interno della rete saranno suddivise il più possibile tra i membri in modo equo e trasparente anche al fine di favorire l'upgrade delle capacità di tutti i membri e, di conseguenza, riuscire a raggiungere e realizzare tutti gli obiettivi del progetto proposto.

Il progetto risulta concluso, ma la rete aperta e pronta alla collaborazione per la realizzazione di futuri progetti e formazione di docenti e studenti



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

L'attività formativa mira alla valorizzazione degli stili di apprendimento degli studenti in un'ottica di progressione delle eccellenze, di un miglioramento del loro percorso anche in relazione all'implementazione di una didattica motivante e che attivi il processo di identificazione degli stessi con le relative intelligenze di ciascuno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Il percorso dopo aver messo in evidenza i fattori essenziali che qualificano una competenza, guida in forma operativa a progettare unità di apprendimento disciplinari ed interdisciplinari, aiutando a



costruire rubriche, predisporre situazioni-problema da cui far scaturire percorsi didattici ed educativi che permettano di strutturare e consolidare conoscenze, promuovere apprendimenti complessi, elaborare strumenti tra cui compiti autentici, atti a rilevare, valutare, certificare le competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'attività ha le seguenti finalità: - promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali; - rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziali, in ingresso, in servizio); - rafforzare culture e competenze digitali trasversali, computazionali e di cittadinanza digitale; - promuovere l'educazione ai media in un'ottica di approccio critico consapevole e attivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: **COMPETENZA DI LINGUA STRANIERA**

La comunicazione in lingua straniera richiede anche abilità come la mediazione e la comprensione interculturale. Nel nostro Istituto sono presenti molti alunni stranieri. Da questo scaturisce la certezza di poter raggiungere per ogni individuo un livello di sicurezza che dipenda dall'esperienza sociale e culturale di ciascuno e dalla capacità di parlare, ascoltare, leggere e scrivere.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITÀ

L'obiettivo di questo percorso è l'educazione alle differenze, accogliendole come eterogeneità e creando condizioni che facciano spazio alla richiesta della differenza. Esso si propone l'attivazione di processi empatici, di rispetto, solidarietà e inclusione positiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Il punto di partenza del percorso di formazione è favorire la funzione formativa della valutazione attraverso l'analisi dei processi interni, la restituzione di informazioni e la promozione di pratiche didattiche orientate alla lettura ed interpretazione dei feedback, al fine di regolare le azioni successive e di attivare processi di miglioramento.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE SCUOLA E LAVORO

Il percorso si propone di favorire l'attuazione di attività di apprendimento, tese a sviluppare negli alunni competenze di cittadinanza attiva con particolare attenzione agli studenti stranieri. Esso privilegia l'uso di strategie adeguate sia per personalizzare i percorsi di apprendimento che per coinvolgere tutti gli studenti in un'ottica quanto più possibile inclusiva

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca”

L'Oggetto del presente accordo sono i percorsi di orientamento realizzati nell'ambito del PNRR, Investimento 1.6 “Orientamento attivo scuola-università” proposti per l'a.s. 2022-2023 e promossi dall'Ateneo/Istituzione AFAM. Tipologia di corsi di orientamento Come previsto dal piano di orientamento presentato dall'Ateneo/Istituzione AFAM al MUR , i corsi di orientamento promossi mirano a dare agli alunni l'opportunità di: a) conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive; b) fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico; c) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse; d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti e discenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: R.E. Start For Future

Il progetto R.E. START for FUTURE mira alla costituzione di una Rete Aperta di scuole per la realizzazione di percorsi pilota di sperimentazione con metodologie didattiche innovative per gli studenti. I due percorsi sperimentali riguarderanno i seguenti ambiti d'intervento: imprenditorialità digitale; pensiero computazionale, coding e robotica educativa, intelligenza artificiale. La progettualità della nostra rete si muoverà nella direzione di quanto sopra e per questo si adopererà per mettere a disposizione tutti i contenuti autoprodotti, condivisi e resi disponibili grazie ad accordi ad-hoc. Grazie all'utilizzo di metodologie innovative e di risorse e di strumenti tecnologici, le scuole realizzeranno un e-book e un portale, con annessa piattaforma e metteranno a disposizione di tutte le altre istituzioni scolastiche interessate un repository di learning object, newsletter, faq, canali di help desk, wiki, podcast, strumenti di e-learning e mobile learning. Il supporto e l'accompagnamento dei docenti o della comunità di pratica che si intende mettere in piedi ha come forte motivazione quella di creare un gruppo di docenti affiatato, di favorire l'inserimento dei nuovi arrivati e di produrre materiale significativo e spendibile alla fine del progetto utilizzandolo nella didattica quotidiana.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti e discenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

IL COORDINAMENTO DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione Il coordinamento del personale

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

IL PROPRIO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

IL PROPRIO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica



formazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

LA RILEVAZIONE DEI RISCHI E DELLE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

LA FUNZIONALITÀ E LA SICUREZZA DEI LABORATORI

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

IL PROPRIO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

IL SUPPORTO TECNICO NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA



Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione Assistenza agli alunni con diverso grado di disabilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

L'ACCOGLIENZA E LA VIGILANZA

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

LA RILEVAZIONE DEI RISCHI E DELLE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Prevenzione e sicurezza nella scuola

Descrizione dell'attività di formazione Prevenzione e sicurezza nella scuola

Destinatari DSGA; Docenti; Personale collaboratore scolastico; Personale tecnico.

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola